

Più semplicità. È *facile* con **UniCredit**.

Noi persone di UniCredit ci impegniamo a generare valore per i nostri clienti.

Siamo una banca leader in Europa e questo significa per noi contribuire allo sviluppo delle comunità in cui viviamo e voler essere uno dei migliori posti di lavoro.

Aspiriamo all'eccellenza e vogliamo che la relazione con noi sia facile.

Realizzare questi impegni ci permetterà di creare valore sostenibile per i nostri azionisti.

I tempi cambiano, gli impegni presi restano. Il 2009 si è chiuso lasciandoci in eredità una maggiore consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e della direzione verso la quale muoverci. Tutto quello che abbiamo considerato importante da sempre, oggi assume un peso ancora più rilevante. In particolare, i nostri clienti.

Nel 2009 abbiamo elaborato una nuova Mission aziendale che rafforza ulteriormente la nostra volontà di mettere sempre al centro il cliente. La nostra aspirazione è rendere più facile la relazione con i clienti, offrendo loro soluzioni semplici e chiare che possano contribuire al raggiungimento dei loro obiettivi finanziari in modo affidabile ed efficiente.

Questo è ciò che chiamiamo “real life banking”, che per noi significa offrire ai nostri clienti non solo servizi finanziari, ma anche il giusto supporto, al momento giusto, e nel modo giusto. Significa guardarli negli occhi, lavorare con loro per valutarne i bisogni di tutti i giorni e utilizzare le nostre competenze per offrire soluzioni efficaci grazie a relazioni facili e agevoli.

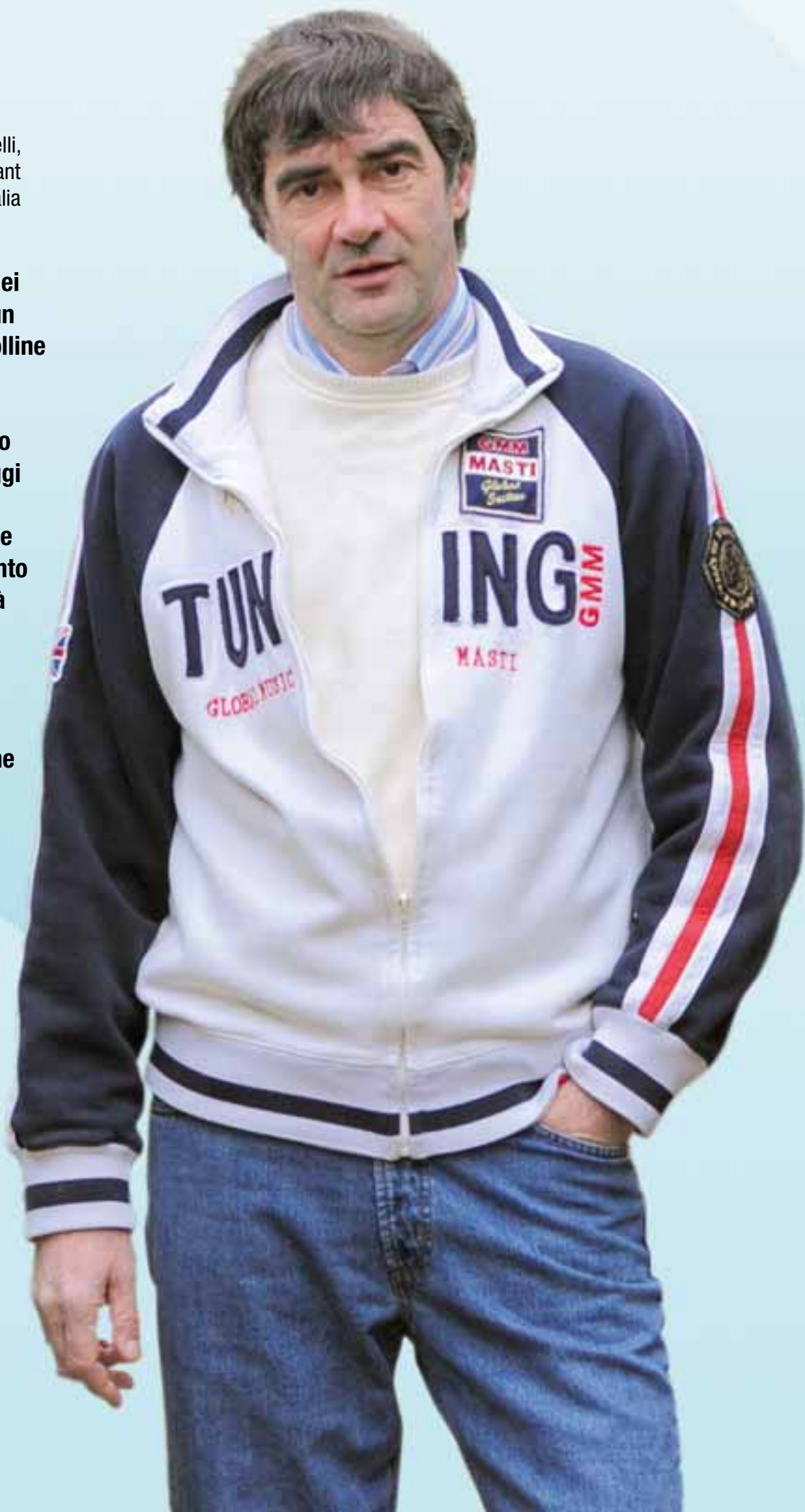
Crediamo che con il nostro rigoroso impegno, volto a promuovere semplicità e trasparenza, continueremo a perseguire l'eccellenza in ciò che facciamo, mantenendo e accrescendo la fiducia dei nostri clienti, come rappresentato nelle pagine seguenti.

Nel bilancio di quest'anno sono presenti fotografie ed episodi raccolti fra i clienti di UniCredit Group in Europa che testimoniano il ruolo che il Gruppo ha svolto nelle loro esperienze. Ciascuno di essi rappresenta le fondamenta su cui costruire insieme il futuro. Nel raccontare le loro storie hanno voluto condividere un momento in cui il nostro Gruppo ha reso la loro vita più semplice.

Secondino Lamparelli,
ReviPlant
Cliente Retail - Italia

«**N**el 1999, io e i miei soci abbiamo aperto un garden center sulle colline sopra Moncalieri, in provincia di Torino. Con il nostro approccio orientato al cliente, oggi siamo tra i maggiori protagonisti del settore e un punto di riferimento per la nostra comunità locale. Grazie alla relazione e alla guida offertaci da UniCredit, abbiamo avviato un processo di espansione e siamo ancora oggi costantemente in crescita.»

**È facile con
UniCredit.**



Organi amministrativi e di controllo

al 31 dicembre 2009

Azionisti

Banco di Sicilia, Società per Azioni S.p.A.
Regione Siciliana
Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.a r.l.
Sansedoni S.p.A.
Banca Nuova S.p.A.
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Banca popolare di Lodi S.p.A.
Banco popolare società cooperativa r.l.
Credito Siciliano S.p.A.
Banca popolare Sant'Angelo S.c.a r.l.

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Perrone **Presidente**

Alfredo Zoda (dal 30/09/2009) **Vice Presidente**

Aurelio Angelini **Consiglieri**
Ignazio Coniglio (dal 23/04/2009)
Mario Giudice (dal 23/04/2009)
Giovanni Chelo (dal 30/09/2009)
Francesco Foti (dal 30/09/2009)
Luigi La Rosa (dal 17/11/2009)
Umberto Pelargonio (dal 30/09/2009) (*)

Collegio Sindacale

Antonio Panetta **Presidente**

Fabrizio Loiacono **Sindaci Effettivi**
Francesco La Fauci (dal 30/09/2009)

Michela Zeme (dal 30/09/2009) **Sindaco Supplente**

Reconta Ernst & Young S.p.A. **Società di Revisione**

Massimo Dell'Utri (fino al 22/04/2009) **Consiglieri cessati**
Michele Campisi (fino al 22/04/2009)
Marco Carruba (fino al 22/04/2009)
Eugenio Favale (fino al 22/04/2009)
Claudio Passerini (fino al 22/04/2009)
Massimo Pecorari (fino al 22/04/2009)
Antonino Scimemi (dal 30/09/2009 al 26/10/2009)

(*) fino al 22/4/2009 Direttore Generale, dal 23/4/2009 Amministratore Delegato con funzioni anche di Direttore Generale.

Dario Allegra (fino all'1/09/2009) **Sindaci cessati**
Corrado Vergara (dal 23/06/2009 al 12/10/2009)
Salvatore Errante Parrino (fino al 15/06/2009)
Michele Battaglia (fino al 14/9/2009)

IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A.
Sede in Palermo
Capitale sociale € 76.501.914,00
Codice fiscale e numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Palermo: 00257940825
Albo banca d'Italia n. 4763 - Codice ABI 10648.4
Appartenente al gruppo bancario UniCredit
Iscritto all'albo dei gruppi bancari

Organi amministrativi e di controllo (SEGUE)

al 31 dicembre 2009 (SEGUE)

Roberto Cassata (dal 02/10/2009)	Direzione Generale al 31 dicembre 2009 Direttore Generale	Mario Foresta Vincenzo Lombardo Fausto Lombardo	Componenti per il settore dei lapidei di pregio ai sensi della L.R. 9/12/1980, n. 127:
Aldo Li Mandri	Responsabili principali Funzioni Legale e Affari Societari - Dirigente Vicario del Direttore Generale - Segretario del CdA	Aldo Greco Antonio Curatola	Componenti per il credito turistico alberghiero ai sensi della L.R. 12/4/1967, n. 46:
Giuseppe Sanfilippo	Crediti e Agevolazioni		
Giuseppe Dell'Aira	Commerciale		Componenti per il credito ai trasporti ai sensi della L.R. 17/3/1979, n. 44:
Alberto Ragonese	Amministrazione e Bilancio	Vincenzo Falgares (sino al 07/04/2009) Carmela Madonna (sino al 07/04/2009) Giovanni Lo Bue dall'08/04/2009	
Roberto Ciuro	Risorse e Sistemi		
Piero Somma Alessandro Rabito	Revisione interna Pianificazione, controllo di gestione e Risk Management		
Salvatore Pillitteri	Referente Compliance		Comitato amministrativo per la gestione del fondo regionale per il credito al commercio (Legge regionale 4 agosto 1978 n. 26 e successive)
	Comitato amministrativo per la gestione dei fondi regionali per il credito all'industria al turismo ed ai trasporti (Legge regionale 5 agosto 1957 n. 51 e successive)	Alessandro Perrone Alfredo Zoda (dal 30/09/2009)	Presidente Vice Presidente
Alessandro Perrone	Presidente	Americo Cernigliaro Marino Julo Cosentino Luigi Curcio Girolamo G. Lattuca Giovanni Pecoraino Luigi Pintus	Componenti
Alfredo Zoda (dal 30/09/2009)	Vice Presidente		
Cosimo Aiello Salvatore Bramanti (sino al 04/07/2009) Giuseppe Scuderi Giuseppe Benanti Antonino Brunetto Gianfranco Fuschi	Componenti		

Radoslav Bardún,
Medirex
Cliente Corporate Banking – Slovacchia

«**N**ella nostra attività facciamo grande affidamento sulle sinergie generate dalla nostra collaborazione e partnership finanziaria con UniCredit Bank. Siamo sempre proiettati verso la crescita e lo sviluppo futuro con miriadi di idee e spirito d'innovazione. Insieme ad UniCredit Bank possiamo studiare nuove soluzioni e tradurre le idee in progetti concreti.»

**È facile con
UniCredit.**



Indice

Organi amministrativi e di controllo	3
Relazione sulla gestione	9
Appendice statistica	35
Schemi del bilancio d'esercizio al 31.12.2009	41
Stato Patrimoniale	42
Conto Economico	43
Prospetto della redditività complessiva	43
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	44
Rendiconto Finanziario	45
Nota Integrativa	47
Parte A - Politiche contabili	49
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	63
Parte C - Informazioni sul conto economico	83
Parte D - Redditività complessiva	93
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	97
Parte F - Informazioni sul patrimonio	119
Parte H - Operazioni con parti correlate	125
Parte L - Informativa di settore	133
Allegati	137
Rendiconto del fondo regionale di garanzia sussidiaria per il credito peschereccio ex LL.RR. n. 5 e 6 del 13/3/1975	138
Rendiconto del fondo regionale per il credito turistico alberghiero ex L.R.N.78/1976 art. 1 lett. A	139
Relazione del Collegio Sindacale	142
Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.	147
Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti	151
Relazioni e bilanci delle gestioni separate dei fondi regionali per il credito all'industria, al turismo, al commercio, ai trasporti	155
Gestione separata dei Fondi regionali per il credito all'industria	161
Gestione separata dei Fondi regionali per il credito turistico-alberghiero	185
Gestione separata dei Fondi regionali per il credito al commercio	201
Gestione separata dei Fondi regionali per il credito ai trasporti	223
Relazioni della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. relative ai bilanci delle gestioni separate dei fondi regionali	243

Christian Hagn,
Hagn & Dr. Ruebesamen Rechtsanwälte
Cliente Retail - Germania

«**S**ono un cliente di HypoVereinsbank – UniCredit Group ormai da molti anni. Della banca apprezzo in particolare le caratteristiche di affidabilità e fiducia, oltre alla qualità dei servizi di consulenza offerti, tutti valori sui quali ho sempre potuto contare. Mi ritengo più che soddisfatto e mi sento di consigliare la mia banca ai nuovi clienti.»

È facile con UniCredit.



Relazione sulla gestione

A) Informazioni sulla gestione

A) 1 Il quadro generale

L'economia internazionale e nazionale

Nel corso del secondo semestre del 2009 si sono registrati i primi segnali di ripresa economica a livello internazionale, alimentata dalla politica economica fortemente espansiva dei principali Paesi.

Il commercio internazionale si è vivacizzato, soprattutto grazie all'aumento della domanda dei paesi emergenti dell'Asia, anche se a livelli inferiori rispetto all'anno precedente. La produzione industriale è continuata a crescere, mentre il clima di fiducia tende ad un moderato miglioramento.

I mercati finanziari registrano risultati positivi sulle attività di rischio grazie a previsioni più ottimistiche e alla consistente liquidità immessa dalle Banche Centrali; le quotazioni azionarie hanno consolidato i risultati realizzati tra marzo ed ottobre, le obbligazioni hanno visto ridotto il premio per il rischio in tutti i principali Paesi. Sui mercati interbancari si registrano segnali favorevoli.

Il dollaro si è rafforzato, nel corso di dicembre, nei confronti di Euro e Yen, mentre è ancora debole rispetto alle monete dei principali paesi emergenti (Cina, Brasile) a seguito delle politiche adottate dalle singole banche centrali.

Negli ultimi mesi dell'anno il Pil degli Usa ha iniziato a crescere dopo i risultati negativi dell'inizio del 2009, sostenuto dai consumi dei privati, dalla spesa pubblica e dall'andamento delle scorte.

La produzione industriale è cresciuta da novembre; le esportazioni sono aumentate, ma l'effetto sul Pil è stato negativo in quanto più che compensato dalle importazioni. Il propulsore di tale crescita è stato sicuramente il piano fiscale a sostegno dell'economia approvato nel mese di febbraio.

Più lenta la crescita economica del Giappone, sostenuta dai consumi delle famiglie e dalle esportazioni, mentre si sono ridotti gli investimenti dei privati e la produzione industriale.

Le economie emergenti continuano a registrare trend positivi. In particolare la Cina ha incrementato nell'ultimo trimestre dell'anno il suo Pil del 8,8% rispetto al corrispondente periodo del 2008, grazie alla propulsione data dai consumi dei privati e dagli investimenti fissi. L'inflazione è cominciata a crescere e gli aggregati monetari e creditizi hanno cominciato ad espandersi.

Dati positivi registrano anche l'India e il Brasile, mentre in Russia si intravede una timida ripresa.

Nell'area Euro finalmente nel terzo trimestre dell'anno si è registrata una crescita, per quanto contenuta, del Pil grazie soprattutto a Francia e Germania; in Spagna si è ancora in recessione.

La complessiva crescita è stata sostenuta principalmente dalle esportazioni, mentre la domanda interna è debole e gli investimenti fissi stagnano. Il clima di fiducia sembra migliorato, l'inflazione è leggermente in aumento.

Il settore bancario non registra incremento dei prestiti a privati, mentre vi è contrazione dei prestiti alle imprese. I finanziamenti alle famiglie, soprattutto mutui, sono leggermente in crescita. Il tasso ufficiale BCE è rimasto inalterato all'1%; l'abbondante liquidità del mercato ha contribuito a mantenere bassi i tassi di interesse del mercato interbancario.

Nel terzo trimestre del 2009 il trend negativo del Pil italiano ha finalmente cambiato segno (+0.6% rispetto al trimestre precedente), grazie all'incremento delle esportazioni e, in misura minore, ai consumi dei privati. Seppur il clima di fiducia sembra migliorato le imprese esitano ancora ad aumentare la produzione nell'attesa del consolidarsi dell'aumento degli ordinativi. Tuttavia cominciano a crescere gli investimenti fissi. Le imprese si indebitano meno con le banche e si è contratto il ricorso a prestiti obbligazionari e al capitale di rischio. I consumi privati hanno registrato limitati aumenti, grazie soprattutto agli incentivi sui veicoli, per i beni durevoli, i cui acquisti hanno risentito dell'andamento del mercato del lavoro che, tra l'incremento dei disoccupati, dei cassaintegrati e dei lavoratori scoraggiati, ha visto ridurre il reddito disponibile delle famiglie. L'inflazione è risalita a partire da autunno. Anche il prestito bancario non finanziario ai privati si è ridotto mentre la qualità del credito si è ulteriormente deteriorata. I nuovi ingressi a sofferenza sono aumentati in particolare per le imprese, soprattutto del mezzogiorno (4,3% contro il 2,8% del Centro-Nord). Gli utili delle banche si sono ridotti a causa soprattutto dell'incidenza delle rettifiche su crediti, diminuendo la redditività del comparto.

Il sistema bancario nazionale: raccolta, impieghi e sofferenze

Per quanto riguarda il complesso delle attività finanziarie delle famiglie, gli ultimi dati disponibili relativi al terzo trimestre del 2009 indicano un ammontare pari a 3.479,9 miliardi, con un aumento su base annua del +3%. Nello specifico, in crescita biglietti, monete e depositi bancari (+4% la variazione rispetto al terzo trimestre 2008), le assicurazioni ramo vita, fondi pensione e TFR (+4,8%), le azioni e partecipazioni (+6,7%). In flessione le obbligazioni pubbliche e private (-1%), e le quote di fondi comuni (-3,6% su base annua).

A dicembre 2009, in lieve accelerazione e sempre su livelli sostenuti, il tasso annuo di crescita della raccolta diretta denominata in euro del totale delle banche italiane diverse dalle banche centrali (depositi alla clientela residente e obbligazioni): +9,29%, per un valore totale pari a poco più di 1.982 miliardi di euro. Risulta invece in contrazione la dinamica della provvista sull'estero: -9,4% rispetto a dicembre 2008 (-7,3% il calo registrato a dicembre 2008 rispetto a dicembre 2007). I dati relativi alle diverse componenti mostrano un panorama variegato. Sostanzialmente stabile la crescita complessiva dei depositi alla clientela residente (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine), che registrano un +8% su base annua, contro il +7,59% di fine 2008. In particolare, i dati a consuntivo mostrano un'accelerazione nella crescita dei conti correnti, con un tasso tendenziale pari al +11,7% (+7,3% il valore registrato a dicembre); un lieve aumento dei certificati di deposito rimborsabili con preavviso (+8,2% a fine 2009 contro il +7% registrato a fine 2008); una marcata crescita di quelli a durata prestabilita (+36,2% a fine 2009 contro il +6,9% di fine 2008); una altrettanto marcata contrazione sulle operazioni pronti contro termine, con una variazione tendenziale del -23,9% contro il +10,6% di fine dicembre 2008. Risultano infine in netto rallentamento le obbligazioni bancarie, con un tasso di crescita tendenziale pari a +11,21%, contro il +20,43% di fine 2008.

I dati relativi alla raccolta indiretta indicano come il totale dei titoli a custodia presso le banche italiane (in gestione o detenuti direttamente dalla clientela) risulti pari, al terzo trimestre 2009 (ultimo dato disponibile) a 1.541 miliardi di euro (+5,7% la variazione rispetto al secondo trimestre del 2009), di cui circa il 45% detenuto direttamente dalle famiglie consumatrici. In ulteriore calo le gestioni patrimoniali bancarie, con un valore totale di circa 79,5 miliardi di euro, per una variazione tendenziale del -19% circa (-33,3% la variazione tendenziale registrata al terzo trimestre 2008). In lieve aumento invece il patrimonio di Fondi comuni e SICAV aperti di diritto italiano e estero: 430 miliardi di euro a dicembre 2009, corrispondente a un incremento annuo del +5,1%.

Le stime relative alla dinamica degli impieghi al settore privato indicano una tenuta a dicembre 2009, dopo l'accelerazione manifestatasi nel mese di novembre. Nello specifico, il tasso di crescita tendenziale risulta pari al +1,5% (+2% il valore registrato a novembre 2009). Vi è tuttavia un notevole calo rispetto a quanto rilevato a fine 2008 (+4,8%), ovviamente collegato alla particolare fase del ciclo economico che l'Italia sta attraversando.

Nello specifico, l'ammontare totale di impieghi è risultata pari a 1.550 miliardi di euro, cui corrisponde un flusso netto di nuovi impieghi pari a 24 miliardi di euro nel corso dell'anno. A sostenere questa seppur modesta crescita è la componente a medio e lungo termine (oltre 1 anno), il cui tasso di variazione tendenziale a fine anno è pari al +4,9% (+3,2% a dicembre 2008) contro un -6% registrato dal segmento a breve (+8,1% a dicembre 2008).

A dicembre 2009 i prestiti alle famiglie e società non finanziarie risultano pari a 1.345,2 miliardi di euro, in aumento del +0,5% su base annua, valore superiore rispetto a quanto misurato nello stesso periodo per il complesso delle istituzioni finanziarie e monetarie dell'Area Euro (-1%). In particolare, ancora su valori negativi la dinamica dei finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie: -2,4% la variazione tendenziale registrata a fine anno, -0,5% il dato a novembre, +6,8% tuttavia il valore riferito al dicembre del 2008. In ulteriore crescita invece i prestiti alle famiglie (+5,9% a dicembre, +5,8% a novembre, +0,9% a dicembre 2008), e ancora più marcata la variazione sui prestiti per l'acquisto di immobili, superiore al 6% (+6% anche a novembre, -0,5% a dicembre 2008).

Ulteriori considerazioni possono essere fatte andando a distinguere per branche di attività economica: secondo i dati di fine anno, i tassi di crescita più sostenuti sono stati quelli relativi ai trasporti marittimi e aerei (+5,6%), agli altri servizi destinabili alla vendita (+3,4%), ai prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+3,3%), e infine quelli relativi ai servizi connessi ai trasporti (+3,2%). Valori negativi invece sono stati registrati nei seguenti comparti: servizi delle comunicazioni (-24,2%), mezzi di trasporto (-12,2%), minerali e materiali ferrosi e non ferrosi (-11,4%), materiali e forniture elettriche (-11,3%), prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento (-10,9%), prodotti in gomma e plastica e macchine per ufficio, elaborazioni dati, strumenti di precisione, ottica e simili (-9,9%).

Nonostante alcuni segnali di ripresa sul fronte reale, la debolezza del quadro economico ha determinato un netto peggioramento della qualità degli attivi bancari. Alla fine del 2009 le sofferenze lorde hanno superato i 59 miliardi di euro, con un aumento di quasi 19,5 miliardi rispetto al minimo degli ultimi anni, toccato a novembre 2008, e una variazione annua pari al +42,8%. Quadro analogo per quanto riguarda le sofferenze al netto delle svalutazioni, pari a 35,9 miliardi di euro, 14,3 miliardi in più rispetto alla fine del 2008. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali ha raggiunto il 2,02% (1,24% a dicembre 2008).

A) Informazioni sulla gestione (SEGUE)

La dinamica dei tassi di interesse bancari

Secondo le elaborazioni del Centro Studi e ricerche ABI, a dicembre del 2009 il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è pari al 3,76%, valore più basso mai raggiunto, 6 punti base al di sotto del valore di novembre 2009 e 233 punti base al di sotto del valore di dicembre 2008.

Secondi i valori riportati nelle statistiche armonizzate del Sistema europeo di Banche Centrali, a dicembre 2009 i tassi di interesse applicati nell'Area euro sulle nuove operazioni di finanziamento alle società non finanziarie di importo fino a 1 milione di euro sono stati pari al 3,40%, valore più elevato rispetto al 3,03% applicato in Italia (entrambi i valori sono naturalmente inferiori rispetto a quanto rilevato nel dicembre del 2008: 5,40% e 5,34%, rispettivamente). Più favorevoli in Italia rispetto alla media europea anche i tassi applicati sulle nuove operazioni di ammontare superiore al milione di euro: 2,32% Area euro (4,31% a dicembre del 2008), 1,85% Italia (4,19% a dicembre 2008). Il tasso sui conti correnti attivi alle famiglie (consistenze) è risultato pari al 6,60% in Italia, in diminuzione rispetto al 6,70% di novembre ma soprattutto rispetto al 8,78% di dicembre 2008. Anche in questo caso i valori relativi all'Area euro risultano superiori: 9,00% a dicembre 2009, 9,07% a novembre 2009, 10,45% a dicembre 2008. In diminuzione rispetto al mese di ottobre e inferiore al livello europeo anche il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (nuove operazioni): 2,88% contro il 3,59% registrato in Area euro (i valori per novembre indicano, rispettivamente, 2,90% e 3,59%, mentre quelli relativi al dicembre del 2008 indicano, rispettivamente, 5,09% e 5,10%).

Per quanto riguarda i margini sull'attività di raccolta e finanziamento, nel corso del 2009 il mark-down (calcolato come differenza tra il tasso medio sui depositi bancari in euro a famiglie e società non finanziarie e il rendimento lordo dei Bot sul mercato primario) è stato pari a 0,06 punti percentuali, in marcato ribasso rispetto al valore di 1,43 punti percentuali del dicembre 2009; il mark-up (calcolato come differenza tra il tasso medio sui prestiti in euro a famiglie e società non finanziarie e lo stesso rendimento lordo dei Bot) pari a 3,02 punti percentuali, contro il 2,62 registrato nel 2008.

Per quanto riguarda infine la forbice sui tassi, a dicembre 2009 il differenziale tra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta in euro da clientela ordinaria (sempre famiglie e società non finanziarie) è risultato pari a 2,11 punti percentuali, 2 punti base al di sopra di quanto registrato nel mese di novembre (2,09%) e 70 punti base al di sotto di quanto registrato nel dicembre del 2008 (2,81%).

L'economia in Sicilia

L'economia regionale è apparsa in netto rallentamento. La crisi che ha colpito l'economia italiana si è manifestata in Sicilia nel 2009 con maggiore evidenza. La flessione dei consumi privati e il cedimento degli investimenti produttivi sono la manifestazione più evidente del raggiungimento di un punto di minimo del ciclo congiunturale. Le vendite all'estero sono apparse in netta flessione e a differenza del recente passato gli scarsi risultati positivi riguardano soltanto una parte limitata – in termini di singole aziende o segmenti - del sistema produttivo regionale.

A fronte del rallentamento del manifatturiero, sul versante dell'offerta produzione e vendite sono apparsi in netta flessione soprattutto nel settore dei servizi vendibili a maggior valore aggiunto.

La domanda al dettaglio segnala una pesante battuta d'arresto, dopo un quinquennio di successivi rallentamenti, con una flessione dell'1,1 per cento per i consumi delle famiglie, nonostante il sostegno offerto dal credito al consumo (in crescita nei primi nove mesi dell'anno del 5,4 per cento, in linea con la media nazionale), a fronte di una nuova riduzione del reddito disponibile. I consumi collettivi, che nella crisi in corso hanno assunto una funzione anticiclica, appaiono nel complesso stazionari. La dinamica dei prezzi al dettaglio appare allineata a quella nazionale: si tratta di un ulteriore segno di debolezza della domanda, anche in comparti di spesa tradizionalmente "rigidi" come alimentari e trasporti. Il cedimento della domanda al dettaglio alimenta la crisi del mondo delle imprese. Alla fragilità strutturale dell'economia contribuisce anche il quadro recessivo internazionale, che accresce le difficoltà delle imprese nei comparti più esposti alla concorrenza.

Il cedimento della domanda genera aspettative negative negli imprenditori, traducendosi in una forte flessione degli investimenti fissi. Questi ultimi secondo le nostre stime avrebbero registrato nell'ultimo biennio, per la componente macchinari e attrezzature, una marcata flessione, di entità superiore al 10 per cento.

Anche l'interscambio della Sicilia con l'estero ha registrato un ridimensionamento, superiore al dato medio nazionale. Nei primi nove mesi del 2009 le importazioni hanno segnato un calo del 46,0 per cento, mentre le esportazioni sono diminuite del 40,8 per cento. I saldi commerciali sono passati da -7 a -3,4 miliardi di euro, segnando un dato meno negativo nella componente non-oil, -112,1 milioni di euro. Sul versante delle importazioni i flussi in entrata di prodotti energetici, classificati nella voce "prodotti delle miniere e cave" e nella voce "coke e prodotti petroliferi raffinati", hanno registrato una flessione rispettivamente del 50,2 per cento e del 44,8 per cento. Segnano invece un calo più contenuto i prodotti dell'industria manifatturiera non-oil (-27,3 per cento), a fronte di una moderata riduzione dei

prodotti agricoli, della silvicoltura e della pesca (-1,9 per cento). Le esportazioni sono in calo in tutti i settori, con punte più evidenti per i prodotti della raffinazione (-41,0 per cento in valore), che rappresentano quasi i due terzi dell'export siciliano. Le esportazioni non-oil registrano una flessione del 40,4 per cento, ascrivibile in particolare ai metalli e prodotti in metallo (-69,1 per cento), ai prodotti chimici (-53,8 per cento), e ai mezzi di trasporto (-75,6 per cento). Segnano una riduzione più contenuta l'industria agroalimentare (-8,1 per cento in complesso) e le produzioni agricole (-19,6 per cento), la gomma e le materie plastiche (-10,6 per cento) e le "altre macchine e apparecchiature" (-15,7 per cento). Il calo complessivo delle esportazioni, nelle voci energetiche e non-oil, ha determinato la riduzione della quota siciliana sul totale nazionale, passata dal 2,8 per cento del primo semestre 2008 all'attuale 2,2 per cento.

Sul versante dell'offerta la dinamica della produzione in Sicilia è apparsa complessivamente cedente: nelle nostre stime il dato complessivo sarebbe sceso dallo stazionario -0,3 per cento del 2008 a un netto -2,6 per cento. La flessione della produzione appare piuttosto generalizzata, nonostante permangano isolati risultati positivi in alcuni comparti di attività.

Sono apparsi, infatti, meno negativi i dati di alcuni comparti del settore primario (soprattutto la pesca) più integrati con l'industria della trasformazione alimentare e, nel manifatturiero, soprattutto della raffinazione e dell'energia, a domanda relativamente stabile e, in misura minore, della meccanica e dell'industria del legno. Il comparto delle costruzioni (edilizia e opere pubbliche) non ha ancora evidenziato nel complesso una vera e propria battuta d'arresto, esercitando, al contrario, una modesta azione anticiclica, specie nella componente pubblica.

Il valore aggiunto del settore dei servizi, principale sostegno all'economia isolana, appare anch'esso cedente, soprattutto nella componente pubblica (P.A., sanità, istruzione), in trasporti e comunicazioni, attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca. La fase critica dell'economia reale ha influito sulla redditività delle imprese di intermediazione monetaria e finanziaria. Nel settore commerciale è proseguito il processo di razionalizzazione e concentrazione dell'offerta in grandi centri commerciali, a fronte di una contrazione della piccola distribuzione tradizionale. Rimane stabile l'andamento dei servizi alle famiglie e di alberghi e pubblici esercizi.

Il comparto turistico regionale continua a registrare una tendenza cedente. I dati ufficiali, ancora parziali, segnalano anche nel 2009 una flessione del turismo internazionale, alla quale ha fatto riscontro un leggero miglioramento della componente turistica nazionale, specie nel comparto alberghiero. I dati dell'Osservatorio Turistico della Regione indicano una flessione complessiva degli arrivi

sensibilmente più marcata di quella delle presenze. Il dato generale è tuttavia sintesi di andamenti piuttosto differenziati tra province, tra esercizi alberghieri ed extralberghieri e tra componente italiana e straniera.

Gli arrivi di turisti italiani sono diminuiti dell'1,6 per cento, a fronte di un incremento delle presenze del 2,5 per cento; gli arrivi e le presenze di turisti stranieri sono invece diminuiti rispettivamente dell'11,1 e dell'11,5 per cento. I dati riguardanti gli esercizi extralberghieri, più modesti nei volumi, indicano un aumento degli arrivi italiani (+1,2 per cento) a fronte di un calo dell'1,7 per cento della componente straniera, che ha una permanenza media più bassa.

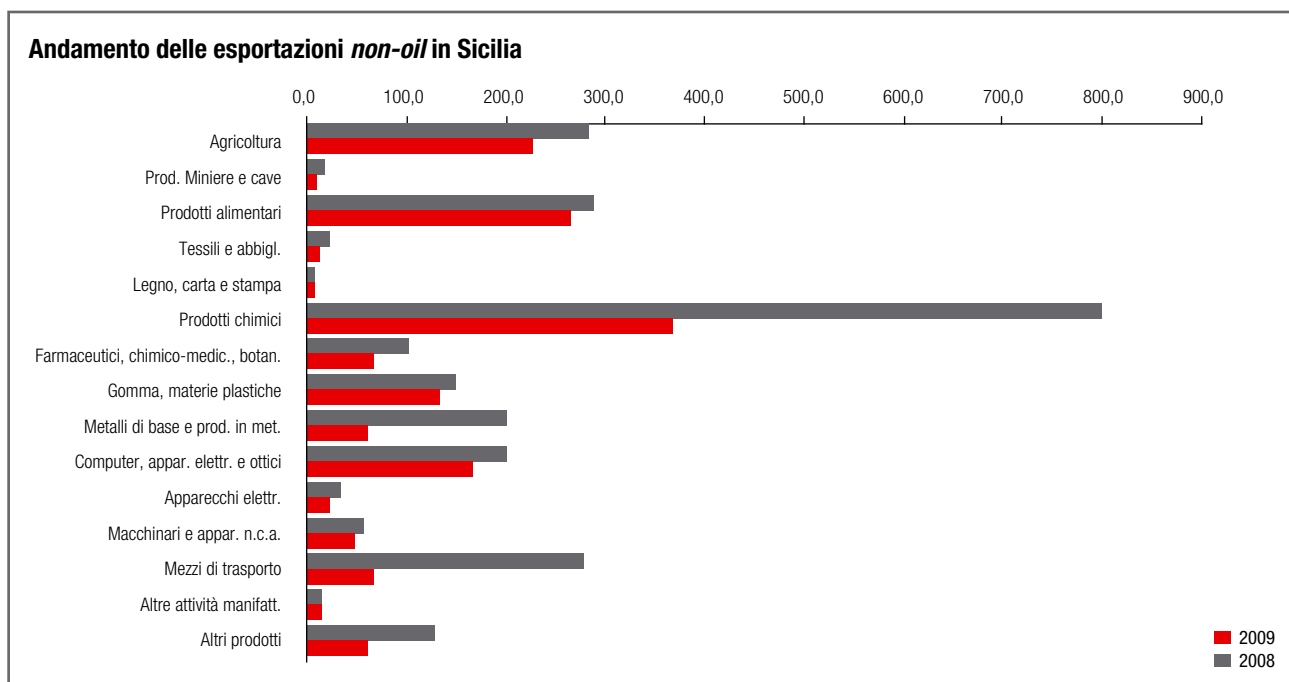
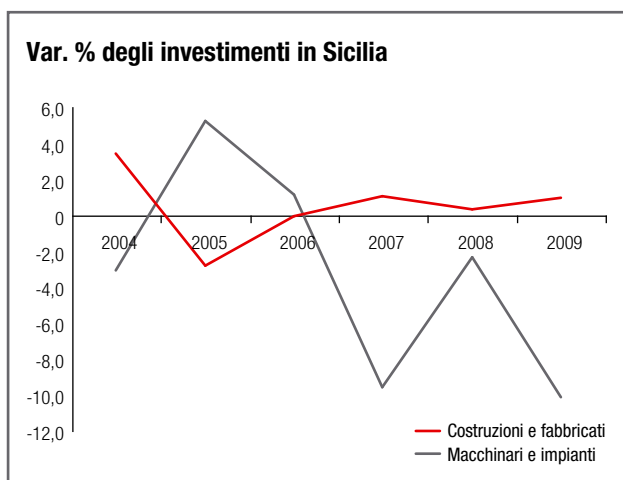
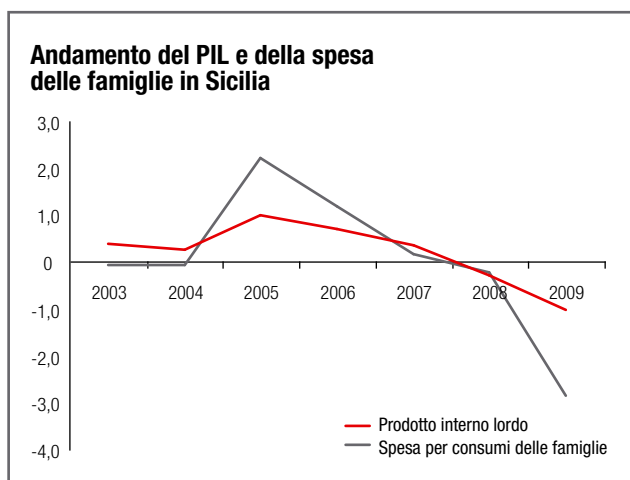
Le mete preferite, nel primo semestre dell'anno, sono state Agrigento, Sciacca, Caltagirone, Enna e le isole Eolie; in calo Palermo, con l'eccezione di Monreale, Trapani e Catania.

La crisi economica ha colpito il tessuto produttivo regionale non soltanto in termini di produzione e di vendite, ma anche dal punto di vista strutturale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nei primi nove mesi del 2009 i dati Movimprese, riguardanti le imprese iscritte presso le Camere di Commercio, segnalano una modesta flessione complessiva delle imprese attive (-1,4 per cento), scese a circa 389 mila, a fronte di un raddoppio delle imprese che risultano cessate, in aumento a 8.400. La diminuzione del numero di imprese attive interessa tutti i comparti di attività, con punte nell'industria estrattiva e, soprattutto, nel commercio, comparto nel quale sono triplicate le cessazioni.

Nel corso del 2009 la recessione ha gradualmente manifestato i suoi effetti sul mercato del lavoro siciliano, sia in termini di perdita dei posti di lavoro, sia in termini di aumento delle ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni. La rilevazione sulle forze di lavoro nel terzo trimestre registra un calo degli occupati di 39 mila unità, in particolare nell'industria in senso stretto e nel commercio. La Cassa integrazione guadagni ha rilevato nell'anno un incremento complessivo dell'82,6 per cento, interessando in misura maggiore il settore della metalmeccanica, comprensivo dei mezzi di trasporto. Il maggior numero di persone in cerca di occupazione (circa 39 mila persone in più su base annua) ha riportato il tasso di disoccupazione in aumento al 13,3 per cento nella rilevazione di ottobre. Il fenomeno riguarda soprattutto giovani e donne, spesso con precedenti esperienze lavorative, che hanno preferito rinunciare alla ricerca attiva di un impiego sul territorio regionale.

Le stime prefigurano per l'intero 2009 una nuova flessione degli addetti all'agricoltura e all'industria manifatturiera, con un recupero nel numero degli occupati nei servizi. Il tasso di disoccupazione dovrebbe posizionarsi, in ragione annua, poco al di sotto del 14 per cento.

A) Informazioni sulla gestione (SEGUE)



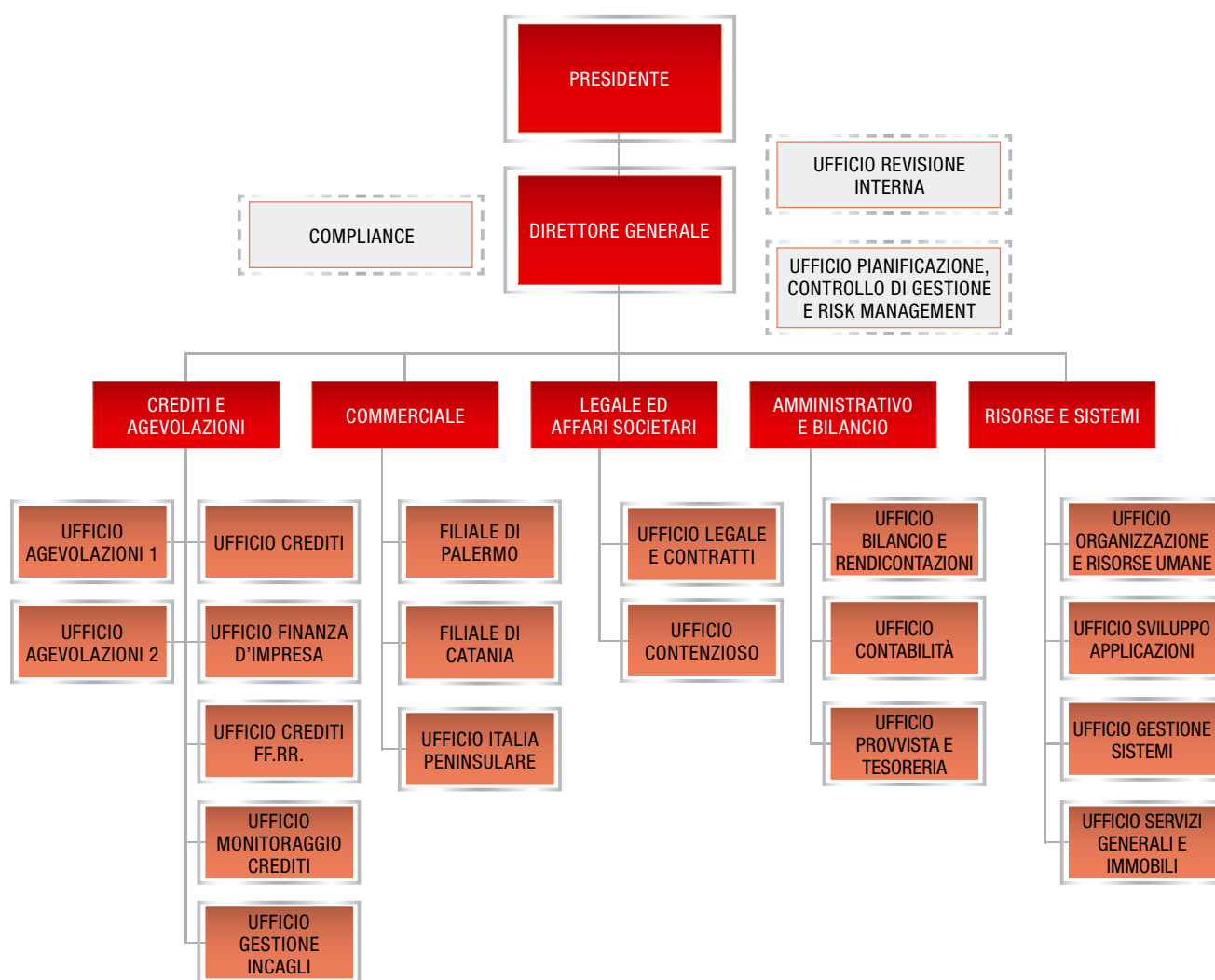
A) 2 La struttura organizzativa e operativa

Struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa, articolata in cinque servizi comprendenti strutture funzionalmente omogenee oltre a tre uffici in staff con il Direttore Generale, non ha registrato variazioni nel corso del 2009.

Organigramma aziendale

Organismo di controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001



Legenda:



A) Informazioni sulla gestione (SEGUE)

Interventi organizzativi

Si è proceduto all'emanazione delle seguenti normative ed adeguamenti organizzativi:

- normativa di processo relativa all'operatività per la concessione ed erogazione di contributi in conto interessi per il consolidamento delle passività in essere delle piccole e medie imprese operanti nel settore industriale ed aventi sede legale nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi della L.R. 23 del 16/12/2008 art.8, rilasciando la relativa procedura informatica di gestione.
- normativa in materia di Reclami ai Prefetti ex L. n. 2 del 28/01/2009.
- normativa di processo per la gestione dell'operatività relativa all'applicazione dello "Accordo di sospensione dei debiti delle Piccole e Medie Imprese - Avviso Comune", rilasciando la relativa procedura informatica.
- normativa relativa al "Codice in materia di protezione dei dati personali. Linee generali" e la normativa che disciplina la "Designazione e gestione degli amministratori di sistema", attivando per quest'ultima la prevista procedura di registrazione degli accessi.
- redazione e approvazione dei piani aggiornati di Continuità Operativa e di Disaster Recovery.
- realizzazione presso la server farm di Wind a Milano della nuova infrastruttura di Disaster Recovery, secondo le Policy di gruppo, con la contestuale attivazione di nuove linee di trasmissione dati.
- predisposizione del nuovo impianto antincendio a presidio dei locali destinati ad archivi e a magazzino mobili della sede, richiedendo e ottenendo la certificazione aggiornata dei VV.FF.
- avvio del programma di riduzione degli immobili in locazione con la restituzione ai proprietari delle unità immobiliari site al piano terra dell'edificio che ospita la sede aziendale.

Sono inoltre proseguiti i lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'immobile della sede, affidati all'impresa De Nardo e Petringa di Napoli, avviati a fine 2007.

Trasparenza

Con riferimento al provvedimento del 29 luglio 2009 emanato dalla Banca d'Italia, in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza tra intermediari e clienti, la Banca, a seguito dell'incontro con i referenti della Capogruppo e nell'ambito del "Progetto Trasparenza di UniCredit Group", ha avviato il percorso di adeguamento alla nuova disciplina.

L'adeguamento ha interessato tutti gli strumenti di trasparenza:

- forme di pubblicità su tassi, prezzi e altre condizioni contrattuali praticate per le operazioni e per i servizi e sui principali strumenti di tutela previsti in favore dei clienti;
- requisiti di forma e contenuto minimo dei contratti;
- forme di tutela nei casi di variazione delle condizioni contrattuali e comunicazioni periodiche idonee a informare il cliente sull'andamento del rapporto contrattuale;
- regole specifiche per il caso di impiego di tecniche di comunicazione a distanza;

- requisiti organizzativi volti a presidiare i rischi legali e di reputazione degli intermediari attraverso il mantenimento di rapporti trasparenti e corretti con i clienti.

Attività dei cantieri di integrazione dell'IRFIS nel Gruppo UniCredit

Nel mese di settembre 2009, i Consigli di Amministrazione dell'IRFIS e della Controllante Banco di Sicilia, sulla base delle indicazioni pervenute dalla Capogruppo UniCredit, hanno deciso di avviare un "Progetto di integrazione di IRFIS in UniCredit Group". Il Progetto, avviato sulla base di diversi "Cantieri operativi e gestionali" interfunzionali (composti da risorse provenienti da diverse società del Gruppo e da IRFIS), ha l'obiettivo di provvedere celermente a:

- dare tempestive ed efficaci soluzioni alle problematiche gestionali della controllata;
- adeguare la Governance della IRFIS a quella del Gruppo;
- applicare, totalmente o parzialmente, i sistemi operativi, gestionali e di controllo del Gruppo in relazione ai tempi ed ai costi di volta in volta preventivati;
- ridefinire le aree di business e reindirizzare conseguentemente la struttura commerciale.

I Cantieri costituiti sono stati:

- *Cantieri operativi*
 - Crediti
 - Commerciale
 - Risorse Umane
 - Organizzazione e servizi
 - Sistemi informativi
- *Cantieri gestionali*
 - Governance
 - Controlli/Audit
 - Amministrazione/finanza
 - Controllo di Gestione

L'attività, protrattasi per più di tre mesi, ha consentito di raffrontare le modalità operative adottate da IRFIS con quelle delle altre Entità del Gruppo UniCredit.

Al contempo, il confronto tra le diverse esperienze ha permesso di adottare, sia durante l'attività dei Cantieri che nei primi mesi del 2010, soluzioni di immediata realizzazione o percorsi di medio termine per il miglioramento di taluni processi operativi.

In particolare:

- sono state adottate dal CdA e successivamente recepite nella normativa interna le principali linee guida emanate dalla Capogruppo;

- è stato programmato, con il supporto della Controllante e della Capogruppo, un percorso di revisione delle diverse fasi del processo di concessione, erogazione e monitoraggio dei crediti;
- avvalendosi delle potenzialità delle strutture informatiche di Gruppo, sono stati attivati gli interventi necessari per ottimizzare i flussi informativi di alimentazione delle procedure di erogazione e di monitoraggio dei crediti;
- è stata verificata la coerenza dei criteri valutativi del portafoglio crediti di IRFIS con le policy settoriali di Gruppo, tenendo conto, in particolare, della peculiarità dell'operatività della Società (rapporti a M/T generalmente garantiti da ipoteca e da altre garanzie anche di enti pubblici);
- sono state focalizzate la competenza territoriale e le aree di attività da sviluppare per rilanciare e consolidare l'attività e la redditività operativa di IRFIS, individuando al contempo le possibili sinergie da sviluppare con le altre Entità del Gruppo UniCredit;
- è stato concordato con Hr SSC Administration Italy, a partire dal 1 marzo 2010, il parziale decentramento delle attività di gestione del personale ("paghe") allo HR Shared Service;
- è stato avviato un progetto di "rebranding", che tende ad allineare l'immagine di IRFIS a quella del Gruppo ed è stato adottato un nuovo logo;
- è stato attivato il collegamento a OneGate, la intranet internazionale del Gruppo UniCredit, ed è in fase di costruzione il Portale IRFIS che, come già nelle altre Società del Gruppo e in linea con i valori della Carta di Integrità, favorirà lo sviluppo della comunicazione interna e aiuterà nelle quotidiane attività di gestione del Personale;
- è stato avviato ed è in fase di definizione il processo di affidamento in outsourcing, alla Capogruppo o ad altre Entità del Gruppo, delle attività relative alla gestione degli immobili (UniCredit Real Estate), dell'attività di Revisione Interna (UniAudit), della gestione degli acquisti e della gestione del processo di Compliance (UniCredit Group);
- in funzione dell'affidamento in outsourcing a UniAudit del processo di Revisione Interna, è stato costituito - in seno al Consiglio di Amministrazione - il Comitato per il Controllo Interno (Comitato Audit), con funzioni informative, consultive, propositive e istruttorie nella definizione - con approccio "risk oriented" - delle linee di indirizzo del complessivo sistema dei controlli interni e nella valutazione della sua efficienza ed efficacia, in modo che i principali rischi siano correttamente identificati e adeguatamente gestiti e monitorati;
- è stata deliberata l'acquisizione di una nuova procedura informatica anticiclaggio, appositamente realizzata da una società esterna in funzione delle attività svolte da un mediocredito, al fine di migliorare e ottimizzare il processo di monitoraggio e segnalazione;
- è stato strutturato il processo di formazione del budget in analogia con le modalità operative di Gruppo.

A) 3 Il personale

Relazioni Sindacali

In data 28 maggio 2009 presso la Capogruppo è stato siglato tra UniCredit, Irfis e le Organizzazioni Sindacali l'accordo riguardante il Premio Aziendale 2008 da corrispondere ai dipendenti dell'Irfis con la mensilità di giugno 2009.

Nel mese di agosto UniCredit e le Organizzazioni Sindacali hanno siglato l'accordo sul premio di produttività 2009, che verrà applicato a tutte le Aziende del Gruppo.

Gestione

Si è proceduto all'inquadramento nella 3ª Area Professionale, 1° livello retributivo, di una risorsa distaccata al Banco di Sicilia.

Le attività del Cantiere organizzativo in materia di Risorse Umane hanno riguardato la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- la definizione dei 13 distacchi in essere mediante novazione di contratto delle risorse interessate ed il loro definitivo passaggio alle aziende distaccatarie;
- il completamento del processo interno riguardante gli esodi di personale in uscita dal 1° gennaio e dal 1° luglio 2010.

Inoltre, sono stati presi contatti con la Hr SSC Administration Italy Unit dello SSC Department di UniCredit Group, per concordare il parziale decentramento delle attività di gestione del personale ("paghe") allo HR Shared Service.

La concretizzazione del passaggio, oltre a predisporre i necessari adempimenti di carattere amministrativo, comporta preliminarmente l'attivazione anche per Irfis del Portale di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il sig. Roberto Cassata, dirigente del Banco di Sicilia, nuovo Direttore Generale dell'Irfis a partire dal mese di ottobre.

Al 31.12.2009 il Personale in servizio è pari a 118 unità - ivi compresi 13 distaccati presso altre Aziende del Gruppo - con un decremento di 4 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, a seguito di due cessazioni per pensionamento, un esodo in accompagnamento ed una novazione di contratto.

L'anzianità media del personale in servizio è pari a 22,8, l'età media a 49,3.

A) Informazioni sulla gestione (SEGUE)

Composizione per categoria

	DONNE	UOMINI	31.12.2009	
			TOTALE	INCIDENZA %
Dirigenti		5	5	4,20%
Quadri direttivi (3° e 4° livello)	2	22	24	20,17%
Quadri direttivi (1° e 2° livello)	11	23	34	28,57%
Aree professionali	26	29	55	46,22%
Altro personale		1	1	0,84%
TOTALE	39	80	119	100,00%

Composizione per classi di anzianità in servizio

	DONNE	UOMINI	31.12.2009	
			TOTALE	INCIDENZA %
oltre 30 anni	8	15	23	19,49%
da 21 a 30 anni	11	37	48	40,68%
da 11 a 20 anni	13	22	35	29,66%
fino a 10 anni	7	5	12	10,17%
TOTALE	39	79	118	100,00%

Composizione per classi di età

	DONNE	UOMINI	31.12.2009	
			TOTALE	INCIDENZA %
oltre 50 anni	11	45	56	47,46%
da 41 a 50 anni	14	25	39	33,05%
da 31 a 40 anni	12	8	20	16,95%
fino a 30 anni	2	1	3	2,54%
TOTALE	39	79	118	100,00%

A) 4 Le iniziative in materia di sicurezza

È stato aggiornato, con riferimento al 2009, il “Documento programmatico sulla sicurezza”, ai sensi dell’art. 34 comma 1 lettera g) e Allegato B (Disciplinare tecnico regola 19) del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

A) 5 Le iniziative di marketing

Nell'ambito del processo di integrazione nel Gruppo UniCredit, conseguentemente alla mancata vendita del pacchetto azionario ad altro gruppo bancario, sono state studiate soluzioni per la definizione della competenza territoriale e delle aree di attività da sviluppare per rilanciare e consolidare l'attività di marketing.

Riguardo alle iniziative per sostenere la ripresa dell'economia, si è svolta un'intensa attività di informazione presso le imprese clienti per la massima diffusione dell'Accordo di sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese (Avviso comune del 3/8/2009). Tale attività, nell'anno, ha comportato il differimento di rate per complessivi 7,7 milioni in quota capitale, riferite a 44 operazioni a medio lungo termine.

Con riferimento alle iniziative svolte sui Fondi Regionali a Gestione Separate ed, in particolare, alla concessione delle agevolazioni previste dall'art. 8 della L.R. n. 23 del 16.12.2008 destinate al consolidamento di passività a breve termine esistenti nei confronti del sistema bancario delle piccole e medie imprese industriali operanti in Sicilia, è proseguita la sinergia con l'Amministrazione Regionale anche attraverso incontri con l'Assessore all'Industria ed audizioni presso la III Commissione Attività Produttive dell'Assemblea Regionale Siciliana al fine di migliorare l'operatività della norma.

A) 6 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali

È continuata anche per il periodo considerato la promozione di attività sociali, sportive e ricreative e di sostegno alle iniziative di solidarietà tra cui quella in favore della Missione Speranza e Carità di Biagio Conte, delle Suore di Madre Teresa di Calcutta e del Centro Sociale S.Francesco Saverio All'Albergheria, strutture impegnate nella città di Palermo in concrete attività ed opere in favore dei soggetti meno abbienti.

B) Commento ai risultati della gestione

B) 1 Il Conto Economico

I risultati reddituali della banca al 31 dicembre 2009 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio "gestionale" definito dalla Capogruppo (*).

Conto economico riclassificato della Banca

(In milioni di euro)

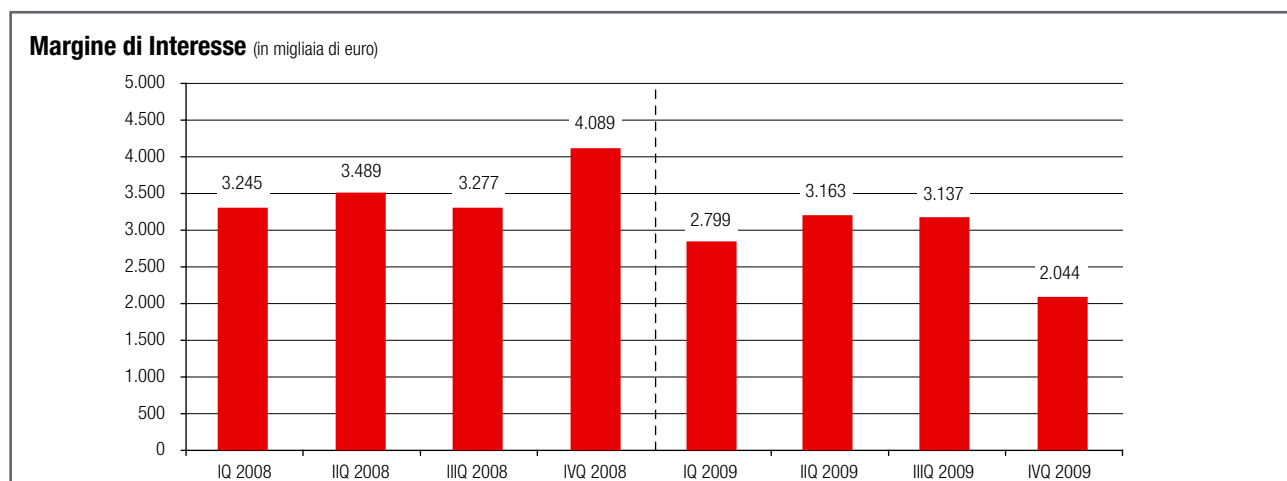
	31.12.09	31.12.08	VAR. ASS.	VAR. %
Margine di interesse	11,143	14,898	-3,755	-25,20%
Proventi da intermediazione	3,912	3,785	0,127	3,36%
Margine di intermediazione	15,055	18,683	-3,628	-19,42%
Spese per il personale	-7,985	-9,069	-1,084	-11,95%
Altre spese amministrative	-3,468	-4,368	-0,900	-20,60%
Recuperi di spesa	0,477	0,455	0,022	4,84%
Rettifiche su immobilizzazioni	-0,625	-0,550	0,075	13,64%
Totale costi operativi	-11,601	-13,532	-1,931	-14,27%
Risultato di gestione	3,454	5,151	-1,697	-32,95%
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	-0,348	0	0,348	n.s.
Oneri di integrazione	-0,118	-0,058	0,060	103,45%
Rettifiche nette su crediti e altre op.	-13,822	-3,883	9,939	255,96%
Imposte sul reddito	2,519	-1,116	-3,635	n.s.
Risultato di periodo	-8,315	0,094	-8,409	n.s.

(*): In particolare, i proventi da intermediazione includono gli altri proventi e oneri al netto dei recuperi di spesa da clientela, nonché il risultato netto dell'attività di copertura e i dividendi; inoltre il dato delle "spese per il personale" è esposto al netto degli oneri di integrazione esposti in maniera specifica.

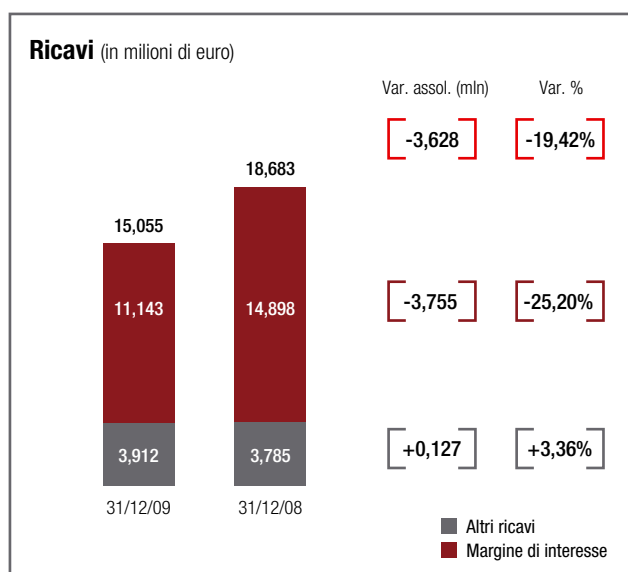
I risultati economici al 31/12/2009, nel contesto di mercato già evidenziato, mostrano una flessione dei principali indicatori.

In particolare il **margine di interesse**, pari a 11,1 milioni contro 14,9 milioni nel precedente periodo di confronto, subisce una contrazione del 25,2% imputabile, oltre che alla riduzione degli assets creditizi, anche all'effetto della maggiore vischiosità dei tassi cui è ancorata la parte prevalente della massa onerosa della banca. Difatti, nel caso di una repentina discesa dei tassi di mercato, come quella

che si è verificata sin dalla fine dello scorso anno, la dinamica della componente relativa ai rapporti passivi istituzionali di tesoreria - di ammontare ormai maggioritario all'interno della massa onerosa e regolata da parametri fissati per legge e quindi non immediatamente reattivi all'andamento del mercato - ha comportato un disallineamento rispetto all'andamento dei tassi del comparto dell'attivo riducendo, pertanto gli spread. Situazione, questa, esattamente opposta rispetto a quanto verificatosi nello stesso periodo dello scorso anno. Tale disallineamento potrà riassorbirsi in condizioni di stabilità dei tassi.



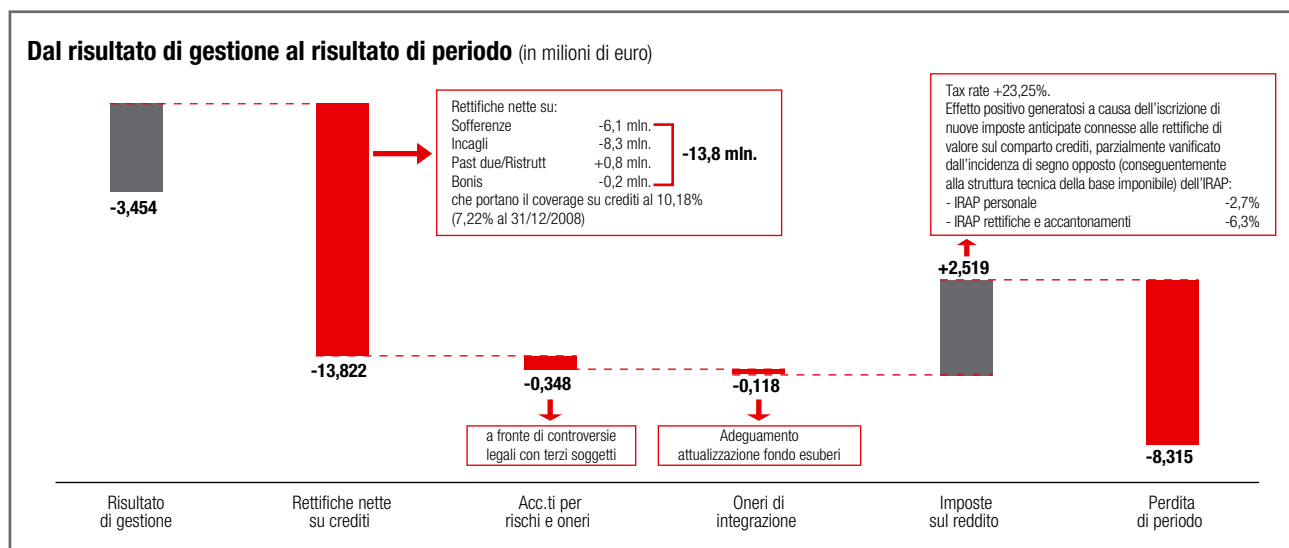
Il **marginale di intermediazione**, pari a 15,1 milioni (18,7 milioni al 31/12/2008), trova una parziale compensazione (-19,4%) rispetto all'andamento del predetto indicatore per la positiva influenza derivante dall'incremento delle commissioni nette (+3,4%), da attribuire in particolare al completamento dell'attività erogativa e di consuntivazione delle misure gestite sul POR Sicilia.



Andamento opposto registrano invece i costi operativi pari a 11,6 milioni, contro 13,5 milioni del precedente periodo, grazie alla contrazione sia delle spese del personale (-11,9%), in conseguenza dei distacchi attivi e delle cessazioni avvenuti a partire dal secondo semestre dell'esercizio scorso, sia delle altre spese amministrative (-20,6%) per effetto della riduzione delle spese di consulenza per attività operativa e recupero crediti, dei costi per missioni, dei costi per servizi informativi forniti da terzi e di altri oneri di natura non ricorrente.

Conseguentemente, si riduce sensibilmente il **risultato di gestione** (-32,9%), attestandosi a 3,4 milioni contro 5,1 milioni del precedente periodo di confronto.

Il **risultato di periodo**, che evidenzia una perdita pari a 8,3 milioni contro l'utile di 0,1 milione del precedente periodo di confronto, è fortemente influenzato dall'incremento (+256%) delle rettifiche nette su crediti (+9,9 milioni) effettuate a fronte del flusso delle nuove posizioni deteriorate - il cui stato evidenzia gli effetti della profonda crisi economica e finanziaria acuitasi a decorrere dal quarto trimestre del 2008 - cui si aggiungono gli accantonamenti effettuati per passività potenziali (0,3 milioni). Le imposte sono positive (2,5 milioni) a causa dell'effetto netto derivante da una parte dall'iscrizione di nuove imposte anticipate connesse alle sopradette rettifiche di valore operate sul comparto, dall'altra dall'incidenza, di segno opposto, dell'IRAP conseguente alla struttura tecnica della relativa base imponibile, su cui non rilevano né le spese per il personale, né le rettifiche nette sui crediti.



B) Commento ai risultati della gestione (SEGUE)

B) 2 La raccolta: tesoreria, provvista interbancaria e portafoglio titoli

Nel corso del 2009 non sono state perfezionate nuove operazioni di provvista a medio e lungo termine: le erogazioni effettuate sono state fronteggiate utilizzando le somme derivanti dalle disponibilità di tesoreria, da rientri da clientela, nonché attraverso il perfezionamento di operazioni di provvista a breve termine, in particolare depositi passivi (al 31 dicembre 2009 pari a 67 milioni) e pronti contro termine di finanziamento (al 31 dicembre 2009 pari a 52,6 milioni), tutti conclusi con la Capogruppo.

Le suddette operazioni di finanziamento a breve termine attivate hanno determinato un'esposizione media giornaliera di circa 90,7 milioni, di cui circa 38,4 milioni rivenienti da depositi passivi e circa 52,3 milioni derivanti da p/t di finanziamento.

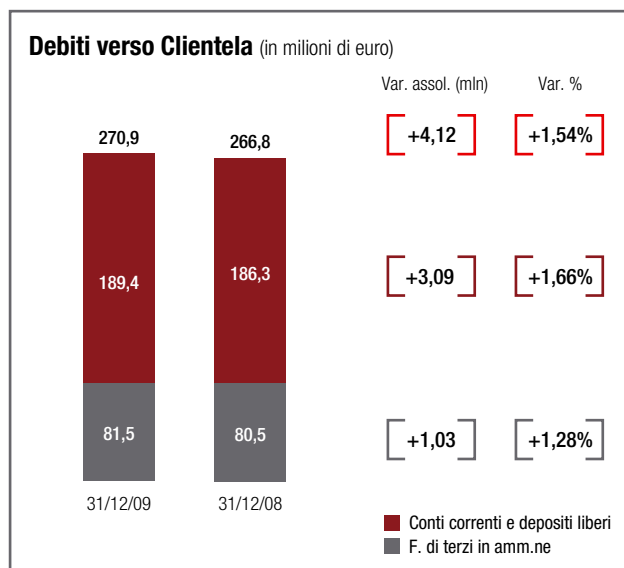
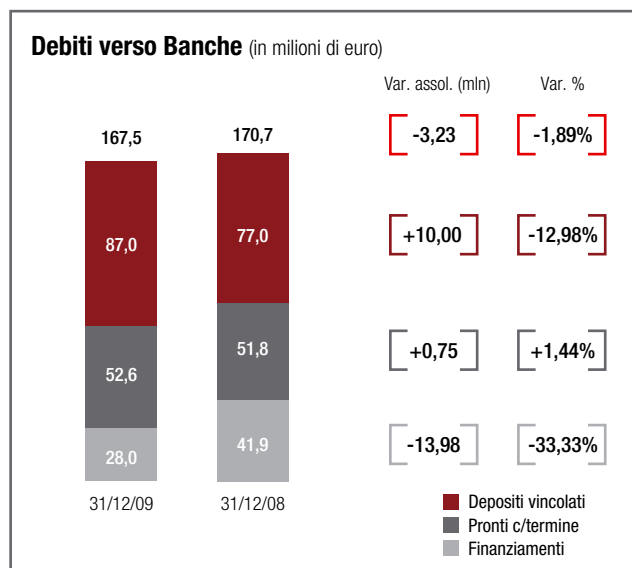
La residua provvista a medio e lungo termine, tutta non cartolare, relativamente alla quale si sono registrati rimborsi nel periodo in esame per 24 milioni, ammonta al 31 dicembre 2009 a 48 milioni ed è costituita da linee di credito (28 milioni) e depositi (20 milioni) acquisiti integralmente da banche del Gruppo.

Il portafoglio titoli al 31 dicembre 2009 è composto esclusivamente da titoli di Stato ed ammonta a 55,7 milioni di euro, di cui 40,1 milioni disponibili per la vendita e 15,6 milioni detenuti fino alla scadenza.

I debiti verso clientela pari a 270,9 milioni (266,8 milioni al 31/12/2008) sono costituiti da:

- rapporti di deposito relativi a rapporti istituzionali connessi a gestioni di tesoreria per conto di Enti pubblici in relazione a Fondi gestiti in forza di leggi e convenzioni, per 189,4 milioni;
- fondi di terzi in amministrazione costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'Irfis ai sensi della legge 1 febbraio 1965 n. 60, per 81,5 milioni.

La variazione (+1,54%) registratasi rispetto all'esercizio scorso è dovuta agli accrediti finalizzati all'erogazione di agevolazioni ed alla capitalizzazione degli interessi maturati sulle poste in oggetto. Al riguardo, va segnalato che con L.R. 26/2/2010, n. 3 è stata disposta la riduzione di 50 milioni di uno dei fondi regionali a gestione separata presso l'Irfis; ciò comporterà una corrispondente riduzione dei debiti verso clientela, in relazione ai depositi relativi ai predetti rapporti di tesoreria.



Nell'esercizio 2009, secondo l'iter consolidato, sono state attivate operazioni in derivati esclusivamente di copertura, finalizzate alla gestione del rischio di cambio su finanziamenti in valuta, per l'importo complessivo di 71,3 milioni di dollari.

Il fair value dei contratti derivati in essere riflette un saldo negativo di circa 0,4 milioni.

B) 3 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui di seguito si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

(dati in migliaia di euro)

	31 DICEMBRE 2009	31 DICEMBRE 2009
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	11.588,44	7.573,08
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(919,62)	42.267,16
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(9.052,79)	(49.277,61)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	1.616,03	562,63
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	-	-
2. Liquidità assorbita	(1.614,66)	(562,48)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	(1.614,66)	(562,48)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/- B+/-C	1,37	0,15

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita

- con riferimento ai flussi di cassa dell'"attività operativa", si evidenzia nel complesso una liquidità netta generata pari a 1.616 migliaia.

Al riguardo, nell'ambito della "gestione", i principali "aggiustamenti" positivi e negativi che sono stati apportati al risultato dell'esercizio si riferiscono: alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento operate sul comparto crediti (+20.645 migliaia) - al netto delle riprese realizzate per effettivi incassi e delle perdite, a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri e al fondo trattamento di fine rapporto (+1.293 migliaia), agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+625 migliaia), al dato positivo delle imposte (correnti, anticipate e differite) non liquidate nell'esercizio (-2.519 migliaia) venutosi a determinare per effetto dell'iscrizione di nuove imposte anticipate a seguito delle rettifiche di valore sul comparto crediti operate nel periodo in esame.

Per ciò che concerne le variazioni che hanno interessato le "attività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", tra le principali movimentazioni, si segnalano quelle riguardanti i crediti verso banche a vista (+9.834 migliaia) e non (+275 migliaia).

Tra i flussi di cassa delle "passività finanziarie" emergono: la diminuzione della raccolta interbancaria (-3.246 migliaia) e la variazione positiva dei debiti verso clientela (+4.119 migliaia) legata all'andamento dei conti correnti relativi alla gestione dei fondi regionali e dell'attività agevolativa.

- L'"attività d'investimento" evidenzia un assorbimento di liquidità pari a 1.614,6 migliaia per effetto dell'incremento per acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali legati al completamento dei lavori di ristrutturazione aziendale.
- Non risultano variazioni riguardo all'attività di provvista, considerato anche che l'utile dell'esercizio 2008 (94,5 migliaia) non è stato oggetto di distribuzione ai soci ma è stato destinato a riserva legale (4,7 migliaia) e a riserva straordinaria (89,7 migliaia).

B) Commento ai risultati della gestione (SEGUE)

B) 4 I crediti verso clientela

B) 4.1 Dati di bilancio

Con riferimento alla principale area operativa della Banca, il dato relativo ai crediti verso clientela - pari a 477,9 milioni - evidenzia, rispetto al livello del precedente periodo di confronto, una flessione dell'1,6%, sostanzialmente contenuta con riferimento al

contesto operativo e caratterizzata dalla caduta della domanda di credito per nuovi investimenti.

Analizzando i singoli comparti, tuttavia, si registra una diversa composizione all'interno del portafoglio: quest'ultimo, infatti, per valori netti, mostra una flessione dei crediti in bonis del 7% e un incremento dei crediti dubbi del 23,9%, per lo più ascrivibile al comparto degli incagli.

Crediti verso clientela

(dati in milioni di euro)

	31.12.2009			31.12.2008		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. Crediti dubbi	157,511	51,471	106,040	120,842	35,278	85,564
Sofferenze	102,400	43,678	58,722	68,875	31,588	37,287
Incagli	53,026	7,594	45,432	27,433	2,684	24,749
Esposizioni ristrutturate	-	-	-	0,015	0,001	0,014
Scaduti oltre 180 gg	2,085	0,199	1,886	24,519	1,005	23,514
Rischio Paese	-	-	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	374,561	2,697	371,864	402,538	2,485	400,053
Totale	532,072	54,168	477,904	523,380	37,763	485,617

B) 4.2 Le attività deteriorate

Il comparto riflette gli effetti - che si profilano di non breve durata - della congiuntura negativa del contesto economico di riferimento, manifestatasi a partire dall'ultimo trimestre del 2008, che ha interessato tutte le attività economiche e che sta registrando una certa difficoltà di ripresa.

Al riguardo si evidenzia, per valori netti, un incremento di entrambi i comparti degli incagli (+83,6%) e delle sofferenze (+57,5%): i primi, in relazione al passaggio dal comparto dei past-due di posizioni di importo rilevante, mentre le seconde in relazione ai nuovi ingressi prevalentemente relativi a posizioni già classificate ad incaglio ulteriormente deterioratesi.

Rispetto alle consistenze di fine esercizio 2008, i trasferimenti a sofferenza hanno riguardato nel periodo in esame n. 21 posizioni per un totale di circa 38,2 milioni.

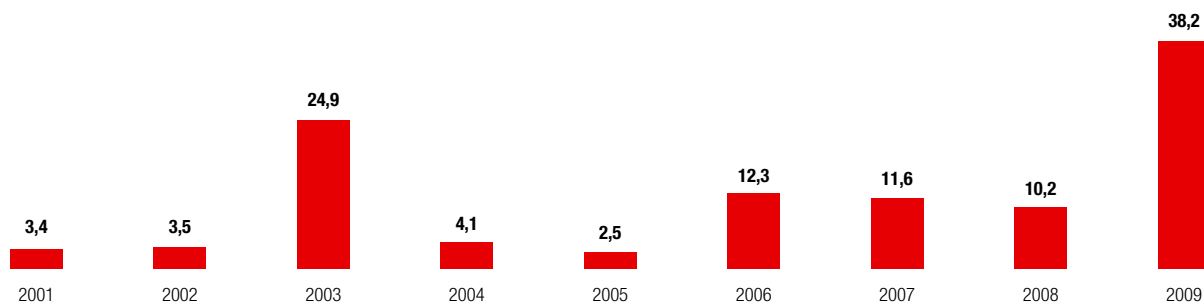
Il tradizionale rapporto sofferenze/impieghi, con riferimento a quanto ritenuto recuperabile, risente anche della diminuzione dello stock di assets ed è pari al 12,3% (7,7% al 31/12/2008), con un rapporto di copertura pari al 42,6% (45,9% al 31/12/2008), la cui

riduzione è collegata, in particolare, all'effetto netto delle stime di recupero delle nuove posizioni entrate nel comparto, più elevate rispetto a quelle di più antica data poiché adeguatamente garantite, unitamente all'effetto finanziario positivo dato dalla discesa dei tassi presi a base per l'attualizzazione dei massimi recuperabili delle posizioni non ancora risolte.

Nelle tabelle che seguono si riportano, nella prima, gli indici di copertura dei crediti - nel complesso incrementata del 41,1% (+2,96%), per effetto della maggiore copertura necessaria per il presidio del rischio creditizio data l'attuale situazione di mercato - e, nella seconda, l'andamento dei nuovi ingressi a sofferenza.

	31.12.2009	31.12.2008
Crediti in sofferenza	42,65%	45,86%
Crediti incagliati	14,32%	9,78%
Crediti ristrutturati	0,00%	6,67%
Scaduti oltre 180 gg	9,54%	4,10%
Crediti in bonis	0,72%	0,62%
Totale	10,18%	7,22%

Nuovi ingressi a sofferenze (in milioni di euro)

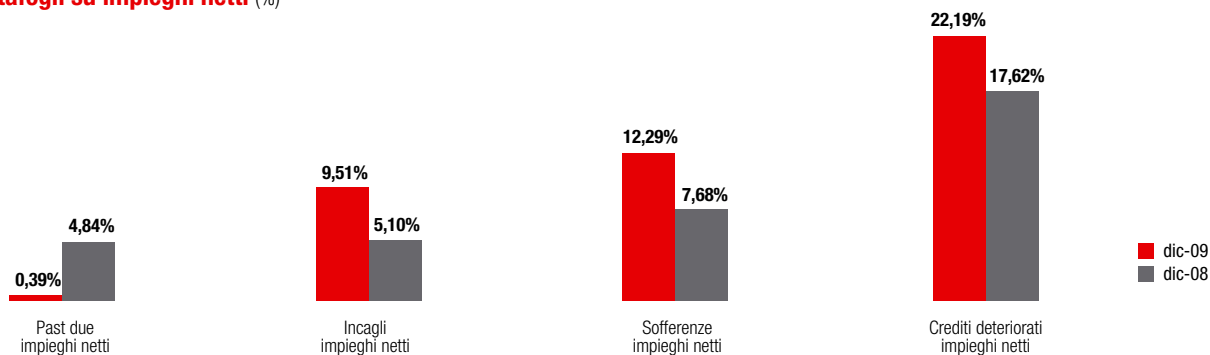


L'incidenza delle altre partite ad andamento anomalo (*ristrutturati e past due*) è pari a 0,4% (4,8% al 31/12/2008).

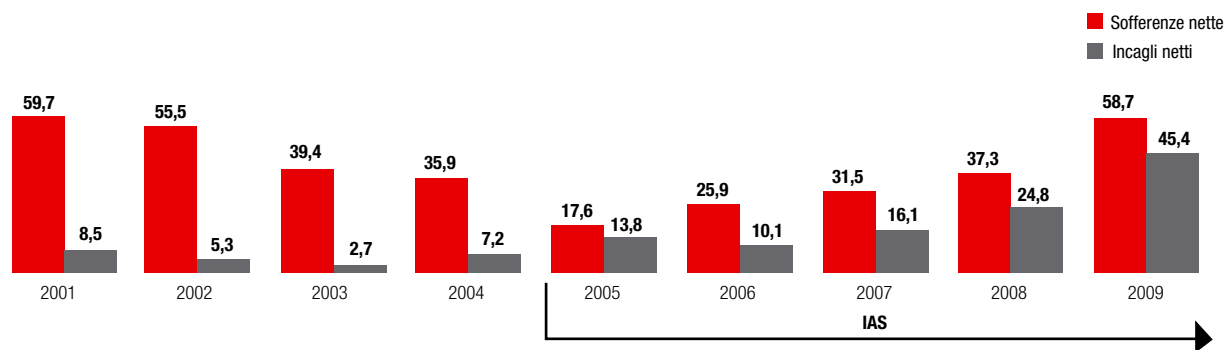
Il complesso delle esposizioni deteriorate nette, costituito dai crediti scaduti o sconfinanti oltre 180 giorni, dai ristrutturati, dagli incagli e dalle sofferenze, rappresenta il 22,1% (17,6% al 31/12/2008)

del totale dei crediti, peraltro diminuiti, come già evidenziato, del 1,6% nel periodo in esame. Tale incidenza, nonostante un'attenta politica di gestione del credito, è indice di un ulteriore inasprimento della rischiosità dell'attività creditizia nel Sud del Paese, il cui trend passivo appare sempre più evidente.

Focus sulla qualità del credito: indicatori di qualità portafogli su impieghi netti (%)



Evoluzione delle sofferenze e degli incagli (in milioni di euro)

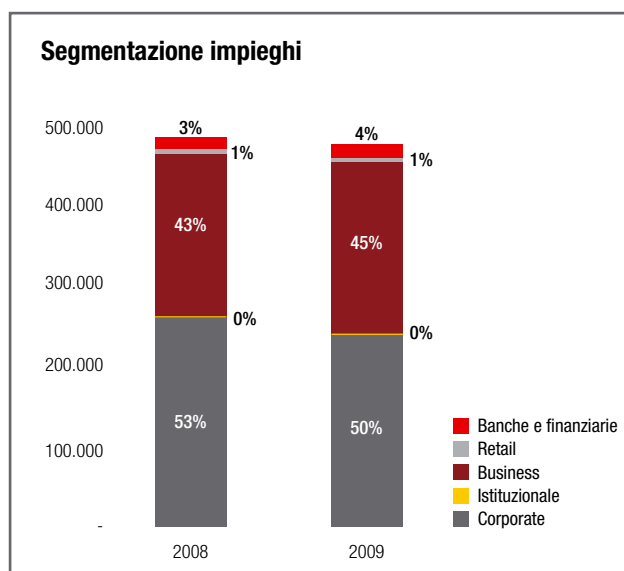
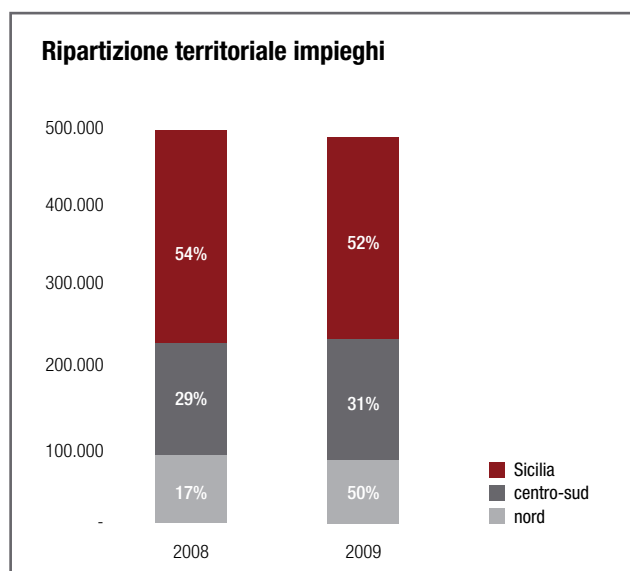


B) Commento ai risultati della gestione (SEGUE)

B) 4.3 Dati operativo gestionali

B) 4.3.1 Segmentazione del portafoglio derivante da erogazione del credito per ripartizione territoriale e per tipologia di clientela

La ripartizione territoriale, effettuata sulla base della sede legale della controparte, rispetto al corrispondente periodo del 2008, conferma la concentrazione degli impieghi nel Sud ed in particolare nei segmenti corporate e small business, mentre i segmenti retail, istituzionale, banche e finanziarie assumono volumi ormai costantemente modesti.



Legenda:
 Retail: persone fisiche; Business: operatori con fatturato fino a 2,5 mil; Corporate: operatori con fatturato superiore a 2,5 mil; Istituzionale: Istituzioni ed Enti Pubblici; Banche e finanziarie: Istituti Bancari e Società finanziarie;

B) 4.3.2 Aggregazione per settore merceologico

Si riporta altresì la ripartizione dei crediti verso clientela per settore merceologico:

Settore merceologico

(dati in milioni di euro)

	31.12.2009		31.12.2008	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Fin ord sett industria	266,779	50,14%	221,403	42,30%
<i>Manifatturiero</i>	148,695	27,95%	164,633	31,46%
<i>Navale</i>	43,967	8,26%	3,506	0,67%
<i>Infrastrutture</i>	20,381	3,83%	21,309	4,07%
<i>Telecomunicazioni</i>	-	0,00%	-	0,00%
<i>Energia e ambiente</i>	53,737	10,10%	31,956	6,11%
Fin ord sett commercio e serv	171,609	32,25%	181,345	34,65%
Fin ord sett turismo	68,221	12,82%	56,370	10,77%
Fin ord altri settori	1,495	0,28%	35,975	6,87%
Legge Sabatini	16,673	3,13%	20,437	3,90%
Altro	7,294	1,37%	7,849	1,50%
TOTALE	532,072	100,00%	523,380	100,00%

Nota: La ripartizione dei crediti è effettuata secondo criteri gestionali.

B) 4.3.3 Impieghi su fondi propri: stock domande in esame, delibere, stipule ed erogazioni

Al fine di consentire una compiuta analisi sull'evoluzione dei principali aggregati gestionali si riepilogano, qui di seguito, i dati sull'attività al 31/12/2009, con particolare riferimento alle aree operative relative al credito su Fondi Propri.

Impieghi su fondi propri

(importi in milioni di euro)

FLUSSI DALL'1/1	31.12.2009		31.12.2008		DIFF. %	
	N.	MILIONI DI EURO	N.	MILIONI DI EURO	N.	MILIONI DI EURO
Domande pervenute	35	81,8	126	376,2	-72,2	-78,3
Finanziamenti deliberati	35	61,4	91	137,5	-61,5	-55,4
Finanziamenti stipulati	99	59,4	159	89,2	-37,7	-33,4
Erogazioni effettuate	186	101,6	231	139,7	-19,5	-27,3

CONSISTENZE	31.12.2009		31.12.2008		DIFF. %	
	N.	MILIONI DI EURO	N.	MILIONI DI EURO	N.	MILIONI DI EURO
Domande in esame	32	55,5	90	313,2	-64,4	-82,3
Deliberati da stipulare	50	76,2	85	124,5	-41,2	-38,8
Stipulati da erogare	85	91,2	95	120,8	-10,5	-24,5

Il 2009 è stato negativamente influenzato dall'ulteriore proroga al primo quadrimestre dell'anno e poi dalla mancata conclusione del contratto di cessione del pacchetto azionario di maggioranza ad altro gruppo bancario. La Banca, quindi solo nel secondo semestre, ha potuto avviare il processo di integrazione al Gruppo. Tutto ciò ha significativamente influenzato l'attività in tutte le sue articolazioni. A tale contesto si è aggiunta la profonda crisi congiunturale che ha significativamente colpito l'economia dei territori di riferimento dell'attività operativa.

Le tabelle e i grafici che seguono mostrano un sostanziale decremento nei diversi comparti di attività, conseguente, oltre che alla crisi economica, anche al contrarsi dell'attività di sviluppo nei territori al di fuori della Sicilia.

Si riporta, di seguito, la ripartizione per settore delle domande pervenute al 31/12/2009:

	DOMANDE AL 31.12.2008		DOMANDE AL 31.12.2009	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Fin ord sett industria	242,216	64,39%	37,902	46,34%
<i>Manifatturiero</i>	14,840	3,94%	19,798	24,21%
<i>Navale</i>	-	0,00%	-	0,00%
<i>Infrastrutture</i>	4,800	1,28%	0,400	0,49%
<i>Telecomunicazioni</i>	-	0,00%	-	0,00%
<i>Energia e ambiente</i>	222,576	59,17%	17,704	21,65%
Fin ord sett commercio e serv	73,326	19,49%	30,432	37,21%
Fin ord sett turismo	58,150	15,46%	12,950	15,83%
Fin ord altri settori	-	0,00%	-	0,00%
Legge Sabatini	2,500	0,66%	0,500	0,61%
TOTALE	376,192	100,00%	81,784	100,00%

Le nuove domande raccolte riguardano, per circa l'88%, clienti per investimenti in Sicilia.

In tutti i comparti della Banca si registra una notevole flessione. Le domande si sono ridotte del 78,3%; anche il comparto delle delibere ha registrato una contrazione del -55,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Questi effetti sono dovuti essenzialmente

alla rivisitazione da parte di molte imprese dei propri programmi di investimenti, a causa delle perduranti difficoltà dei rispettivi mercati di sbocco.

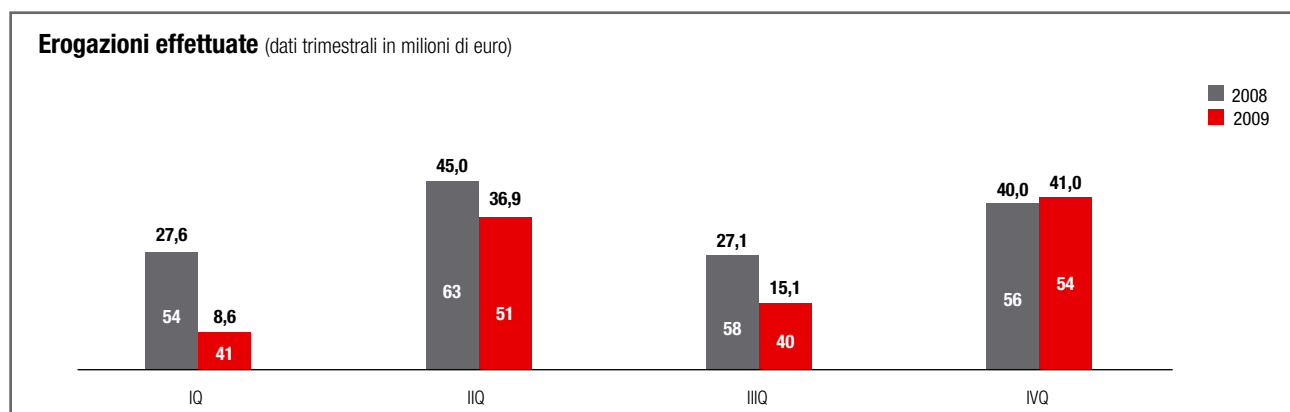
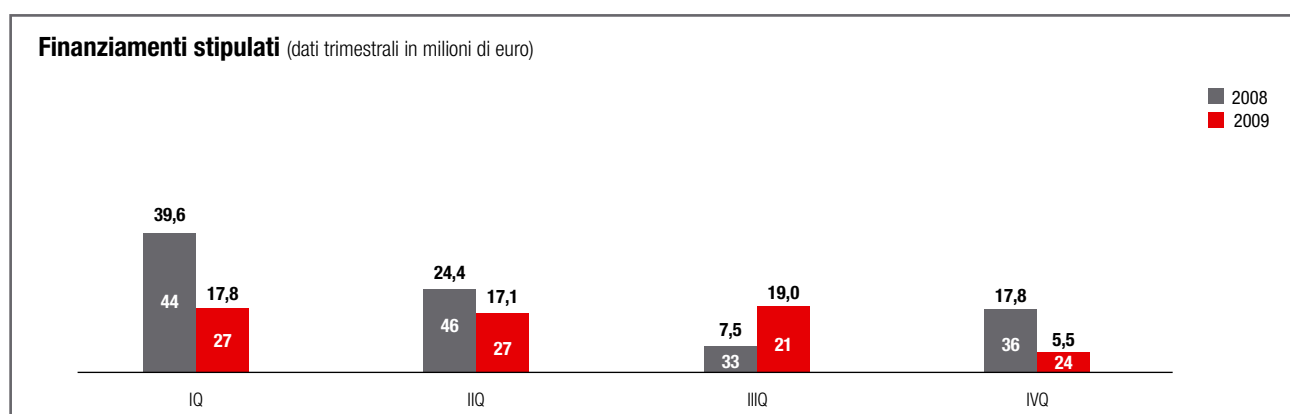
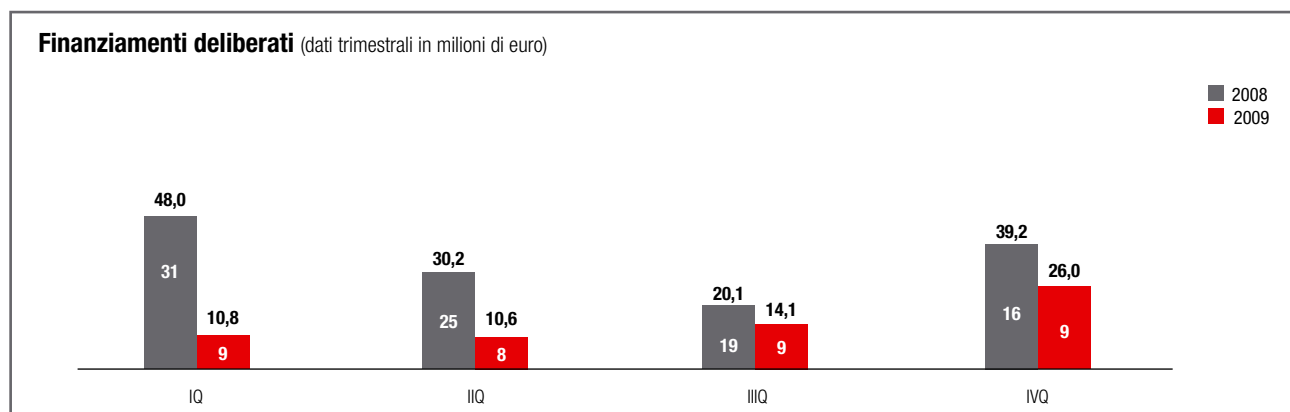
Anche nei comparti delle stipule e delle erogazioni si registra una significativa contrazione (rispettivamente -33,4% e -27,3%). Per quanto concerne le consistenze, si registra un decremento del portafoglio dello stock delle domande in esame (-82,3%).

B) Commento ai risultati della gestione (SEGUE)

Quest'ultime sono oggetto di una puntuale e continua verifica, finalizzata a mantenere nel portafoglio esclusivamente le operazioni aventi ancora una concreta fattibilità.
In diminuzione anche i volumi delle operazioni deliberate da stipulare (-38,8%) e le operazioni stipulate da erogare (-24,5%).

B) 4.3.4 Impieghi su fondi propri: flussi trimestrali delibere, stipule ed erogazioni

Si riporta di seguito l'andamento dei flussi trimestrali del 2009 delle delibere, delle stipule e delle erogazioni raffrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.



Nota: All'interno degli istogrammi è indicato il numero di operazioni.

B) 5 Altri dati operativo-gestionali

B) 5.1 Impieghi su Fondi Regionali a Gestione Separata: stock domande in esame, delibere, stipule ed erogazioni

Per una più completa valutazione dell'operatività complessiva vengono qui di seguito forniti dettagli informativi anche in ordine agli impieghi di credito industriale e al commercio a valere su Fondi Regionali.

Fondi Regionali Industria (compresi, Turismo e Trasporti)

FLUSSI DALL'1/1	31.12.2009		31.12.2008		DIFF. %	
	N.	MILIONI DI EURO	N.	MILIONI DI EURO	N.	MILIONI DI EURO
Domande pervenute	36	30,7	20	14,2	80,0	116,1
Finanziamenti deliberati	18	11,8	24	11,8	-25,0	-0,3
Finanziamenti stipulati	15	9,2	14	5,2	7,1	77,0
Erogazioni effettuate	24	7,4	47	5,6	-48,9	32,9
Crediti in essere		128,3		130,5		-1,7
di cui al netto sofferenze		39,3		40,0		-1,8

CONSISTENZE	31.12.2009		31.12.2008		DIFF. %	
	N.	MILIONI DI EURO	N.	MILIONI DI EURO	N.	MILIONI DI EURO
Domande in esame	24	21,6	22	15,0	9,1	43,7
Deliberati da stipulare	18	11,0	23	11,9	-21,7	-8,1
Stipulati da erogare	30	11,8	29	10,7	3,4	10,4

L'attività operativa della gestione separata dei Fondi Regionali per il credito all'Industria si sviluppa nell'ambito di volumi contenuti, operando in regime di "de minimis", e riguarda soprattutto l'operatività relativa ai finanziamenti di impianto ai sensi della L.R. 51/57 che, a seguito dell'emanazione del D.M. del 7/10/2002, prevede la possibilità di cumulo con le agevolazioni ex L.488/92 e la sua applicabilità, sancita dalla Legge finanziaria regionale 2003, a tutti i settori agevolabili ai sensi della richiamata L.488/92 (settore industria). Si ricorda che la L.R. n. 17 del 28 dicembre 2004 (Finanziaria Regionale 2005) ha previsto un profondo mutamento dell'operatività dei suddetti Fondi Regionali con la costituzione di un Fondo Unico a Gestione Separata da assegnare ad un gestore unico - individuato mediante bando pubblico - a cui sarebbero dovute confluire sia le operatività attualmente gestite dall'Irfis, che le relative risorse finanziarie. Ma il contenzioso amministrativo insorto in ordine all'aggiudicazione di tale bando, di cui si è già riferito nella relazione di gestione del precedente esercizio, è tuttora in corso.

Nel frattempo l'Assessorato Industria, a cui l'Irfis ha fornito ogni utile collaborazione sulla base della pluriennale esperienza acquisita nel settore specifico, ha emanato il Decreto 9.2.2009 con cui ha dato avvio alla procedura per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 8 della L.R. n. 23 del 16.12.2008 in

favore delle piccole e medie imprese industriali operanti in Sicilia, a fronte di finanziamenti attivati da istituti di credito appositamente convenzionati, destinati al consolidamento di passività a breve termine esistenti nei confronti del sistema bancario ed alla copertura degli oneri derivanti dalle relative garanzie, con una copertura finanziaria iniziale di 30 milioni a valere sulle risorse del fondo di cui all'art.9 L.R. n. 51/57.

A valere su tale fondo al 31/12/2009 sono state deliberate agevolazioni per 0,6 milioni, relative a 7,1 milioni di finanziamenti ammessi al consolidamento (22 operazioni).

Fondi Regionali Commercio

L'attività relativa alla gestione separata dei Fondi Regionali per il Credito al Commercio - a seguito dell'inizio dell'operatività, a decorrere dal mese di settembre 2002, del nuovo Fondo a Gestione Separata istituito ai sensi dell'art. 60 L.R. 23/12/2000 n. 32, assegnato, a mezzo bando di gara, ad altro istituto bancario - continua a riguardare la gestione delle operazioni in essere a valere sull'originario Fondo fino ad esaurimento.

I crediti in essere, al netto delle sofferenze al 31/12/2009, sono pari a 9,3 milioni (15,5 milioni al 31/12/2008); tale volume dovrebbe dimezzarsi nel 2011 ed esaurirsi nel 2015.

B) Commento ai risultati della gestione (SEGUE)

B) 5.2 Attività di servizi alle imprese

Nel corso dell'anno l'attività di consulenza alle imprese e nel comparto della finanza di progetto è risultata più contenuta. Per quella relativa all'asseverazione di piani economico-finanziari, sia ai sensi dell'art. 37 bis della L.109/94 (Merloni ter) che del merito creditizio, sono state rilasciate dall'inizio dell'anno asseverazioni per n. 7 iniziative comportanti investimenti per circa 32 milioni.

B) 5.3 Attività del comparto agevolazioni

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività relativa alle erogazioni ed ai consuntivi ex L.488/92, anche se in misura ridotta, in quanto la maggior parte dei fondi relativi risulta in perenzione amministrativa.

Nell'ambito della gestione degli interventi della Programmazione Negoziata sono proseguiti gli accertamenti consuntivi relativi ai programmi agevolati con il Contratto d'Area di Agrigento e le erogazioni e consuntivi relativi al primo protocollo aggiuntivo allo stesso Contratto d'Area, nonché consuntivi relativi al Contratto d'Area di Messina e al Patto Territoriale del Golfo.

È inoltre continuata l'attività di consuntivazione delle iniziative rientranti nei Patti Territoriali per l'Agricoltura e la Pesca, istruiti nel 2000.

Il 30/6/2009 è scaduto il termine per l'utilizzo dei fondi comunitari. Nel corso dell'anno si è dunque proceduto con l'attività di erogazione di tutte le misure sul POR Sicilia gestite dal RTI capofilato dall'Irfis e di consuntivazione, completando tutte le erogazioni sulle operazioni aventi i requisiti e valutando quelle su cui sono pervenute controdeduzioni da parte delle imprese interessate.

Anche con riferimento all'operatività relativa all'Imprenditoria Femminile, ai sensi della L.215/92, è proseguita l'attività di erogazione e di consuntivazione delle iniziative completando quelle cofinanziate con fondi comunitari.

B) 6 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo

Nella Capogruppo sono accentrata la responsabilità di sviluppare e definire le metodologie di misurazione dei rischi (credito, mercato, cambio, liquidità, operativo), l'attività di controllo dei rischi assunti a livello consolidato e la gestione strategica dei rischi stessi. Alle società del Gruppo permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni della Capogruppo, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti, il processo di *risk management* è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate per il Gruppo e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche in materia di sistema di controlli interni.

Sulla base delle analisi, sviluppate tramite ALM, tenuto conto dei limiti assegnati dalla Capogruppo vengono effettuati gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio della Società al fine di rendere più efficiente l'utilizzo del capitale economico.

Tutte le nuove operazioni di copertura necessarie ad allineare il profilo di rischio come sopra individuato, vengono effettuate nell'ambito del Gruppo.

Le attività di definizione delle metodologie di misurazione e controllo dei rischi sono accentrata nella Capogruppo, le cui direttive forniscono le indicazioni metodologiche da osservare.

Al riguardo, nell'ambito delle attività - precedentemente menzionate - finalizzate all'integrazione operativa della banca alle metodologie di Gruppo sono in corso di recepimento le linee guida e policy relative alla gestione e misurazione dei rischi.

Per una più dettagliata analisi dei rischi della banca si rimanda all'apposita sezione E - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa.

B) 7 Le operazioni infragruppo e con parti correlate

Le operazioni infragruppo e con parti correlate rientrano nella normale operatività della Banca, nel cui interesse sono state poste in essere. Allo scopo di fornire indicazioni circa i rapporti e i contratti di servizio vigenti con le società del Gruppo, si espongono le principali relazioni intercorrenti in argomento rimandando per maggiore dettaglio alla sezione H - "Operazioni con parti correlate" della nota integrativa.

In particolare i rapporti intrattenuti nel corso del 2009 si riferiscono a:

- UniCredit S.p.A.: distacchi attivi di personale, depositi per riserva obbligatoria, finanziamenti, operazioni pronti contro termine, depositi, polizze assicurative;
- Banco di Sicilia S.p.A. (soggetto controllante): distacchi attivi e passivi di personale, conti correnti di corrispondenza, depositi, garanzie ricevute, compensi ad amministratori;
- Bayerische Hypo Und-Vereinsbank - Milano: contratti derivati di copertura;
- UniCredit Banca di Roma S.p.A.: conti correnti di corrispondenza;
- UniCredit Corporate Banking S.p.A.: distacchi attivi di personale;

- UniCredit Consumer Financing - Unifamily S.p.A.: distacchi attivi di personale;
- UniCredit Global Information Services: servizi informatici e compensi ad amministratori;
- UniCredit MCC S.p.A.: compensi ad amministratori.

I rapporti di corrispondenza per servizi resi (per le società bancarie), i depositi e i finanziamenti sono regolati a condizioni di mercato. Si conferma, infine, la puntuale osservanza del dettato dell'art. 136 del D. Lgs. 1.9.93 n. 385 e successive modifiche (Testo Unico in materia bancaria e creditizia) relativamente alle obbligazioni degli Esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi.

B) 8 Altre informazioni

B) 8.1 Sistema organizzativo di controllo interno

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

I predetti modelli sono stati predisposti nel rispetto delle Istruzioni di Vigilanza e delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche con riferimento al D.Lgs. 231/2001.

A tale ultimo riguardo si è provveduto ad aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo approvato dal Consiglio di Amministrazione della banca.

Per l'applicazione di tale Modello si è provveduto a:

- individuare i settori/attività nel cui ambito potrebbero essere commessi i reati richiamati dal predetto decreto legislativo.
- Per ogni settore individuato:
- a) è stata redatta una scheda riepilogativa delle attività a rischio;
 - b) sono stati valutati i presidi aziendali esistenti e la loro idoneità ad impedire la perpetrazione dei reati contemplati dal Decreto;
 - c) sono stati distinti i reati in peculiari (connaturati all'attività bancaria) e generali (possono essere commessi in qualsivoglia contesto societario):
 - d) per i reati peculiari: è stato redatto un prospetto per ciascuna attività a rischio dove vengono descritte le principali fasi e le relative procedure a presidio;
 - e) per i reati generali: si è stabilito che il sistema dei controlli interni nonché normative speciali e dettagliate costituiscono di per sé un valido presidio nei settori nei quali detti reati possono essere commessi;
 - f) si è proceduto all'adozione della Carta d'Integrità che enuncia le regole comportamentali all'osservanza delle quali sono chiamati tutti i dipendenti dell'Irfis.
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal Modello adottato.
 - introdurre i Protocolli Operativi per le aree a rischio.
- È stato istituito l'Organismo di controllo al quale è stato demandato il ruolo assegnato dal "decreto". In tale contesto, l'Organismo provvede, fra l'altro, ad informare gli Organi aziendali in merito ai

risultati delle verifiche dallo stesso svolte nonché in merito agli interventi da assumere per eliminare eventuali carenze e disfunzioni emerse proprio a seguito di tali attività di verifica.

B) 8.2 Rapporti con Organismi di Vigilanza

Per quanto attiene le relazioni con l'Organismo di Vigilanza e controllo si precisa che le periodiche segnalazioni sono state inviate nel rispetto della tempistica definita dalla normativa vigente.

B) 8.3 Funzione di Compliance

La disposizione di vigilanza di Banca d'Italia del 10 luglio 2007 sulla Funzione di Conformità (Compliance) dispone che gli intermediari devono istituire una specifica funzione di controllo della conformità (Funzione Compliance) per il controllo e la gestione del rischio di non conformità ovvero per evitare di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di leggi o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Inoltre è previsto che la Funzione di Compliance deve essere indipendente, dotata di risorse economiche e professionali adeguate e con accesso a tutte le attività svolte dalla Banca.

Le responsabilità della funzione di Compliance riguarda principalmente norme e regolamenti che impattano sul cliente esterno e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale, ed in particolare per quanto riguarda le banche: tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, mediazione creditizia, Banca Assicurazione, credito al consumo.

Il perimetro delle norme presidiate dalla Compliance lascia alle competenze delle relative funzioni specialistiche il presidio delle discipline Fiscali, Giuslavoro (compreso decreto 81\08), Bilancio (compresa legge 262\05), Basilea II e di Business Continuity.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Irfis, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale ed il benestare del Compliance Officer di Gruppo, nella seduta del 10 dicembre 2008 ha provveduto a nominare il Responsabile della Funzione Compliance della Banca ed ha indicato le linee guida per la costituzione della struttura.

Successivamente, nell'ambito della riorganizzazione dell'Irfis all'interno del Gruppo Bancario UniCredit è stato avviato un processo di accentramento presso Legal and Compliance Department di UniCredit Group dell'attività legata al comparto Compliance (outsourcing).

L'attuale struttura di Compliance ha avviato con il supporto dell'Operational and Monitoring team della Compliance Assessment Mapping and Planning Unit di UGC, la mappatura dei processi operativi ed è stata inoltre definita una tempistica di intervento, delle aree di maggiore sensibilità (L.231, antiriciclaggio e trasparenza).

B) Commento ai risultati della gestione (SEGUE)

B) 8.4 Rischi per esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

La Banca non presenta al 31 dicembre 2009 esposizioni verso, o garantite da soggetti appartenenti a Gruppi Bancari esteri, ivi incluse le società veicolo riconducibili a tali Gruppi, di cui allo specifico elenco distribuito a Banca d'Italia (c.d. "Soggetti Rilevanti"), nonché strumenti finanziari emessi dagli stessi soggetti rilevanti.

B) 9 L'evoluzione prevedibile della gestione

La difficoltà nella ripresa delle attività produttive e nei programmi di investimento delle imprese influenzeranno ancora l'attività della banca per tutto l'esercizio 2010 con prospettive di segno positivo spostate al 2011.

Pertanto l'operatività creditizia della Banca sarà concentrata nell'assistenza all'attuale clientela ed allo sviluppo di nuova operatività anche sfruttando le sinergie con le altre banche del gruppo, mantenendo un alto presidio nell'attività di monitoraggio dei profili di rischio.

Nel comparto del credito con Fondi Regionali e delle Agevolazioni saranno valutate di concerto con il socio Regione tutti i possibili interventi normativi e contrattuali per superare l'attuale stallo dell'operatività.

La banca, inoltre, sarà interessata dal completamento dei lavori di integrazione e adeguamento dei processi organizzativi, gestionali ed operativi rispetto a quelli della Capogruppo.

B) 10 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

B) 11 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio

In ordine alla destinazione del risultato d'esercizio si ritiene di formulare la seguente proposta:

"di coprire la perdita di esercizio di euro 8.314.617,26 mediante corrispondente riduzione delle "altre riserve", a valere sulla quota di esse denominata "Fondo di riserva speciale", nel rispetto dell'originaria destinazione finalizzata alla copertura dei rischi inerenti alle operazioni creditizie effettuate".

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Perrone

Il Direttore Generale

Roberto Cassata

Marco Colacicco,
Cliente Private Banking – Italia

«Il 30 dicembre ho presentato una proposta commerciale al mio relationship manager di UniCredit Private Banking. Sapevo che, trovandoci a ridosso delle festività natalizie e trattandosi di un finanziamento cospicuo a lungo termine, non avevo molte speranze di ricevere una risposta celere con sole tre settimane di preavviso. Nonostante questo, la prima settimana di gennaio ho consegnato tutta la documentazione, eccetto la relazione edilizia e, in appena due settimane, il 25 gennaio, mi hanno comunicato che UniCredit Private Banking aveva attivato la linea di credito richiesta. Sono rimasto estremamente soddisfatto della tempestività del servizio erogato dalla banca e da quel momento ho deciso di farvi confluire ulteriori asset sotto forma di depositi e fondi.»

**È facile con
UniCredit.**



Appendice statistica

Appendice statistica

(importi in migliaia di euro)

DOMANDE PERVENUTE (*)	AL 31/12/09		AL 31/12/08	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
Fondi Propri				
Fin. ordinari settore industria	20	37.902,0	83	242.215,7
Manifatturiero	10	19.798,0	19	14.840,0
Navale	-	-	-	-
Infrastrutture	1	400,0	4	4.800,0
Telecomunicazioni	-	-	-	-
Energia e ambiente	9	17.704,0	60	222.575,7
Fin. ordinari settore commercio	6	30.432,5	29	73.325,8
Fin. ordinari settore turismo	8	12.950,0	11	58.150,0
Fin. ordinari altri settori	-	-	-	-
Totale	34	81.284,5	123	373.691,5
Fin. su legge Sabatini (L.1329/65)	1	500,0	3	2.500,0
Totale Fondi Propri	35	81.784,5	126	376.191,5
Fondi Regionali				
Industria	27	22.762,9	20	14.203,9
Commesse	9	7.927,7	-	-
Marmi	-	-	-	-
Garanzia Sussidiaria	-	-	-	-
Commercio	-	-	-	-
Totale Fondi Regionali	36	30.690,6	20	14.203,9
Totale domande pervenute	71	112.475,0	146	390.395,4

(*) A decorrere dal 31/12/06 la segnalazione rappresenta i valori al netto delle operazioni rinunciate o ripartite in pool durante l'anno.

(importi in migliaia di euro)

FINANZIAMENTI DELIBERATI	AL 31/12/09		AL 31/12/08	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
Fondi Propri				
Fin. ordinari settore industria	20	42.627,1	63	98.992,0
Manifatturiero	9	15.955,0	16	12.055,0
Navale	-	-	-	-
Infrastrutture	-	-	5	11.300,0
Telecomunicazioni	-	-	-	-
Energia e ambiente	11	26.672,1	42	75.637,0
Fin. ordinari settore commercio	11	8.620,0	16	16.092,5
Fin. ordinari settore turismo	4	10.150,0	9	20.500,0
Fin. ordinari altri settori	-	-	-	-
Totale	35	61.397,1	88	135.584,5
Fin. su legge Sabatini (L.1329/65)	-	-	3	1.925,6
Totale Fondi Propri	35	61.397,1	91	137.510,1
Fondi Regionali				
Industria	14	9.430,0	24	11.840,0
Commesse	4	2.380,0	-	-
Marmi	-	-	-	-
Garanzia Sussidiaria	-	-	-	-
Commercio	-	-	-	-
Totale Fondi Regionali	18	11.810,0	24	11.840,0
Totale finanziamenti deliberati	53	73.207,1	115	149.350,1

Appendice statistica (SEGUE)

(importi in migliaia di euro)

ATTI STIPULATI	AL 31/12/09		AL 31/12/08	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
Fondi Propri				
Fin. ordinari settore industria	38	39.757,5	53	61.001,6
Manifatturiero	26	8.952,4	37	26.454,6
Navale	-	-	-	-
Infrastrutture	-	-	5	16.100,0
Telecomunicazioni	-	-	-	-
Energia e ambiente	12	30.805,1	11	18.447,0
Fin. ordinari settore commercio	8	6.320,0	15	11.740,0
Fin. ordinari settore turismo	3	10.350,0	5	7.450,0
Fin. ordinari altri settori	-	-	-	-
Totale	49	56.427,5	73	80.191,6
Fin. su legge Sabatini (L.1329/65)	50	2.965,4	86	9.040,7
Totale Fondi Propri	99	59.392,9	159	89.232,3
Fondi Regionali				
Industria	13	7.500,0	14	5.170,0
Commesse	2	1.650,0	-	-
Marmi	-	-	-	-
Garanzia Sussidiaria	-	-	-	-
Commercio	-	-	-	-
Totale Fondi Regionali	15	9.150,0	14	5.170,0
Totale atti stipulati	114	68.542,9	173	94.402,3

(importi in migliaia di euro)

EROGAZIONI	AL 31/12/09		AL 31/12/08		DIFFERENZA %		ANNO 2008	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
Fondi Propri								
Fin. ordinari settore industria	80	57.725,7	90	70.465,5	-11,1%	-18,1%	90	70.465,5
Manifatturiero	44	12.391,1	54	27.674,0	-18,5%	-55,2%	54	27.674,0
Navale	3	19.987,6	2	3.338,4	50,0%	498,7%	2	3.338,4
Infrastrutture	6	1.780,2	9	15.599,3	-33,3%	-88,6%	9	15.599,3
Telecomunicazioni	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-	-
Energia e ambiente	27	23.566,8	25	23.853,9	8,0%	-1,2%	25	23.853,9
Fin. ordinari settore commercio	35	22.148,1	40	50.830,4	-12,5%	-56,4%	40	50.830,4
Fin. ordinari settore turismo	19	16.653,0	16	9.735,0	18,8%	71,1%	16	9.735,0
Fin. ordinari altri settori	1	1.665,6	-	-	0,0%	0,0%	-	-
Totale	135	98.192,4	146	131.030,9	-7,5%	-25,1%	146	131.030,9
Fin. su legge Sabatini (L.1329/65)	51	3.376,4	85	8.629,8	-40,0%	-60,9%	85	8.629,8
Totale Fondi Propri	186	101.568,7	231	139.660,6	-19,5%	-27,3%	231	139.660,6
Fondi Regionali					0,0%	0,0%		
Industria	19	5.732,6	45	5.383,6	-57,8%	6,5%	45	5.383,6
Commesse	5	1.698,5	2	209,1	150,0%	712,3%	2	209,1
Marmi	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-	-
Garanzia Sussidiaria	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-	-
Commercio	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-	-
Totale Fondi Regionali	24	7.431,1	47	5.592,7	-48,9%	32,9%	47	5.592,7
Totale erogazioni	210	108.999,8	278	145.253,3	-24,5%	-25,0%	278	145.253,3

Galyna Gerega,
Epicenter K - Ltd
Cliente Corporate Banking – Ucraina

«**G**razie ad una gestione efficiente, un personale competente, servizi bancari di alta qualità e soprattutto alla tempestiva concessione di un prestito alla nostra società, UniCredit Group, rappresentato localmente da Ukrsofsbank, ha offerto un sostanziale contributo allo sviluppo della nostra catena nazionale di ipermercati dedicati a forniture per l'edilizia e per la casa, Epicenter K.»

**È facile con
UniCredit.**



Schemi del bilancio d'esercizio al 31.12.2009

Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	31 DICEMBRE 2009	31 DICEMBRE 2008
10. Cassa e disponibilità liquide	1.925	553
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.178.540	39.915.213
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	15.456.884	15.113.743
60. Crediti verso banche	17.112.699	26.664.272
70. Crediti verso clientela	477.904.134	485.616.863
80. Derivati di copertura	-	46.313
110. Attività materiali	11.766.377	11.121.276
120. Attività immateriali	70.920	99.977
<i>di cui:</i>		
- avviamento	-	-
130. Attività fiscali	8.263.732	4.768.574
<i>a) correnti</i>	1.663.535	1.927.881
<i>b) anticipate</i>	6.600.197	2.840.693
150. Altre attività	7.413.996	8.883.503
Totale dell'attivo	578.169.207	592.230.287

Stato Patrimoniale

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31 DICEMBRE 2009	31 DICEMBRE 2008
10. Debiti verso banche	167.523.880	170.755.145
20. Debiti verso clientela	270.924.106	266.805.202
60. Derivati di copertura	383.500	179.657
80. Passività fiscali	4.448.613	4.648.587
<i>a) correnti</i>	1.574.870	1.677.333
<i>b) differite</i>	2.873.743	2.971.254
100. Altre passività	25.207.152	32.301.785
110. Trattamento di fine rapporto del personale	9.935.876	10.118.170
120. Fondi per rischi e oneri	502.937	155.023
<i>b) altri fondi</i>	502.937	155.023
130. Riserve da valutazione	(27.860)	(318.902)
160. Riserve	31.083.706	30.989.240
180. Capitale	76.501.914	76.501.914
200. Utile (perdita) d'esercizio	(8.314.617)	94.466
Totale del passivo	578.169.207	592.230.287

Il Direttore Generale
Roberto Cassata

Il Capo Contabile
Alberto Ragonese

Conto Economico / Prospetto della redditività complessiva

Conto Economico

VOCI	31 DICEMBRE 2009	31 DICEMBRE 2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	17.783.001	31.598.140
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.639.965)	(16.721.606)
30. Margine d'interesse	11.143.036	14.876.534
40. Commissioni attive	4.031.446	3.925.815
50. Commissioni passive	(45.730)	(31.508)
60. Commissioni nette	3.985.716	3.894.307
70. Dividendi e proventi simili	-	21.097
90. Risultato netto dell'attività di copertura	52.367	(12.207)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0 -	20.000 20.000
120. Margine d'intermediazione	15.181.119	18.799.731
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(13.822.041) (13.822.041) -	(3.882.431) (3.870.867) (11.564)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.359.078	14.917.300
150. Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(11.570.435) (8.102.839) (3.467.596)	(13.494.625) (9.126.807) (4.367.818)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(347.914)	-
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(582.323)	(475.198)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(42.607)	(75.030)
190. Altri oneri/proventi di gestione	350.720	338.355
200. Costi operativi	(12.192.559)	(13.706.498)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(10.833.481)	1.210.802
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.518.864	(1.116.336)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(8.314.617)	94.466
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(8.314.617)	94.466

Prospetto della redditività complessiva

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(8.314.617)	94.466
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	291.042	(272.798)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utile(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	291.042	(272.798)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	(8.023.575)	(178.332)

Il Direttore Generale
Roberto Cassata

Il Capo Contabile
Alberto Ragonese

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

	ESISTENZE AL 31.12.2007	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE ALL' 1.1.2008	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2008	
				RISERVE	DIVIDENDI ED ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2008			
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS					
Capitale sociale:	76.501.914	-	76.501.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76.501.914
a) azioni ordinarie	76.501.914	-	76.501.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76.501.914
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	30.473.935	-	30.473.935	515.305	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.989.240
a) di utili	17.036.857	-	17.036.857	515.305	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.552.162
b) altre	13.437.078	-	13.437.078	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.437.078
Riserve da valutazione (46.104)	-	-	(46.104)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(272.798)	(318.902)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	515.305	-	515.305	(515.305)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94.466	94.466
Patrimonio netto	107.445.050	-	107.445.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(178.332)	107.266.718

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

	ESISTENZE AL 31.12.2008	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE ALL' 1.1.2009	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009	
				RISERVE	DIVIDENDI ED ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2009			
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS					
Capitale sociale:	76.501.914	-	76.501.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76.501.914
a) azioni ordinarie	76.501.914	-	76.501.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76.501.914
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	30.989.240	-	30.989.240	94.466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.083.706
a) di utili	17.552.162	-	17.552.162	94.466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.646.628
b) altre	13.437.078	-	13.437.078	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.437.078
Riserve da valutazione (318.902)	-	-	(318.902)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	291.042	(27.860)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	94.466	-	94.466	(94.466)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.314.617)	(8.314.617)
Patrimonio netto	107.266.718	-	107.266.718	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.023.575)	99.243.143

Il Direttore Generale
Roberto Cassata

Il Capo Contabile
Alberto Ragonese

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	IMPORTO	
	31 DICEMBRE 2009	31 DICEMBRE 2008
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	11.588.441	7.573.075
- Risultato d'esercizio (+/-)	(8.314.617)	94.466
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(52.367)	12.207
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	20.645.553	4.606.793
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	624.930	550.228
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.293.264	1.329.157
- imposte e tasse non liquidate (+)	(2.518.864)	1.074.627
- altri aggiustamenti (+/-)	(89.458)	(94.403)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-919.621	42.267.159
- attività finanziarie disponibili per la vendita	59.168	49.738
- crediti verso banche: a vista	9.833.886	43.097.371
- crediti verso banche: altri crediti	(275.153)	840.297
- crediti verso clientela	(12.406.479)	1.912.527
- altre attività	1.868.957	(3.632.774)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(9.052.793)	(49.277.607)
- debiti verso banche: a vista	-	(100.000.000)
- debiti verso banche: altri debiti	(3.245.754)	4.435.364
- debiti verso clientela	4.118.904	44.329.693
- altre passività	(9.925.943)	1.957.336
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A (+/-)	1.616.027
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.614.655)	(562.476)
- acquisti di attività finanziarie detenute fino a scadenza	(373.681)	-
- acquisti di attività materiali	(1.227.424)	(497.036)
- acquisti di attività immateriali	(13.550)	(65.440)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B (+/-)	(1.614.655)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C (+/-)	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	151
RICONCILIAZIONE		
<i>Voci di Bilancio</i>		
- Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	553	402
- Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	1.372	151
- Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	1.925	553

Legenda:
 (+) generata
 (-) assorbita

Il Direttore Generale
 Roberto Cassata

Il Capo Contabile
 Alberto Ragonese

Sergey Guslisty,
Cliente Retail – Russia

«**V**iaggio spesso in tutta Europa e apprezzo moltissimo la possibilità di prelevare contanti con la mia carta di debito UniCredit Bank da qualsiasi bancomat del Gruppo senza alcuna commissione. Questo servizio, mi fa sentire parte di una banca globale.»

**È facile con
UniCredit.**



Nota Integrativa

Parte A - Politiche Contabili	49
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	63
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	83
Parte D - Redditività Complessiva	93
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	97
Parte F - Informazioni sul patrimonio	119
Parte H - Operazioni con parti correlate	125
Parte L - Informativa di settore	133

Parte A - Politiche contabili

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito "Ifrs", "Ias", o principi contabili internazionali) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall'Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* - e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito da: stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

La forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base della *Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005* emanata dalla Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono, unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le tabelle riportate nella nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Banca;
- b. competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche;
- d. rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;
- e. divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa l'**informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

In particolare, laddove sono intervenute modifiche di rappresentazione o di classifica che riguardano il contenuto di singole voci del bilancio, anche per effetto di adeguamento ai criteri espositivi e alle policy contabili di Gruppo, le corrispondenti voci di comparazione sono state coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

I documenti, ove non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l'esercizio o per l'esercizio precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2009 non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2009 è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali e del facilitato accesso alle risorse finanziarie.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della Banca possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento; tuttavia, le possibili criticità non appaiono tali da condizionare in misura rilevante la redditività stessa.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2009, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Il processo valutativo al 31 dicembre 2009 è risultato particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del fair value, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

Normativa di riferimento

Aggiornamento del 18.11.09 al Provvedimento 262/2005 della Banca d'Italia

Si segnala che, in applicazione del I aggiornamento del Provvedimento 262/2005 sopra ricordato, sono stati effettuati i seguenti principali interventi sugli schemi di bilancio e sulle tabelle di Nota Integrativa:

• **Introduzione del Prospetto della redditività complessiva**

Il Prospetto della redditività complessiva, previsto dal nuovo Principio Contabile IAS 1, partendo dall'utile (perdita) di periodo, espone le voci di ricavo e di costo non rilevate nell'utile (perdita) di periodo in conformità ai principi contabili internazionali. A questo fine sono considerate le variazioni di valore registrate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte) e relative a: attività finanziarie disponibili per la vendita; attività materiali; attività immateriali; coperture di investimenti esteri; coperture dei flussi finanziari; differenze di cambio; utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

Sono altresì incluse le rettifiche da riclassificazione, cioè gli importi riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio corrente che sono già stati rilevati nel prospetto della redditività complessiva degli esercizi precedenti.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Le variazioni di valore sopra elencate nei casi in cui si riferiscano ad attività non correnti in via di dismissione ed a partecipazioni valutate a patrimonio netto sono evidenziate separatamente;

• Istituzione della nuova Parte A3)

È stata istituita, nell'ambito delle "Politiche Contabili", la nuova Parte "A3) Informativa sul fair value", che comprende la disclosure sugli strumenti finanziari oggetto di riclassificazione da un portafoglio ad un altro, secondo le regole previste dallo IAS 39, e l'informativa sulla gerarchia del fair value richiesta da IFRS 7;

• Riconduzione delle attività deteriorate

Sono state eliminate dai portafogli delle attività finanziarie dell'attivo le specifiche sottovoci precedentemente previste per le "attività deteriorate"; i saldi al 31 dicembre 2008 relativi a queste tipologie sono stati quindi riclassificati nelle pertinenti sottovoci di composizione merceologica secondo le caratteristiche delle attività sottostanti.

• Revisione dell'informativa sugli strumenti derivati

In "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" è stata riorganizzata l'informativa sugli strumenti derivati per avvicinarla maggiormente agli schemi di vigilanza sugli IAS/IFRS armonizzati in sede europea (FINREP).

Altri aspetti

Nel corso del 2009 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (Reg. CE 70/2009) (ad esclusione delle modifiche ad IFRS 1 ed IFRS 5);
- IAS 1: Presentazione del Bilancio (recepto nell'ordinamento europeo con Reg. CE 1274/2008);
- IAS 23: Oneri finanziari (Reg. CE 1260/2008);
- Modifiche allo IAS 32: Strumenti finanziari – esposizione in bilancio e IAS1: Presentazione del bilancio – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione (Reg. CE 53/2009);
- Modifiche all'IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standard e allo IAS 27: Bilancio consolidato e separato - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate (Reg. CE 69/2009);
- Modifiche a IFRS 2: Pagamenti basati su azioni (Reg. CE 1261/2008);
- Modifiche all'IFRS 4: Contratti assicurativi e all'IFRS 7 Strumenti finanziari - informazioni integrative (Reg. CE 1165/2009);
- IFRS 8: Settori operativi (Reg. CE 1358/2007);
- Modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7: Riclassificazione delle attività finanziarie – data di entrata in vigore e disposizioni transitorie (Reg. CE 824/2009);
- Modifiche all'IFRIC 9: Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39: Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione (Reg. CE 1171/2009);
- IFRIC 13: Programmi di fidelizzazione della clientela (Reg. CE 1262/2008);
- IFRIC 14: Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione (Reg. CE 1263/2008).

Per quanto riguarda la nuova versione di IAS 1 "Presentazione del bilancio" e l'adozione del prospetto della redditività complessiva si rimanda alla precedente sezione 2 – Principi generali di redazione. Si segnala, inoltre, tra le modifiche all' IFRS 7, la richiesta che le valutazioni al fair value siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse.

Entrambe tali modifiche sono comprese tra quelle recepite nel citato primo aggiornamento della circolare 262/2005 della Banca d'Italia (si veda anche Sezione 1).

La Commissione Europea ha inoltre recepito i seguenti principi contabili aventi data di entrata in vigore successiva al 31 dicembre 2009, per i quali non ci si è avvalsi, nei casi eventualmente previsti, della facoltà di applicazione anticipata:

- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (Reg. CE 70/2009) (per le sole modifiche ad IFRS 1 ed IFRS 5); IAS 27: Bilancio Consolidato e separato (Reg. CE 494/2009);
- Modifiche allo IAS 32: Strumenti finanziari – Esposizione in bilancio – Classificazione delle emissioni di diritti (Reg. CE 1293/2009);
- Modifica allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura (Reg. CE 839/2009).

I suddetti principi contabili saranno applicati dalla data di entrata in vigore degli stessi; l'effetto della loro applicazione non è al momento quantificabile, in quanto la valutazione delle modifiche è tuttora in corso.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di Bilancio

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la banca diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

L'iscrizione iniziale di un'attività in tale portafoglio può avvenire per acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", da quelli dei "Crediti verso banche e verso clientela" (*Loans and Receivable*), nonché, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è una categoria residuale – avente natura di immobilizzazione finanziaria - per la esposizione delle attività finanziarie, diverse dai derivati; sono incluse le attività finanziarie che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela", salvo ipotesi specifiche di riclassifica previste con deroga, elencate nei criteri di iscrizione. Sono compresi titoli azionari non quotati con finalità partecipativa, e quindi con scarsa movimentazione, e specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

La voce in oggetto comprende anche le partecipazioni detenute in enti e società sulle quali non viene esercitata né influenza notevole, né dominante e, quindi, diverse da quelle di collegamento o controllo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione degli utili o delle perdite di una specifica Riserva di patrimonio netto al netto dell'imposizione fiscale, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita permanente di valore.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Risultano valutati al costo gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi per i quali risulta poco attendibile la determinazione del fair value attraverso l'utilizzo di modelli interni.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita permanente di valore, l'utile o la perdita cumulati nelle riserve di valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico. Per gli investimenti azionari, si rileva una perdita permanente di valore anche quando il fair value dell'investimento risulta inferiore al costo per un ammontare significativo o per un prolungato periodo di tempo. Le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico non sono ripristinate.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, sulla base del criterio del costo ammortizzato, vengono rilevati a conto economico. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo sulla base del tasso di interesse effettivo (ossia il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi finanziari futuri al valore di iscrizione iniziale) e delle eventuali riduzioni di valore.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Criteri di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la banca non ne abbia mantenuto il controllo (continuing involvement).

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la banca diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario. L'iscrizione iniziale di un'attività finanziaria nella categoria in oggetto può avvenire per designazione iniziale all'atto dell'acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", o, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Tali attività sono contabilizzate secondo il criterio del costo ammortizzato.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente voce le attività finanziarie diverse da derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e capacità di detenere l'attività fino a scadenza, che non siano state ricomprese nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela".

Criteri di valutazione

Nel caso di esistenza di evidenze obiettive di perdite durevoli di valore (impairment), ossia se il valore contabile risulta superiore al valore di realizzo, il valore contabile è ridotto per l'ammontare della perdita.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche come sopra determinate vengono contabilizzate a conto economico.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, vengono rilevati al conto economico.

Criteri di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la banca non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

4 - Crediti

Criteri di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la banca diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Il valore iniziale è pari all'ammontare erogato, comprensivo degli oneri e dei ricavi accessori direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Il valore iniziale non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti oggetto di copertura specifica del fair value sono iscritti al costo ammortizzato modificato per il fair value del rischio coperto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita, nei cui confronti l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Criteri di classificazione

Tale voce include i crediti verso clientela e verso banche. Le voci "Crediti verso clientela" e "Crediti verso banche" comprendono i crediti che presentano pagamenti fissi e determinabili non quotati in mercati attivi, ad eccezione di quelli eventualmente classificati nelle voci di Stato Patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nell'ambito di tale comparto, i titoli ricevuti per effetto di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto pronti contro termine, non vengono registrati o stornati dal bilancio. Di conseguenza nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche; nel caso, invece, di titolo ceduto con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato come deposito verso banche o verso clientela o fra le altre passività.

Il differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine di tali operazioni è iscritto per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati secondo il presumibile realizzo in base ai criteri di attualizzazione prescritti dal principio contabile internazionale n. 39.

Il portafoglio crediti è periodicamente sottoposto a valutazione al fine di determinare eventuali perdite durevoli di valore (*impairment* dei crediti). Sono considerati *non performing* i crediti per i quali esistono elementi analitici di perdita di valore; essa è rilevata contabilmente se si è in presenza di una obiettiva evidenza di perdita di valore, in relazione ad uno o più eventi (*loss events*) successivi alla prima rilevazione del credito, se tali eventi incidono sulla determinazione dei flussi di cassa stimati e tali flussi di cassa possono essere stimati attendibilmente.

Con riferimento ai crediti che presentano una obiettiva evidenza di perdita durevole di valore, viene effettuata una valutazione analitica; si considerano in tale categoria gli incagli, i crediti ristrutturati e le sofferenze. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa, con esclusione dell'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi, scontati al tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

L'importo della perdita è rilevato a conto economico. Ai fini della valutazione analitica, si considerano, pertanto, le seguenti variabili:

- massimo recuperabile, corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; al netto delle perdite attese, si considera anche il valore di realizzo delle garanzie al netto delle spese per il recupero;
- tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario dell'operazione oggetto di valutazione;

I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata una previsione di perdita, anche per effetto dell'attualizzazione delle previsioni di recupero, sono assoggettati a valutazione collettiva; tali crediti sono rappresentati dai crediti in *bonis* e *past due*.

La valutazione dei crediti non deteriorati (*performing*) e dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 fino a 180 giorni, avviene secondo la metodologia delle perdite "sostenute" ma non "riportate" (*Incurring But Not Reported losses - IBNR*), adottata dal Gruppo.

La perdita di valore associata ad ogni credito *performing* è data dal prodotto tra il suo valore di iscrizione EAD (*Exposure At Default*) e i relativi parametri di misurazione della perdita attesa (*Expected loss*): la PD (*Probability of Default*, desunta dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia per i periodi temporali antecedenti a quello di riferimento, definiti secondo parametri omogenei per operazioni con caratteristiche simili in

termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di investimento, settore economico di appartenenza, localizzazione territoriale dei debitori e altri fattori rilevanti), la LGD (Loss Given Default, desunta dai dati del sistema informativo aziendale secondo i parametri delle logiche di BASILEA II). Al valore così determinato per ogni credito performing è applicato un ulteriore parametro, il cosiddetto LCP (Loss Confirmation Period), il quale esprime - per le diverse categorie di esposizione omogenee - il ritardo medio che intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie del debitore e la classificazione in default dei singoli finanziamenti.

Per i crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni il valore atteso di recupero è determinato mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo e sulla base dell'andamento statistico delle perdite riferibili a ciascun gruppo riflesse dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza (criterio del costo ammortizzato) è contabilizzato al conto economico tra gli interessi (calcolati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo).

Gli utili e le perdite successivi ad una precedente riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati totalmente o parzialmente.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale della perdita per riduzione di valore, vengono meno i motivi che avevano comportato la perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

Criteri di cancellazione

I crediti sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la banca non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvment*).

6 - Operazioni di copertura

Criteri di iscrizione

I contratti derivati sono rilevati in bilancio tra le attività e le passività alla data in cui sorge l'impegno (*trade date*).

Il valore a cui il derivato deve essere inizialmente rilevato è il fair value nel quale non devono essere inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione. Eventuali costi di transazione andranno sempre imputati a conto economico.

Criteri di classificazione

I contratti derivati con finalità di copertura sono utilizzati per proteggersi dal rischio di tasso d'interesse che impatta sul fair value e dal rischio di cambio sui flussi finanziari (*cash flow*) di attività e passività esistenti.

Se aventi finalità di *trading*, o di copertura inefficace, i derivati sono classificati tra le attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Una relazione di copertura è efficace se all'inizio e durante tutta la sua vita le variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento coperto siano compensate dalle variazioni del fair value o dei flussi di cassa dello strumento derivato di copertura.

Criteri di valutazione

La valutazione successiva dei contratti derivati sia con finalità di trading che con finalità di copertura è al fair value.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso di copertura di fair value, che si configura qualora il derivato copra un'attività o una passività a tasso fisso, le variazioni di fair value, sia del derivato che dello strumento coperto sottostante vengono contabilizzate a conto economico. La copertura di flussi finanziari, che si configura qualora il derivato copra un'attività o una passività a tasso variabile, prevede l'appostazione delle variazioni di valore del derivato a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per quella inefficace. La copertura di attività o passività in valuta sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse sono registrati nelle voci del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sulle posizioni coperte).

Criteri di cancellazione

Le poste in oggetto sono contabilmente stornate solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività o l'obbligo di pagare i flussi di cassa generati da tali passività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività/passività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la banca non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvment*).

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

7 - Partecipazioni

Ai fini della classificazione delle partecipazioni, si applicano le indicazioni degli IAS 27, 28, 31 e del SIC 12, avendo riguardo ai soli elementi (percentuale di possesso, diritti di voto effettivi e potenziali, situazioni di fatto di influenza significativa, ecc.) che sussistono a livello di bilancio individuale.

Le partecipazioni possedute sono tutte relative ad enti e società sulle quali non viene esercitata né influenza notevole, né dominante e, quindi, diverse da quelle di collegamento o controllo.

Tali partecipazioni, pertanto, seguono il trattamento dello IAS 39 e sono state classificate, come evidenziato al precedente punto 2, coerentemente ai criteri uniformi di Gruppo, nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

8 - Attività materiali

Criteri di iscrizione

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la banca.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

Criteri di classificazione

Tra le attività immobilizzate ad "uso funzionale" rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla banca per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a "scopo d'investimento", costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

Criteri di valutazione

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di impairment viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

9 - Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della banca, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali della banca, rappresentate da software, sono classificate tra le "altre attività valutate al costo".

Criteri di valutazione

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

11 - Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d'imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);
- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell'anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d'impresa).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

12 - Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

Criteri di classificazione

Le passività finanziarie della banca, tutte non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo comprendono i "Debiti verso banche" e i "Debiti verso clientela", mentre non sono più presenti i "Titoli in circolazione".

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Criteri di valutazione

Le passività finanziarie della banca sono iscritte al costo ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

16 - Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio, le poste in valuta estera sono così valorizzate:

- le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al fair value sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo;
- le attività e passività monetarie sono convertite ai tassi di cambio di fine periodo.

Le coperture del rischio cambio sono contabilizzate, come sopra detto, secondo quando previsto per le coperture dei flussi finanziari.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e non monetari valutati al fair value sono rilevate a conto economico; se l'attività è classificata come disponibile per la vendita, le differenze di cambio sono imputate alle riserve da valutazione.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello las 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno al Gruppo.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al "Metodo della proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10 per cento del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

Al riguardo è stato considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, valutando solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

In seguito a tali modifiche sono stati contabilizzati al conto economico, nell'esercizio 2007, gli utili o perdite attuariali non contabilizzati in precedenza fermo restando l'applicazione del suddetto metodo del corridoio limitatamente alla parte del TFR, come sopra rideterminato, destinato a permanere in Azienda.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato al conto economico.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della proiezione unitaria del credito" (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico, senza utilizzare il "metodo del corridoio".

Fair value

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle **volatilità** e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

Le valutazioni al fair value, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 262 del 22/12/2005, sono classificate sulla base di una gerarchia di 3 livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni secondo la seguente articolazione:

Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività e passività oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Altre attività e altre passività

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività e passività finanziarie.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

A.3 Informativa sul fair value

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nessuna attività o passività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	31.12.2009			31.12.2008		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.107	-	72	39.843	-	72
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	46	-
Totale	40.107	-	72	39.843	46	72
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	384	-	-	180	-
Totale	-	384	-	-	180	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	VALUTATE AL FAIR VALUE	DISPONIBILI PER LA VENDITA	DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	-	-	72	-
2. Aumenti	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	72	-

Nessuna attività o passività è stata oggetto di trasferimento tra livello 1 e livello 2.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
a) Cassa	2	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	2	1

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2009			31.12.2008		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	40.107	-	-	39.843	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	40.107	-	-	39.843	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	72	-	-	72
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	72	-	-	72
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	40.107	-	72	39.843	-	72

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Titoli di debito	40.107	39.843
a) Governi e Banche Centrali	40.107	39.843
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	72	72
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	72	72
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	72	72
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	40.179	39.915

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

VOCI/VALORI	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	39.843	72	-	-	39.915
B. Aumenti	430	-	-	-	430
B1 Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di FV	430	-	-	-	430
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(166)	-	-	-	(166)
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(166)	-	-	-	(166)
D. Rimanenze finali	40.107	72	-	-	40.179

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31.12.2009				31.12.2008			
	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE BILANCIO	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	15.457	15.416	-	-	15.114	15.121	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	15.457	15.416	-	-	15.114	15.121	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	15.457	15.416	-	-	15.114	15.121	-	-

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Titoli di debito	15.457	15.114
a) Governi e Banche Centrali	15.457	15.114
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	15.457	15.114

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

5.4 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue

VOCI/VALORI	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	15.114	-	15.114
B. Aumenti	15.462	-	15.462
B1. Acquisti	15.462	-	15.462
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(15.119)	-	(15.119)
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	(15.000)	-	(15.000)
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	(119)	-	(119)
D. Rimanenze finali	15.457	-	15.457

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	17.113	26.664
1. Conti correnti e depositi liberi	13.502	23.335
2. Depositi vincolati	3.611	3.329
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	17.113	26.664
Totale (fair value)	17.113	26.664

La voce B.2 è relativa al conto di deposito intrattenuto presso la Capogruppo, destinato all'assolvimento in via indiretta degli obblighi previsti dalla normativa sulla riserva obbligatoria.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2009		31.12.2008	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Conti correnti	-	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	317.625	91.425	301.869	85.566
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	54.238	14.616	98.182	-
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	371.863	106.041	400.051	85.566
Totale (fair value)	389.806	106.040	416.249	85.566

La voce 7 "Altre operazioni" comprende, per 4.516 migliaia i crediti derivanti dalla prestazione di servizi finanziari eseguiti nei confronti dello Stato, della Regione Siciliana e di altri soggetti.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2009		31.12.2008	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Titoli di debito	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso	371.863	106.041	400.051	85.566
a) Governi	671	-	839	-
b) Altri Enti pubblici	3.781	-	4.190	-
c) Altri soggetti	367.411	106.041	395.022	85.566
- imprese non finanziarie	323.341	105.372	341.177	84.757
- imprese finanziarie	40.333	-	50.282	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	3.737	669	3.563	809
Totale	371.863	106.041	400.051	85.566

7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	13.564	17.598
a) rischio di tasso di interesse	13.564	17.598
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	24.716	4.774
a) tasso di interesse	-	-
b) tasso di cambio	24.716	4.774
c) altro	-	-
Totale	38.280	22.372

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FAIR VALUE 31/12/2009			VALORE NOZIONALE 31/12/2009	FAIR VALUE 31/12/2008			VALORE NOZIONALE 31/12/2008
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	46	-	638
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	46	-	638
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	46	-	638

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	11.058	10.390
a) terreni	-	-
b) fabbricati	9.624	9.547
c) mobili	14	9
d) impianti elettronici	880	183
e) altre	540	651
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	11.058	10.390
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	708	731
a) terreni	526	526
b) fabbricati	182	205
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	708	731
Totale (A + B)	11.766	11.121

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	-	14.769	711	376	3.423	19.279
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(5.222)	(702)	(193)	(2.772)	(8.889)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	9.547	9	183	651	10.390
B. Aumenti:	-	417	8	784	18	1.227
B.1 Acquisti	-	-	8	784	18	810
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	417	-	-	-	417
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	(340)	(3)	(87)	(129)	(559)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(340)	(3)	(87)	(129)	(559)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	9.624	14	880	540	11.058
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(5.562)	(705)	(280)	(2.901)	(9.448)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	15.186	719	1.160	3.441	20.506
E. Valutazione al costo	-	9.624	14	880	540	11.058

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEQUE)

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	TOTALE	
	TERRENI	FABBRICATI
A. Esistenze iniziali	526	205
B. Aumenti:	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni:	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(23)
C.3 Variazioni negative nette di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	526	182
E. Valutazione al <i>fair value</i>	526	205

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2009		31.12.2008	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	71	-	100	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	71	-	100	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	71	-	100	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	71	-	100	-

Si riportano di seguito in tabella le informazioni di cui allo las 38, paragrafi 118, lettera a), 122, lettera a), b).

	SOFTWARE IN USO	SOFTWARE IN CORSO DI ATTIVAZIONE	ALTRE	TOTALE
Software con ammortamento 20%	59	-	-	59
Vita utile a 1 anno	7	-	-	7
Vita utile a 2 anni	8	-	-	8
Vita utile a 3 anni	26	-	-	26
Vita utile a 4 anni	18	-	-	18
Software con altre aliquote ammortamento	12	-	-	12
Vita utile a 1 anno	-	-	-	-
Vita utile a 2 anni	-	-	-	-
Vita utile a 3 anni	1	-	-	1
Vita utile a 4 anni	-	-	-	-
Vita utile a 5 anni	11	-	-	11
Vita utile a 6 anni	-	-	-	-
Totale	71	-	-	71

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	2.236	-	2.236
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(2.136)	-	(2.136)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	100	-	100
B. Aumenti	-	-	-	14	-	14
B.1 Acquisti	-	-	-	14	-	14
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(43)	-	(43)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(43)	-	(43)
- Ammortamenti	-	-	-	(43)	-	(43)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	71	-	71
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(2.179)	-	(2.179)
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	2.250	-	2.250
F. Valutazione al costo	-	-	-	71	-	71

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**13.2 Passività per imposte differite: composizione****Generalità**

La voce "attività fiscali", pari a 8.264 migliaia, si compone di "attività fiscali correnti" per 1.664 migliaia e di "attività fiscali anticipate" per 6.600 migliaia. La voce "passività fiscali", pari a 4.449 migliaia, si compone di "passività fiscali correnti" per 1.575 migliaia e di "passività fiscali differite" per 2.874 migliaia.

Attività/Passività fiscali correnti

Le "attività fiscali correnti" sono riconducibili all'acconto IRAP e IRES versato rispettivamente per 541 e 858 migliaia e al credito IRAP e IRES da modello unico rispettivamente per 37 migliaia e 227 migliaia.

Le "passività fiscali correnti" si riferiscono per 1.058 migliaia all'IRES, per 476 migliaia all'IRAP dell'esercizio e per 41 migliaia all'imposta sostitutiva sui riallineamenti fiscali/contabili ai sensi dell'art. 1 e 48 della L.24/12/2007 n. 244.

Attività/Passività fiscali anticipate/differite

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 27,5 per cento e dell'IRAP al 4,82 per cento, applicabile nella regione Sicilia.

Per informazioni di dettaglio circa le "attività fiscali anticipate" si rinvia a quanto esposto ai successivi punti 13.1, 13.3 e 13.5, mentre per le analoghe informazioni relative alle "passività fiscali differite" si rinvia ai successivi punti 13.2, 13.4 e 13.6.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Il saldo al 31.12.2009 delle attività per imposte anticipate, si riferisce essenzialmente:

- per 5.739 migliaia, a rettifiche di valore su crediti deducibili in più esercizi;
- per 488 migliaia, a spese del personale da dedurre nei periodi d'imposta successivi;
- per 124 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- per 31 migliaia, ad imposte comunali deducibili nell'esercizio in cui si verificherà il pagamento;
- per 24 migliaia, a compensi ad amministratori da pagare.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Il saldo al 31.12.2009 delle passività per imposte differite, si riferisce essenzialmente per 2.771 migliaia, a riserve in sospensione d'imposta incluse nel capitale in ipotesi di distribuzione.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le principali variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico, complessivamente aumentate di 3.890 migliaia - di cui 3.883 per aumento IRES e 7 per aumento IRAP si riferiscono alle svalutazioni dei crediti ed agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	2.710	2.140
2. Aumenti	4.086	904
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.086	904
a) relative a precedenti esercizi	40	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4.046	904
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(196)	(334)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(160)	(334)
a) rigiri	(160)	(334)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(36)	-
4. Importo finale	6.600	2.710

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Le principali variazioni delle passività per imposte differite, rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico, complessivamente diminuite di 106 migliaia - di cui 124 per IRES e aumentate di 18 per IRAP - derivano essenzialmente da incasso di interessi di mora nell'esercizio, dallo storno delle imposte iscritte sulla differenza di valore fiscale/contabile del TFR, venuto meno a seguito del riallineamento deliberato ai sensi dell'art. 1, comma 48 L. 24/12/2007 n. 244 e da rettifiche di imposte degli esercizi precedenti.

	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	200	232
2. Aumenti	46	32
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	46	32
a) relative a precedenti esercizi	46	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	30
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(152)	(64)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(30)	(64)
a) rigiri	(30)	(64)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(122)	-
4. Importo finale	94	200

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate, rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce al recupero delle minusvalenze rilevate sino al 31/12/2008 su titoli disponibili per la vendita.

	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	130	-
2. Aumenti	-	130
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	130
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	130
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(130)	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(130)	
a) rigiri	(130)	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	130

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUE)

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Le passività per imposte differite, rilevate in contropartita del patrimonio netto, riflettono:

- l'onere fiscale netto, misurato con le aliquote correnti, conseguente all'ipotesi di distribuzione delle riserve in sospensione di imposte incluse nel capitale sociale;
- la quota parte di plusvalenza rilevata sui titoli AFS.

	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	2.771	2.771
2. Aumenti	9	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	9	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	9	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.780	2.771

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso l'erario	1.751	1.073
Diversi per contributi agevolati c/interessi da incassare	1.201	987
Contributi da retrocedere	557	1.036
Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria	78	68
Diversi	3.826	5.720
Totale	7.413	8.884

Nella voce "Diversi" sono essenzialmente compresi 437 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.9,10/a e 10/b, 384 migliaia per spese per recupero crediti su finanziamenti attivati con Fondi Regionali, 228 migliaia per recuperi di spesa relativi a dipendenti distaccati presso aziende del gruppo e 1.411 migliaia per partite transitoriamente appostate in attesa di attribuzione.

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	167.524	170.755
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-
2.2 Depositi vincolati	87.001	77.005
2.3 Finanziamenti	80.523	93.750
2.3.1 Pronti contro termine	52.571	51.824
2.3.2 Altri	27.952	41.926
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	167.524	170.755
Fair value	167.959	171.201

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Conti correnti e depositi liberi	189.431	186.341
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	81.493	80.464
Totale	270.924	266.805
Fair value	270.924	266.805

La voce conti correnti e depositi liberi è relativa a rapporti istituzionali connessi a gestioni di tesoreria per conto di Enti pubblici in relazione a Fondi gestiti in forza di leggi e convenzioni.

La voce "Altri debiti" rappresenta il debito in essere a fine esercizio nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'Irfs ai sensi della legge 1° febbraio 1965 n. 60.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	FAIR VALUE 31/12/2009			VALORE NOZIONALE 31/12/2009	FAIR VALUE 31/12/2008			VALORE NOZIONALE 31/12/2008
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	383	-	37.599	-	180	-	19.813
1) Fair value	-	299	-	12.881	-	45	-	15.744
2) Flussi finanziari	-	84	-	24.718	-	135	-	4.069
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	383	-	37.599	-	180	-	19.813

Legenda
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			INVESTIM. ESTERI	
	SPECIFICA					PIÙ RISCHI	GENERICA	SPECIFICA		GENERICA
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO						
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Crediti	299	-	-	-	-	-	84	-	-	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attività	299	-	-	-	-	-	84	-	-	
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali	1.733	2.327
b) Contributi addebitati da restituire	92	26
c) Contributi da retrocedere	551	1.030
d) Fatture da pervenire	430	520
e) Debiti verso fornitori	568	220
f) Oneri differiti del personale	14	15
g) Versamenti per diritti di istruttoria e varie	28	24
h) Professionisti esterni da pagare	368	384
i) Contributi da restituire alla Regione Siciliana	149	141
l) Contributi da restituire al Ministero Industria e commercio	46	146
m) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo	16.112	20.349
n) Quota interessi di conto e di mora su F. Rotazione L. 60	21	21
o) Fondo assistenza al personale ex art. 2117 CC	568	568
p) Debiti per ferie non godute	444	490
q) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria	49	64
r) Diversi	4.034	5.978
Totale	25.207	32.302

Nella voce diversi sono compresi essenzialmente 1.990 migliaia relativi all'onere attualizzato per l'esodo del personale mediante ricorso al fondo esuberi nell'ambito del processo di integrazione UniCredit e 450 migliaia per oneri del personale relativi alla stima del premio aziendale per l'esercizio 2009.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	10.118	9.703
B. Aumenti	610	755
B.1 Accantonamento dell'esercizio	490	636
B.2 Altre variazioni	120	119
C. Diminuzioni	(792)	(340)
C.1 Liquidazioni effettuate	(792)	(340)
C.2 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	9.936	10.118
Totale	9.936	10.118

11.2 Altre informazioni

Il fondo trattamento di fine rapporto, iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello las 19, come specificato nell'apposita sezione delle politiche contabili, ammonta a 9.936 migliaia¹ e risulta composto da tre componenti:

- T.F.R. personale, di cui all'art. 2120 del codice civile per 4.381 migliaia;
- Accantonamenti destinati ad alimentare forme di previdenza aggiuntiva, allorquando costituite; per 5.031 migliaia;
- Somme integrative del T.F.R. per 524 migliaia.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	503	155
2.1 controversie legali	451	103
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	52	52
Totale	503	155

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	155	155
B. Aumenti	-	348	348
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	347	347
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	1	1
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	503	503

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Fondo rischi per controversie legali

Il fondo, che al 31/12/2009 ammonta a 451 migliaia, nel corso dell'esercizio ha registrato una variazione positiva per 348 migliaia per effetto degli accantonamenti effettuati a fine esercizio comprensivi degli effetti attualizzativi.

Altri

Il fondo si riferisce al Fondo per premi e borse di studio, che al 31/12/2009 ammonta a 52 migliaia, nel corso dell'esercizio non ha registrato variazioni.

1. il corrispondente valore complessivo civilisticamente maturato è pari a 10.331 migliaia.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

VOCI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Capitale	76.502	76.502
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	31.084	30.989
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(28)	(319)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(8.315)	94
Totale	99.243	107.266

Il *capitale sociale* è rappresentato da n. 1.481.160 azioni ordinarie del valore unitario di 51,65 euro.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.481.160	-
- interamente liberate	1.481.160	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.481.160	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.481.160	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.481.160	-
- interamente liberate	1.481.160	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale (per effetto di riclassifiche effettuate in sede di trasformazione in S.p.A., nonché a seguito dell'operazione di aumento definita nel secondo semestre dell'esercizio 2006) ricomprende:

- riserve di utili, per 24.803 migliaia;
- riserve di utili in sospensione di imposta quota vincolata ex Legge 266/05, per 1.793 migliaia;
- riserve da rivalutazione monetaria in sospensione di imposta pari a 10.234 migliaia così ripartite:

- Rivalutazione ex Legge 576/75	262
- Rivalutazione ex Legge 72/83	1.363
- Rivalutazione ex Legge 408/90	3.086
- Rivalutazione ex Legge 413/91	1.480
- Rivalutazione ex Legge 266/05	4.043
- altre riserve da rivalutazione monetaria, per 421 migliaia.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le *riserve di utili* pari a 17.647 migliaia sono rappresentate per 14.186 migliaia dalla riserva legale, per 1.089 migliaia dalle riserve nette derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/lfrs (*riserve da restatement*) - come residue dopo l'operazione di aumento di capitale sociale intervenuto nell'esercizio 2006 ed al netto della quota di esse imputata in contropartita di passività per imposte differite stanziata in relazione alla possibile distribuzione di riserve in sospensione di imposta incluse nel capitale sociale, per 579 migliaia dalla riserva straordinaria e per 1.792 migliaia da altre riserve di utili.

Le *altre riserve* pari a 13.437 migliaia, sono costituite dal fondo riserva speciale L. 50/1968 di 13.428 migliaia, a suo tempo costituito dal Ministero del Tesoro e destinato alla copertura di eventuali perdite di gestione ed investito in titoli di Stato, e dalla riserva per accantonamento sopravvenienze attive pari a 9 migliaia.

Tutte le riserve ricomprese nelle voci 130 e 160 del passivo dello Stato Patrimoniale sono utilizzabili per la copertura di perdite di esercizio.

Tra le riserve di utili sono disponibili per la distribuzione 3.460 migliaia, mentre, tra le altre riserve, sono distribuibili previa tassazione, 9 migliaia quale riserva da accantonamento sopravvenienze attive.

Sulle componenti patrimoniali in sospensione di imposta ricomprese per 12.027 migliaia nel capitale sociale sono state contabilizzate imposte differite per 2.771 migliaia in ipotesi di distribuzione.

Sulle residue riserve in sospensione di imposta pari a 9 migliaia, ricomprese fra le altre riserve non sono state contabilizzate imposte differite in considerazione della loro improbabile distribuzione ai soci.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

OPERAZIONI	31.12.2009	31.12.2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	1.449
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	1.449
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	91.185	134.162
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	91.185	134.162
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	91.185	134.162
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione"	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	91.185	135.611

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (SEGUE)

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

TIPOLOGIA DI SERVIZI	IMPORTO
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
2. Gestioni portafogli	
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	69.078
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni portafogli): altri	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	-
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	69.078
4. Altre operazioni	-

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	703	-	-	703	1.618
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	410	-	-	410	675
4. Crediti verso banche	-	116	-	116	708
5. Crediti verso clientela	-	16.554	-	16.554	28.283
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	314
8. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale	1.113	16.670	-	17.783	31.598

Gli interessi attivi verso clientela non comprendono l'intero ammontare degli interessi di mora non incassati e conseguentemente svalutati, pari a 3.191 migliaia.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	1.148
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	(834)
C. Saldo (A-B)	-	314

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi in valuta al 31/12/2009 ammontano a 157 migliaia, il corrispondente dato al 31/12/2008 ammontava a 118 migliaia.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	31.12.2009	31.12.2008
1. Debito verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	2.934	-	-	2.934	8.026
3. Debiti verso clientela	3.540	-	-	3.540	8.693
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	17	17	3
8. Derivati di copertura	-	-	149	149	-
Totale	6.474	-	166	6.640	16.722

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	549	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(698)	-
C. Saldo (A-B)	(149)	-

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non risultano al 31/12/2009, come per il corrispondente valore dello scorso esercizio, interessi passivi in valuta.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
a) garanzie rilasciate	14	14
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti individuali	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	4.017	3.912
Totale	4.031	3.926

La voce altri servizi si riferisce per:

- 2.860 migliaia a compensi percepiti per l'attività di gestione dei Fondi Regionali;
- 128 migliaia a compensi relativi alla L.488/92;
- 294 migliaia a compensi relativi ai POR 2000/2006;
- 191 migliaia alla rivalsa imposta sostitutiva;
- 18 migliaia a compensi relativi ad Imprenditoria Femminile L. 215/92;
- 211 migliaia all'attività erogativa;
- 314 migliaia per servizi vari c/terzi.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

2.3 Commissioni passive: composizione

SERVIZI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) altri servizi	46	32
Totale	46	32

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	31.12.2009		31.12.2008	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	21	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	-	-	21	-

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	-
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	243	822
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	1.086	1.228
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.329	2.050
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(254)	(842)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(42)	-
B.5 Attività e passività in valuta	(981)	(1.220)
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.277)	(2.062)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	52	(12)

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	31.12.2009			31.12.2008		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	20	-	20
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	20	-	20
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	20	-	20
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				31/12/2009	31/12/2008
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(246)	(21.805)	(1.303)	2.836	5.607	-	1.089	(13.822)	(3.871)
- Finanziamenti	(246)	(21.805)	(1.303)	2.836	5.607	-	1.089	(13.822)	(3.871)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(246)	(21.805)	(1.303)	2.836	5.607	-	1.089	(13.822)	(3.871)

Le riprese specifiche di cui alla lettera B comprendono 2.108 migliaia per riprese da incasso.

Legenda

A = Da interessi
B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)		RIPRESE DI VALORE (2)		31/12/2009	31/12/2008
	SPECIFICHE		SPECIFICHE			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	(12)
C. Quota OICR	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	(12)

Legenda

A = Da interessi
B = Altre riprese

Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1) Personale dipendente	8.297	8.899
a) salari e stipendi	5.604	6.066
b) oneri sociali	1.477	1.518
c) indennità di fine rapporto	370	407
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	552	656
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	294	252
2) Altro personale in attività	-	29
3) Amministratori e sindaci	444	428
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(801)	(319)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	163	90
Totale	8.103	9.127

La voce e) riguarda l'incremento del TFR presso l'azienda valutato ai sensi dello las 19 comprensivo di 13 migliaia per imposta sostitutiva sulla quota maturata nel corso dell'esercizio.

Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2009	31.12.2008
Personale dipendente	119	129
a) dirigenti	5	6
b) quadri direttivi	58	59
c) restante personale dipendente	56	64
Altro personale	1	1
Totale	119	130

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici a favore dei dipendenti si riferiscono per 118 migliaia all'adeguamento dell'onere attualizzato relativo all'esodo del personale mediante ricorso al fondo esuberi nell'ambito del processo di integrazione UniCredit e per la restante parte a provvidenze varie per personale dipendente (polizze assicurative, provvidenze studio, etc).

9.5 Altre spese amministrative: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
Prestazioni professionali per attività operativa	242	390
Prestazioni professionali per recupero crediti	354	404
Altre prestazioni professionali	611	633
Assicurazioni	174	148
Pubblicità	90	104
Locazione macchine e software	83	88
Vigilanza e sicurezza	155	107
Fitti per immobili	106	102
Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni	297	575
Per servizi resi da terzi	250	428
Spedizioni e trasporti	4	4
Spese postali e telefoniche	137	155
Stampati e cancelleria	102	96
Informazioni e visure	0	2
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	152	151
Contribuzioni varie	29	28
Imposte indirette e tasse	369	521
Spese di rappresentanza	8	13
Aggiornamento e partecipazione corsi, viaggi e rimborsi a dipendenti	127	242
Altre	178	177
Totale	3.468	4.368

La voce "Altre prestazioni professionali" comprende 110 migliaia quali oneri complessivi imputati per le attività svolte dalla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa, di cui di seguito, in aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, se ne rappresenta il dettaglio:

- 35 migliaia per compensi relativi alle verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile;
- 17 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2009;
- 49 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2009;
- 9 migliaia per integrazione compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2008.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

TIPOLOGIA	31.12.2009	31.12.2008
Accantonamenti per cause civili	348	-
Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili	-	-
Interessi passivi dovuti al trascorrere del tempo rispetto alla originaria attualizzazione	-	-
Totale	348	-

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	582	-	-	582
- Ad uso funzionale	559	-	-	559
- Per investimento	23	-	-	23
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	582	-	-	582

Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	43	-	-	43
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	43	-	-	43
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	43	-	-	43

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
- Competenze Comitati Amministrativi Fondi Regionali	104	118
- Altri oneri	37	6
Totale	141	124

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
- Da clienti per reintroito spese	477	456
- Rivalutazione acconto imposte su TFR	-	2
- Diversi	15	4
Totale	492	462

La voce "diversi", sia degli oneri che dei proventi, si riferisce a componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTE/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Imposte correnti (-)	(1.575)	(1.677)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	98	(41)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.890	570
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	106	32
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	2.519	(1.116)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

COMPONENTE/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(10.833)	1.211
Aliquota fiscale teorica applicabile	27,5%	27,5%
Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica	2.979	(334)
1. Aliquote fiscali differenti	-	-
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	-	5
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(135)	(167)
4. IRAP	(476)	(577)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	84	(43)
a) effetto sulle imposte correnti	130	-
- perdite portate a nuovo	-	-
- altri effetti di anni precedenti	130	(41)
b) effetto sulle imposte differite	(46)	(2)
- cambiamenti del tax rate	-	-
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	(46)	-
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	40	-
- svalutazione di attività per imposte anticipate	-	-
- iscrizione di attività per imposte anticipate	-	-
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	40	-
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44"	-	-
7. Valutazione delle società collegate	-	-
8. Altre differenze	27	-
Imposte sul reddito registrate in conto economico	2.519	(1.116)

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

	31.12.2009	31.12.2008
Aliquota IRES ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- redditi esenti		
- dividendi		-0,40%
- costi in deducibili	-1,25%	13,81%
- altre differenze permanenti		
Totale effetto variazioni IRES	-1,25%	13,81%
Aliquota effettiva IRES	26,25%	40,91%

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.

Sezione 20 - Altre informazioni

I finanziamenti deliberati da stipulare

I finanziamenti deliberati in corso di perfezionamento ammontano al 31.12.2009 a 76.130 migliaia, mentre al 31.12.2008, gli stessi, ammontavano a 124.463 migliaia.

Parte D - Redditività complessiva

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto analitico della Redditività complessiva

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(10.834)	2.519	(8.315)
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	430	(139)	291
a) variazione di fair value	430	(139)	291
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazione di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazione di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazione di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazione di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utile(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	430	(139)	291
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	(10.404)	2.380	(8.024)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le linee di sviluppo dell'attività creditizia di Irfis e le strategie di assunzione dei rischi sono definite dai vertici aziendali, sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella sessione annuale di budget, in sintonia con gli indirizzi forniti dalla Capogruppo e nell'ambito delle Linee Guida di Gruppo.

L'Area Crediti di Irfis assicura la coerenza delle nuove proposte di affidamento con la *policy* di Gruppo.

In relazione alle regole di *Governance* in materia creditizia, il sistema adottato dalla Capogruppo concilia l'esigenza del controllo preventivo della Capogruppo sulle esposizioni "significative" con procedure rapide ed efficienti di valutazione dei rischi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Sotto il profilo della gestione dei rischi, l'assetto organizzativo adottato in Irfis realizza una diversificazione tra funzioni che assumono i rischi di credito e quelle che controllano e monitorano tali rischi, assicurando i principi della "separatezza" tra le funzioni di originazione e quelle di controllo dei rischi. L'Area Crediti ha la responsabilità delle proposte di affidamento e analisi del merito creditizio. Nella proposta di delibera sono descritti gli aspetti rilevanti, emersi nella fase istruttoria, che consentono all'Organo deliberante una effettiva percezione del profilo di rischio/rendimento del nuovo affidamento che tiene conto del rating attribuito.

Infatti, le attività di controllo e misurazione del rischio di credito si sono evolute verso un sistema di gestione ed analisi, che ha comportato la ridefinizione del modello operativo di erogazione e l'istituzione del sistema di attribuzione di rating alla clientela.

Il monitoraggio del rapporto creditizio con la clientela affidata è assolto da funzioni specifiche inserite nella medesima area crediti e l'attività di monitoraggio consente una interazione con la clientela affidata fin dal manifestarsi degli eventuali primi sintomi di difficoltà, quali il ritardo nel pagamento di rate di ammortamento, di insoluti commerciali, ovvero di altri elementi espressivi di tendenziali anomalie nel servizio di debito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'andamento della qualità del credito è costantemente monitorato mediante un sistema di rilevazione analitico. In particolare, con cadenza periodica sono analizzate le consistenze ed i flussi dei crediti che presentano sconfini perduranti sino a 90 giorni, da 90 a 180 giorni e da oltre 180 giorni. L'analisi mensile consente un tempestivo intervento da parte dell'apposita struttura preposta al monitoraggio per individuare, anche attraverso valutazioni con la clientela, le motivazioni che sottostanno all'evento di mancato pagamento, al fine di graduare le necessarie azioni correttive.

Tale attività prende in considerazione anche le informazioni relative al rating assegnato alla clientela e quelle desumibili dalla procedura "Semaforo", la quale, attraverso l'attribuzione di un colore alle singole posizioni in base ad indici di anomalia (es. pregiudizievoli, centrale rischi, dati andamentali dei rapporti in essere, etc.), consente di evidenziarne i diversi livelli di rischiosità.

Inoltre, periodicamente, vengono sottoposte ad uno specifico Comitato Sorveglianza Rischi le valutazioni analitiche delle posizioni ad andamento anomalo significative al fine di individuare gli opportuni interventi, ivi comprese le indicazioni in ordine alla prudenziale classificazione valutativa.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nella concessione degli affidamenti, l'Area Crediti valuta la capacità attuale e prospettica dei clienti affidati a far fronte agli impegni contrattati con la banca, tramite la tradizionale analisi dei fattori di rischio individuali e di mercato previste dalle metodologie del modello del credito.

Il finanziamento di progetti industriali e commerciali che richiedono piani di ammortamento con durate tipicamente comprese tra 5 e 15 anni prevedono l'acquisizione di garanzia ipotecaria sul complesso industriale e commerciale, o altre forme di garanzia reale, ovvero fideiussioni bancarie o assicurative.

Le operazioni di finanza strutturata quali project finance e leverage finance, prevedono la strutturazione di security packages articolati in garanzie reali, personali ed obblighi contrattuali specifici delle controparti coinvolte, che rendono possibile, in caso di default, il pieno ricorso da parte della banca sull'insieme degli assets aziendali.

Al fine di esercitare un controllo sull'adeguatezza del profilo di rischio/rendimento nel tempo per i finanziamenti a medio e lungo termine è frequente il ricorso alla contrattualizzazione di *covenants*.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

I criteri di classificazione adoperati per i crediti deteriorati (incagli, sofferenze, ristrutturati e past due) sono rispondenti a quelli indicati dalla Vigilanza ed in linea con le direttive delle strutture di riferimento del Gruppo Bancario.

Con riferimento ai crediti che presentano una obiettiva evidenza di perdita durevole di valore, viene effettuata una "valutazione analitica"; si considerano in tale categoria gli incagli, le sofferenze e i ristrutturati. I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata alcuna previsione di perdita, anche per effetto dell'attualizzazione delle previsioni di recupero, sono assoggettati a "valutazione collettiva"; tale comparto comprende i crediti in bonis e i past due.

Per le posizioni valutate in modo analitico, la recuperabilità del credito è valutata attraverso stime ragionevoli sulla base dei seguenti aspetti:

- non vengono presi in considerazione i valori di garanzia relativi a cespiti mobiliari;
- i valori di presumibile realizzo dei cespiti immobiliari desunti dalle perizie agli atti, sono mediamente stimati intorno al 50% del valore di tali perizie;
- solo nei casi in cui si dispone di un valore cauzionale, si è tenuto conto di tale valore già cautelativo;
- viene presa in considerazione la natura delle procedure in essere e l'incidenza delle prededuzioni in sede di riparto giudiziario;
- le posizioni chirografarie prive di altre garanzie o assistite da garanzia mobiliare sono stimate nella quasi totalità dei casi interamente irrecuperabili;
- i crediti per interessi di mora sono svalutati per intero in ogni singola posizione.

In ottemperanza a quanto prescritto dai principi contabili internazionali, la valutazione analitica dei crediti è effettuata attualizzando (a tassi corrispondenti ai saggi di interesse di ingresso nei rispettivi comparti deteriorati) i massimi recuperabili, come sopra determinati, sulla base della previsione delle future date di incasso, tenuto conto dei tempi di recupero previsti.

Al riguardo, per le sofferenze i tempi medi sono stimati sulla base dei diversi Tribunali di competenza e della tipologia delle procedure (per le esecuzioni tra 6 e 8 anni, per le procedure concorsuali tra gli 8 e i 10 anni), nonché in base alle specifiche indicazioni del legale incaricato per la cura delle azioni, anche in relazione agli eventuali accordi convenzionali per il rientro stragiudiziale del credito; le previsioni temporali riferite alle procedure concorsuali vengono confrontate con gli ultimi dati statistici disponibili. Per gli incagli, invece, le previsioni dei tempi di recupero sono rapportate ai tempi di permanenza fissati nei singoli provvedimenti di classificazione e/o di proroga, ciò comporta la non attualizzazione laddove tali delibere prevedano una permanenza non superiore al breve termine.

A presidio del rischio fisiologico latente sulla massa dei crediti non valutati analiticamente (bonis e past due) è posto un fondo svalutazione collettivo. Tale valutazione, come specificatamente descritto tra le politiche contabili relativi ai crediti verso clientela, è determinata in armonia con i principi contabili Ias/Ifrs in base a gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo e sulla base dell'andamento statistico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento, attraverso un modello alimentato dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia, per i periodi temporali antecedenti a quello di riferimento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	40.179	40.179
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	15.457	15.457
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	17.113	17.113
5. Crediti verso clientela	58.722	45.432	-	1.886	371.864	477.904
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2009	58.722	45.432	-	1.886	444.613	550.653
Totale al 31/12/2008	37.287	24.749	14	23.514	481.792	567.356

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			IN BONIS			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONI LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONI NETTA	ESPOSIZIONI LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONI NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	40.179	-	40.179	40.179
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	15.457	-	15.457	15.457
4. Crediti verso banche	-	-	-	17.113	-	17.113	17.113
5. Crediti verso clientela	157.511	(51.471)	106.040	374.561	(2.697)	371.864	477.904
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2009	157.511	(51.471)	106.040	447.310	(2.697)	444.613	550.653
Totale al 31/12/2008	120.842	(35.278)	85.564	484.277	(2.485)	481.792	567.356

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	17.113	-	-	17.113
TOTALE A	17.113	-	-	17.113
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	102.400	(43.678)	-	58.722
b) Incagli	53.026	(7.594)	-	45.432
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	2.085	(199)	-	1.886
e) Altre attività	430.197	-	(2.697)	427.500
TOTALE A	587.708	(51.471)	(2.697)	533.540
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	2.839	-	-	2.839
b) Altre	88.346	-	-	88.346
TOTALE B	91.185	-	-	91.185

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Esposizione lorda iniziale	68.875	27.433	15	24.519
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	42.926	58.862	-	3.839
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	7.381	31.771	-	3.807
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	30.889	24.890	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	4.656	2.201	-	32
C. Variazioni in diminuzione	9.401	33.269	15	26.273
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	771	-	96
C.2 cancellazioni	1.448	15	-	-
C.3 incassi	7.149	1.131	15	1.287
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	30.889	-	24.890
C.6 altre variazioni in diminuzione	804	463	-	-
D. Esposizione lorda finale	102.400	53.026	-	2.085
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Rettifiche complessive iniziali	31.588	2.684	1	1.005
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	19.902	9.107	-	189
B.1. rettifiche di valore	15.942	9.107	-	189
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.960	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	7.812	4.197	1	995
C.1. riprese di valore da valutazione	5.187	153	1	995
C.2. riprese di valore da incasso	1.176	69	-	-
C.3. cancellazioni	1.449	15	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	3.960	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	43.678	7.594	-	199
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	INFERIORE A B-		
A. Esposizioni per cassa	-	77.167	1.362	-	-	-	472.124	550.653
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	91.185	91.185
Totale	-	77.167	1.362	-	-	-	563.309	641.838

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating esterni fornite su richiesta dalla Capogruppo. In particolare, si evidenzia che i dati riportati nella colonna "A+/A-" ricomprendono le esposizioni nei confronti di aziende appartenenti al gruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING INTERNI										SENZA RATING	TOTALE
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J		
A. Esposizioni per cassa	-	1.055	15.512	9.246	14.857	1.518	12.443	1.733	1.002	54	493.233	550.653
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91.185	91.185
Totale	-	1.055	15.512	9.246	14.857	1.518	12.443	1.733	1.002	54	584.418	641.838

In tabella sono riportate le esposizioni per classe di rating interne riferite alla clientela affidata secondo le categorie stabilite dalla Capogruppo. I valori riportati nella colonna “senza rating” comprendono esposizioni nei confronti di società del gruppo di seguito specificate:

- Esposizioni per cassa verso:

- Banca di Roma pari a 7migliaia;
- Banco di Sicilia pari a 13.494 migliaia.
- UniCredit pari a 3.611 migliaia;

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni verso clientela garantite

	GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)								TOTALE (1) + (2)		
	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA						
					CLN	ALTRI DERIVATI			GOVERN E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	ALTRI BANCHE SOGGETTI	GOVERN E BANCHE CENTRALI		ALTRI ENTI PUBBLICI	ALTRI BANCHE SOGGETTI
						GOVERN E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE SOGGETTI							
2 Esposizioni creditizie per cassa garantite	381.000	300.747	6.494	14.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.244	377.485
1.3 totalmente garantite	353.960	296.689	4.304	13.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.958	366.951
- di cui deteriorate	93.068	86.314	2.825	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.933	93.072
1.4 parzialmente garantite	27.040	4.058	2.190	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.286	10.534
- di cui deteriorate	6.914	3.798	451	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	428	4.677
3 Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	5.550	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.981	4.981
3.1 totalmente garantite	4.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.900	4.900
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 parzialmente garantite	650	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81	81
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

ESPOSIZIONI/ CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI			SOCIETÀ FINANZIARIE		
	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	56.235	-	-	3.782	-	-	40.333	-	32
TOTALE A	56.235	-	-	3.782	-	-	40.333	-	32
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	1.489	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	1.489	-	-
Totale al 31/12/2009	56.235	-	-	3.782	-	-	41.822	-	32
Totale al 31/12/2008	55.796	-	-	4.190	-	-	60.771	-	68

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	58.530	43.558	192	120	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	45.432	7.594	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	1.886	199	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	426.223	2.693	1.277	4	-	-	-	-	-	-
TOTALE	532.071	54.044	1.469	124	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	2.839	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	88.346	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	91.185	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2009	623.256	54.044	1.469	124	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	674.781	37.642	1.476	121	-	-	-	-	-	-

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO
-	-	-	58.447	43.586	-	275	91	-
-	-	-	45.039	7.581	-	393	13	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	1.857	197	-	29	2	-
-	-	-	323.413	-	2.656	3.737	-	9
-	-	-	428.756	51.364	2.656	4.434	106	9
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	2.839	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	86.462	-	-	395	-	-
-	-	-	89.301	-	-	395	-	-
-	-	-	518.057	51.364	2.656	4.829	106	9
-	-	-	551.122	35.180	2.402	4.378	98	16

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONI NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	17.113	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	17.113	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1.Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2009	17.113	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	26.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

B.4 Grandi rischi

- a) Ammontare 125.040
b) Numero 8

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate

FORME TECNICHE/ PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI V/ BANCHE			CREDITI V/ CLIENTELA			TOTALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2009	31.12.2008	
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	40.107	-	-	12.365	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.472	51.934
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2009	-	-	-	-	-	-	40.107	-	-	12.365	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.472	51.934
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2008	-	-	-	-	-	-	39.843	-	-	12.091	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.934	51.934
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

PASSIVITÀ/PORTAFOGLIO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI V/BANCHE	CREDITI V/ CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	40.107	12.465	-	-	52.572
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	40.107	12.465	-	-	52.572
a) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2009	-	-	40.107	12.465	-	-	52.572
Totale 2008	-	-	39.637	12.187	-	-	51.824

Sezione 2 - Rischi di mercato

La gestione dei rischi di mercato viene svolta dalla banca coerentemente agli indirizzi stabiliti a livello di Gruppo.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo-portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la banca ha sviluppato un sistema di ALM che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della banca, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario di Irfis si riferisce ai soli titoli di Stato (CCT) classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

B. Attività di copertura del fair value

La copertura delle posizioni a rischio di tasso di interesse è effettuata nel rispetto dei principi IAS previsti per il *fair value hedge*.

In particolare, al 31 dicembre 2009, sono in essere posizioni in derivati di tasso (Interest Rate Swap) posti a copertura di specifici sottostanti relativi a finanziamenti a clientela.

Le componenti di rischio oggetto delle coperture effettuate sono pertanto connesse alla variazione di fair value derivante dalle oscillazioni della struttura a termine dei tassi di interesse dei sottostanti coperti.

Nel corso del 2009 non sono stati posti in essere interventi di copertura sul rischio di prezzo del portafoglio bancario.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

L'attività di copertura dei flussi finanziari effettuata nel corso dell'esercizio è consistita in operazioni a termine poste in essere a fronte di finanziamenti a clientela in divisa.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie Valuta di denominazione - euro

TIPOLOGIA/ DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	34.216	127.963	213.330	11.619	73.886	16.753	3.394	44.503
1.1 Titoli di debito	-	-	40.107	-	15.457	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	40.107	-	15.457	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	13.502	3.611	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	20.714	124.352	173.223	11.619	58.429	16.753	3.394	44.503
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	20.714	124.352	173.223	11.619	58.429	16.753	3.394	44.503
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	189.431	119.573	119.444	10.000	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	189.431	-	81.493	-	-	-	-	-
- c/c	189.431	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	81.493	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	119.573	37.951	10.000	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	119.573	37.951	10.000	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	540	38.413	1.431	10.019	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	540	38.413	1.431	10.019	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	540	38.413	1.431	10.019	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	540	36.982	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	1.431	1.431	10.019	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie
Valuta di denominazione - dollari

TIPOLOGIA/ DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	-	555	24.118	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	555	24.118	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	555	24.118	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	552	24.166	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	552	24.166	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	552	24.166	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	552	24.166	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Sulla base del modello di ALM adottato le attività e passività vengono ripartite in quote sensibili e non sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse. Viene quindi misurato mensilmente l'impatto di una variazione dei tassi di +/- 100 basis point sul valore del margine di interesse.

Con riferimento alle posizioni in essere al 31 dicembre 2009 all'interno del portafoglio bancario dell'Irfis l'analisi dei gap incrementali evidenzia, nel caso di un rialzo dei tassi di interesse di 100 basis point, un impatto positivo sul valore del margine d'interesse pari a circa 718 migliaia, sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto di circa 486 migliaia.

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Data la politica aziendale di non esporsi alla variabilità dei tassi di cambio e considerato il ristretto numero di finanziamenti in valuta a clientela effettuati nel corso del 2009, la gestione di tale rischio è consistita principalmente nella correlata attività di copertura.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Come già indicato, l'attività di copertura del rischio cambio è avvenuta mediante la stipula di contratti a termine a fronte dei suddetti finanziamenti in valuta.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	24.673	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	24.673	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	24.718	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	24.718	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	24.718	-	-	-	-	-
Totale attività	24.673	-	-	-	-	-
Totale passività	24.718	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	(45)	-	-	-	-	-

2.4 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	31.12.2009		31.12.2008	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	12.881	-	15.744	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	12.881	-	15.744	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	24.718	-	4.707	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Forward	-	-	-	-
c) Future	-	-	-	-
d) Cross currency swap	-	-	-	-
e) Altri	24.718	-	4.707	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	37.599	-	20.451	-
Valori medi	21.141	-	20.236	-

A.3 Derivati finanziari: fair value positivo - ripartizione per prodotti

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO			
	31.12.2009		31.12.2008	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	46	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	46	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	-	-	46	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

A.4 Derivati finanziari: fari value negativo - ripartizione per prodotti

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO			
	31.12.2009		31.12.2008	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	383	-	180	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	299	-	44	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	84	-	136	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	383	-	180	0

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	12.881	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	299	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	64	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	24.718	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	84	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	247	-	-	-	-
4) Altri valori	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	-	-	-	-
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	27.580	10.019	-	37.599
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.862	10.019	-	12.881
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	24.718	-	-	24.718
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 2009	27.580	10.019	-	37.599
Totale 2008	7.569	11.450	1.432	20.451

Sezione 3 - Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si articola in:

- Liquidity Mismatch Risk, ossia il rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi in entrata e in uscita;
- Liquidity Contingency Risk, ossia il rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto come necessario alla Banca. Tale rischio può essere generato da eventi quali il mancato rimborso di finanziamenti, la necessità di finanziare nuovi assets o di ottenere nuovi finanziamenti in caso di crisi di liquidità;
- Market Liquidity Risk, ossia il rischio che la banca incorra in perdite causate dalla dismissione degli assets liquidi per far fronte a crisi di liquidità causate da fattori sistemici o specifici dell'Istituto.

Il Gruppo UniCredit gestisce il rischio di liquidità a livello centralizzato e su base consolidata nel rispetto delle normative regolamentari delle Autorità di Vigilanza locali e delle necessità di business.

Le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità sono da individuare nell'ambito della gestione caratteristica dell'azienda (attività creditizia ed attività di raccolta).

Il fabbisogno di liquidità, anche con riferimento al conto destinato all'assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria intrattenuto presso la Capogruppo, viene costantemente monitorato.

L'esigenza di liquidità viene gestita attraverso la conclusione di depositi interbancari nonché con operazioni di pronti contro termine di finanziamento su titoli di proprietà, entrambi perfezionati con società del Gruppo.

Il monitoraggio viene svolto dalla competente funzione preposta alla gestione della provvista e della tesoreria in maniera analitica attraverso l'esame puntuale dei singoli flussi di cassa. Viene inoltre effettuato, con riferimento ad un arco temporale fino a sei mesi, un'analisi sull'andamento prospettico dei flussi di cassa per aggregati.

A settembre del 2009 il Consiglio di Amministrazione della banca ha approvato le Liquidity Policy di Gruppo a fronte delle quali è in corso il riallineamento delle metodologie operative della banca.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE	DA OLTRE	DA OLTRE	DA OLTRE	DA OLTRE	DA OLTRE	DA OLTRE	OLTRE	DURATA
		1 GIORNO A 7 GIORNI	7 GIORNI A 15 GIORNI	15 GIORNI A 1 MESE	1 MESE A 3 MESI	3 MESI A 6 MESI	6 MESI A 1 ANNO	1 ANNO A 5 ANNI	5 ANNI	INDETERMINATA
Attività per cassa	32.958	44	3.707	13.428	10.616	48.561	37.110	212.292	125.520	41.429
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	20.049	-	35.515	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	32.958	44	3.707	13.428	10.616	28.512	37.110	176.777	125.520	41.429
- Banche	13.502	-	-	-	3.611	-	-	-	-	-
- Clientela	19.456	44	3.707	13.428	7.005	28.512	37.110	176.777	125.520	41.429
Passività per cassa	189.431	22.000	30.000	15.001	52.571	98.493	17.000	13.952	-	-
B.1 Depositi	189.431	22.000	30.000	15.001	-	10.000	10.000	-	-	-
- banche	-	22.000	30.000	15.001	-	10.000	10.000	-	-	-
- clientela	189.431	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	52.571	88.493	7.000	13.952	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	540	24.101	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	540	24.101	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	540	24.101	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	144	129	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	144	129	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	479	-	-	599	1.217	22.230	60.743	2.844
- Posizioni corte	85.274	-	-	-	-	-	-	-	-	2.838
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: dollari

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	-	-	-	-	23	800	832	7.021	15.997	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	23	800	832	7.021	15.997	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	23	800	832	7.021	15.997	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	3.073	-	-	-	553	24.166	-	-	3.073	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	553	24.166	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	553	24.166	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.073	-	-	-	-	-	-	-	3.073	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	3.073	-
- Posizioni corte	3.073	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Sezione 4 - Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

La banca, per fronteggiare efficacemente i rischi operativi e nell'ottica di rispettare gli adempimenti introdotti dalle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale, ha adottato il sistema di gestione dei rischi operativi di gruppo (cd. framework), composto da un insieme di politiche e strategie finalizzate alla misurazione, controllo e mitigazione del rischio in oggetto.

In merito ai processi di gestione e metodi di misurazione del rischio, in considerazione delle dimensioni societarie, la Capogruppo ha autorizzato l'utilizzo del "metodo base".

Con riferimento alla "Normativa di Vigilanza sulla continuità operativa delle Banche", a seguito delle ulteriori modifiche sopravvenute nel corso dell'anno nell'operatività aziendale e della cessazione dell'attività della società che ospitava i server di disaster recovery, sono stati aggiornati ed approvati il piano di continuità operativa ed il piano di disaster recovery.

Nell'ambito delle attività volte al controllo e alla mitigazione dei rischi nella gestione delle informazioni è stato aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Altre informazioni

Pendenze legali

Le cause passive vengono seguite dalle strutture preposte della banca (legale, contenzioso, personale) che informano il Consiglio di Amministrazione sullo stato delle singole posizioni.

In considerazione dello stato dei relativi giudizi ed alla luce anche di specifiche indicazioni pervenute dai legali patrocinanti della banca, per le liti pendenti al 31/12/2009 non si ravvisano rischi probabili di soccombenza a carico della banca ad eccezione di quelle per le quali sono stati stanziati accantonamenti nel complesso congrui per un ammontare pari a 451 migliaia.

La tipologia delle cause in essere è relativa a contenziosi civili e di natura giuslavoristica.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rimanda alla parte F - Informazione sul patrimonio per la quantificazione del rischio operativo secondo il metodo base.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il parametro di riferimento nella formazione dei processi valutativi è costituito dal Patrimonio determinato secondo la specifica normativa di Vigilanza. Come requisiti patrimoniali minimi obbligatori vengono conseguentemente assunti quelli previsti dalla Banca d'Italia ed agli stessi si fa riferimento nelle politiche di gestione dei rischi - tenuto anche conto delle specifiche direttive emanate dalla Capogruppo - con particolare riferimento al rischio di credito ed all'assunzione dei grandi rischi.

Il Patrimonio di Vigilanza viene determinato con periodicità trimestrale dalla specifica funzione aziendale, allocata nell'ambito del Servizio Amministrativo e Bilancio, preposta alla gestione ed all'invio delle segnalazioni di Vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il Patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2009 si attesta a 99.172 migliaia.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Capitale	76.502	76.502
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	31.084	30.989
- di utili	17.647	17.552
a) legale	14.186	14.182
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	3.461	3.370
- altre	13.437	13.437
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(28)	(319)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(28)	(319)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili(perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	(8.315)	94
Totale	99.243	107.266

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2009		31.12.2008	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	-	(28)	-	(319)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	(28)	-	(319)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	(319)	-	-	-
2. Variazioni positive	291	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	291	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(28)	-	-	-

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2009 è stato determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base - previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali - è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dal risultato economico; non sono previsti strumenti innovativi di capitale.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito - ove presente - dalla riserva positiva su attività finanziarie disponibili per la vendita al netto delle deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

3. Patrimonio di terzo livello

Assenza di elementi.

Parte F - Informazioni sul patrimonio (SEGUE)

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il calcolo del patrimonio di Vigilanza è stato effettuato in base alla nuova disciplina dei filtri prudenziali emanata dalla Banca d'Italia.

	31.12.2009	31.12.2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	99.200	107.486
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	28	319
B.1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
B.2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	28	319
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	99.172	107.167
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	99.172	107.167
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G.2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	99.172	107.167
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	99.172	107.167

2.2 Adeguatezza patrimoniale**A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza, tenuto conto anche delle nuove misure della disciplina "Basilea II".

C. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	670.707	725.075	541.834	575.951
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	43.347	46.076
B.2 Rischi di mercato	-	-	-	-
1. Metodologia standard	-	-	-	-
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.3 Rischio operativo	-	-	-	-
1. Metodo base	-	-	2.471	2.543
2. Metodo standardizzato	-	-	-	-
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
B.5 Altri elementi di calcolo	-	-	-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali	-	-	34.363	36.464
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	541.834	575.951
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	18,30%	18,61%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	18,30%	18,61%

Il totale dei requisiti prudenziali tiene conto della riduzione del 25% degli stessi applicabile dalle banche appartenenti a gruppi bancari aventi una consistenza patrimoniale non inferiore ai limiti stabiliti.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso del 2009 sono stati corrisposti compensi:

- per 315 migliaia ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine di cui 44 migliaia relativi al periodo di nomina dell'Amministratore Delegato (maggio/settembre);
- per 129 migliaia a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 164 migliaia a n. 2 dirigenti con responsabilità strategiche, alternatisi nei periodi gennaio/aprile e ottobre/dicembre, di cui 156 migliaia per benefici a breve termine e 8 migliaia per benefici successivi al rapporto di lavoro.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

UniCredit S.p.A.

Stato Patrimoniale Riclassificato Al 31.12.2008

(milioni di €)

Attivo	
Cassa e disponibilità liquide	33
Attività finanziarie di negoziazione	9.005
Crediti verso banche	208.439
Crediti verso clientela	36.519
Investimenti finanziari	80.078
Coperture	2.110
Attività materiali	38
Avviamenti	8.739
Altre attività immateriali	33
Attività fiscali	6.077
Altre attività	5.019
Totale dell'attivo	356.090
Passivo e patrimonio netto	
Debiti verso banche	157.703
Raccolta da clientela e titoli	131.527
Passività finanziarie di negoziazione	3.893
Coperture	3.929
Fondi per rischi ed oneri	1.490
Passività fiscali	2.665
Altre passività	3.893
Patrimonio netto:	50.990
- capitale e riserve	47.818
- riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di cash-flow hedge	-109
- utile netto	3.281
Totale del passivo e del patrimonio netto	356.090

Conto Economico Riclassificato - Esercizio 2008

(milioni di €)

Interessi netti	3.426
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	2.973
Margine d'interesse	6.399
Commissioni nette	2.465
Risultato netto negoziazione, coperture e <i>fair value</i>	-288
Saldo altri proventi/oneri	-131
Proventi di intermediazione e diversi	2.046
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.445
Spese per il personale	-2.948
Altre spese amministrative	-2.492
Recuperi di spesa	348
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-91
Costi operativi	-5.183
RISULTATO DI GESTIONE	3.262
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-402
Oneri di integrazione	-66
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-285
Profitti netti da investimenti	-286
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.223
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.058
UTILE NETTO	3.281

Operazioni infragruppo e con parti correlate

A fronte di specifiche esigenze operative l'Irfis si avvale principalmente dei servizi offerti dalle aziende del Gruppo Bancario UniCredit. L'ammontare delle operazioni infragruppo in essere alla data del 31.12.2009 è, in sintesi, il seguente:

(dati in migliaia di euro)

ATTIVITÀ

Crediti verso banche

- per conti correnti di corrispondenza:
 - verso Banco di Sicilia S.p.A.: 13.494
 - verso Banca di Roma S.p.A.: 7
- per depositi per riserva obbligatoria verso UniCredit S.p.A.: 3.611

Altre attività

- per recuperi di spesa per dipendenti distaccati:
 - verso Banco di Sicilia S.p.A.: 169
 - verso UniCredit S.p.A.: 12
 - verso UniCredit Corporate Banking S.p.A.: 22
 - verso UniCredit Consumer Financing S.p.A.: 25
- per rimborso IRES da consolidato fiscale:
 - verso UniCredit S.p.A.: 64

PASSIVITÀ

Debiti verso banche

- per finanziamenti ricevuti verso UniCredit S.p.A.: 27.951
- per operazioni pronti contro termine verso UniCredit S.p.A.: 52.571
- per depositi:
 - verso Banco di Sicilia S.p.A.: 20.000
 - verso UniCredit S.p.A.: 67.000

Parte H - Operazioni con parti correlate (SEGUE)

Derivati di copertura

- in essere con Bayerische Hypo Und-Vereinsbank Ag-MI: 383

Altre passività

- per dipendenti distaccati da liquidare verso Banco di Sicilia S.p.A.: 18
- per servizi informatici verso UGIS: 37

Le suddette operazioni infragruppo, tutte regolate a tassi e condizioni di mercato, hanno generato nel corso dell'esercizio in oggetto le seguenti componenti di reddito:

- interessi passivi per 2.909 e interessi attivi per 113;
- commissioni passive per 46;
- differenziali negativi su derivati di copertura per 149;
- minus su derivati di copertura per 297;
- altre spese amministrative per 127;
- spese per il personale distaccato ed amministratori per 238;
- recuperi spesa per dipendenti distaccati per 801.

Operazioni con altri parti correlate

Fra le parti correlate diverse dalle società del Gruppo, va annoverata la Regione Siciliana con cui l'Irfis intrattiene rapporti riconducibili alla gestione dei fondi regionali a gestione separata, istituiti e regolati in forza di provvedimenti legislativi aventi finalità agevolative nei confronti di particolari categorie di operatori e gestiti da Organi autonomi, con bilanci e contabilità separati, ovvero alla gestione in regime di concessione di altre misure agevolative, quali quelle inerenti gli interventi di programmazione negoziata, i patti territoriali, i fondi di Agenda 2000, etc., ovvero ancora relativi alla fruizione di garanzie previste da provvedimenti legislativi regionali a fronte di specifiche operazioni creditizie.

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'Irfis come segue:

(dati in migliaia di euro)

ATTIVITÀ

Crediti verso clientela:

- per compensi da liquidare: 3.781

Altre attività:

- contributi da ricevere: 555

PASSIVITÀ

Debiti verso clientela:

- conti correnti per fondi in gestione: 166.133
- depositi per operatività agevolativa: 20.975

Altre Passività

- contributi da retrocedere o conguagliare: 370

CONTO ECONOMICO

Interessi passivi

- su debiti verso clientela: 2.185

Commissioni nette

- per commissioni attive su servizi resi: 2.860

Garanzie

- per garanzie sussidiarie in essere: 18.432

* * *

Gli altri rapporti con parti correlate sono relativi a:

- operazione di finanziamento in pool posta in essere a normali condizioni di mercato con la società Mercati Agroalimentari Sicilia Società Consortile per Azioni controllata dalla Regione Siciliana.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti con le parti correlate, ivi comprese le garanzie ricevute, nonché i relativi effetti sulla situazione economica e patrimoniale dell'IRFIS.

Parte H - Operazioni con parti correlate (SEGUE)

Tabella operazioni con società del Gruppo e con altre parti correlate

DENOMINAZIONE	RACCOLTA CLIENTELA	CREDITI CLIENTELA	RACCOLTA BANCHE	IMPIEGHI BANCHE	ALTRE ATTIVITÀ	DERIVATI COPERTURA ATTIVO
BANCO DI SICILIA	-	-	20.000	13.494	169	-
UNICREDIT MCC	-	-	-	-	-	-
BANCA DI ROMA	-	-	-	7	-	-
UNICREDIT S.P.A.	-	-	147.523	3.611	76	-
BAYERISCHE HYPO UND-VEREINSBANK AG - MILANO	-	-	-	-	-	-
UNICREDIT GLOBAL INFORMATION SERVICES S.P.A.	-	-	-	-	-	-
UNICREDIT CORPORATE BANKING S.P.A.	-	-	-	-	22	-
UNICREDIT CONSUMER FINANCING	-	-	-	-	25	-
REGIONE SICILIA	187.108	3.781	-	-	555	-
MERCATI AGRO ALIMENTARI SICILIA SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	-	4.460	-	-	-	-
TOTALE	187.108	8.241	167.523	17.112	847	-

ALTRE PASSIVITÀ	DERIVATI COPERTURA PASSIVO	GARANZIE	IMPEGNI	INTERESSI PASSIVI	INTERESSI ATTIVI	ALTRI PROVENTI/ONERI NETTI	COMMISSIONI NETTE
18	-	-	-	(875)	65	456	(46)
-	-	-	-	-	-	(10)	-
-	-	-	-	-	2	-	-
-	-	-	-	(2.034)	46	(49)	-
-	383	-	-	(296)	-	(149)	-
37	-	-	-	-	-	(37)	-
-	-	-	-	-	-	(79)	-
-	-	-	-	-	-	154	-
370	-	-	-	2.185	-	-	2.860
-	-	-	-	-	215	-	-
425	383	-	-	(1.020)	328	286	2.814

Parte L - Informativa di settore

Parte L - Informativa di settore

Sulla base di quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005 la Banca, in quanto soggetto non quotato, si è avvalsa della facoltà di non compilare tale sezione.

Al riguardo, sono stati forniti alla Capogruppo i dati necessari per la compilazione della Parte L della nota integrativa consolidata.

Martin Darbo,
Adolf Darbo Aktiengesellschaft
Cliente Corporate Banking – Austria

«Come impresa a conduzione familiare non pensiamo in termini di trimestri o esercizi, ma di generazioni. Quando occorre prendere decisioni pensando al futuro, è bene affidarsi ad un partner in grado di predisporre e offrire soluzioni di lungo termine in tempi brevi. Per questo abbiamo scelto Bank Austria – UniCredit Group.»

**È facile con
UniCredit.**



Allegati

Fondo regionale di garanzia sussidiaria per il credito peschereccio LL.RR. N. 5 e 6 del 13/3/1975

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 2009

(Importi in unità di euro)

ATTIVO		PASSIVO	
- Disponibilità in c/c p/l'IRFIS.....	880.239	- Fondo di garanzia sussidiaria art. 14 L.R. n. 5/75: somme versate dalla Regione Siciliana	154.937
		corrispettivo 0,50% versato da Istituti di credito su mutui erogati.....	8.137
		contributi da Enti e Associazioni.....	-
		interessi s/disponibilità in c/c.....	717.165
		TOTALE FONDO	880.239
OPERAZIONI GARANTITE		OPERAZIONI GARANTITE	
- Mutui concessi da istituti di credito ed assistiti dalla garanzia regionale:		- Istituti di credito per mutui concessi ed assistiti dalla garanzia regionale:	
con procedure	43.134	con procedure	43.134
senza procedure.....	-	senza procedure	-
TOTALE OPERAZIONI	43.134	TOTALE OPERAZIONI	43.134
IMPEGNI		IMPEGNI	
- Garanzie da perfezionare su finanziamenti da stipulare	-	- Istituti di credito per garanzie da perfezionare.....	-

Gestione per conto regione siciliana L.R. N. 78/1976 Art. 1 Lett. A

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 2009

(Importi in unità di euro)

ATTIVO		PASSIVO	
- Giacenze in c/c intestati all'Assessorato Turismo c/o banche.....	549.407	- Fondi assegnati - quota IRFIS.....	10.598.737
- Mutui ex decreti Assessoriali.....	-	- Creditori diversi Regione Siciliana rate scadute c/int. spese ed accessori.....	5.934.375
- Sofferenze.....	16.312.445	diversi	329.088
- Debitori diversi.....	348		
TOTALE	16.862.200	TOTALE	16.862.200
IMPEGNI		IMPEGNI	
- Finanziamenti concessi con decreto Assessoriale	-	- Diversi per finanziamenti concessi con decreto Assessoriale...	-
- Mutui stipulati da erogare.....	-	- Diversi per mutui stipulati da erogare.....	-
TOTALE	16.862.200	TOTALE	16.862.200

Mladen Cvijetić,
Milcodoo Trn
Cliente Retail
Bosnia-Erzegovina

«**U**tilizzo ormai da molti anni le linee di credito revolving di UniCredit Bank Banja Luka. Lo scorso anno, la mia azienda aveva l'esigenza di prestare garanzie immediate a un nuovo fornitore in Serbia. In quel periodo, tuttavia, mi trovavo per affari in Repubblica Ceca. Il mio consulente bancario si è offerto di contattare personalmente il fornitore e trasmettergli una lettera di intenti con l'avallo della banca. Grazie al nostro rapporto di fiducia reciproca, la mia azienda non ha subito alcuna perdita.»

**È facile con
UniCredit.**



Relazioni e delibere

Relazione del Collegio Sindacale (ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

All'Assemblea degli azionisti dell'IRFIS - Mediocredito della Sicilia S.p.A.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, Vi riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, in conformità al proprio ruolo istituzionale ed avvalendosi della collaborazione dell'Area Revisione Interna, con la quale sono stati intrattenuti rapporti sistematici e continuativi.

Per lo svolgimento della propria attività istituzionale, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2009 ha tenuto una serie di riunioni con l'Alta Direzione e con i Responsabili dei Servizi e degli Uffici; dell'attività svolta il Collegio ha informato costantemente il Presidente ed il Direttore Generale.

Vi esponiamo, pertanto, i risultati dell'attività svolta nell'ambito dei nostri compiti istituzionali.

Vigilanza sul rispetto dell'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a n. 3 assemblee dei soci, a n. 14 adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a n. 13 riunioni dei Comitati Regionali per l'amministrazione di fondi regionali; tutte le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Il Collegio Sindacale ha altresì tenuto nel corso dell'esercizio n. 7 riunioni.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti. Il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

In particolare il Collegio nel corso dell'esercizio ha preso in esame le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario svolte dalla Società ed al riguardo possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e tali da non compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto a nostra conoscenza la Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali; le operazioni infragruppo o con parti correlate sono tutte di natura ordinaria e regolate a normali condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale si è altresì soffermato sul rispetto delle procedure aziendali e delle istruzioni dell'Organismo di Vigilanza.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema dei controlli interni

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2009, ha proseguito nella sua azione sistematica di monitoraggio della struttura organizzativa della Società; a tal fine sono proseguiti gli incontri con i responsabili dei Servizi al fine di prendere conoscenza, anche attraverso l'esame di apposite relazioni predisposte dai predetti responsabili, delle principali problematiche inerenti alle varie aree operative della Banca.

A tale riguardo si segnala che la Banca, sin dall'inizio della procedura di vendita avviata nel luglio 2007, era rimasta esclusa dal perimetro funzionale del Gruppo UniCredit; alla fine del primo semestre 2009, dopo aver appreso dell'esito negativo della procedura di vendita, l'organo amministrativo ha quindi provveduto ad effettuare una mappatura delle principali criticità organizzative e funzionali dell'Istituto e ciò anche al fine di stabilire un percorso di progressivo riallineamento della Società al modello organizzativo di Gruppo.

In conseguenza di tale attività prodromica, con il diretto coinvolgimento della società capogruppo UniCredit e della società controllante Banco di Sicilia, è stato avviato un apposito progetto - denominato "Cantieri" - con i seguenti specifici obiettivi:

- a) dare tempestive ed efficaci soluzioni alle problematiche gestionali della Società;
- b) adeguare le regole di Governance di IRFIS a quelle del Gruppo;
- c) applicare, totalmente o parzialmente, i sistemi operativi, gestionali e di controllo del Gruppo in relazione ai tempi ed ai costi di volta in volta preventivati;
- d) ridefinire le aree di business con conseguente reindirizzamento della struttura commerciale.

Il progetto, tuttora in corso di realizzazione, ha già comunque prodotto tangibili miglioramenti sotto il profilo organizzativo della Banca.

Sempre sotto il profilo organizzativo gli ulteriori e più significativi interventi effettuati nell'esercizio 2009 hanno riguardato:

- l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale, di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 23 giugno 2009, le cui modifiche sono state finalizzate all'adeguamento del medesimo statuto alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, emanate da Banca d'Italia in data 4 marzo 2008, disposizioni che, nel delineare un quadro normativo organico e integrato con i recenti interventi legislativi, attribuiscono all'organizzazione un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività bancaria;

- il recepimento e l'adozione, in più fasi, delle Linee Guida di Gruppo fra le quali si segnalano: (i) Basilea II - Linee Guida per il secondo pilastro; (ii) Come garantire la coerenza organizzativa e la conformità regolamentare nel Gruppo; (iii) Politiche creditizie organizzative: il processo di propagazione del default; (iv) Audit Monitoring Manual; (v) Linee-Guida per l'istituzione ed il funzionamento del "Comitato per il controllo interno" (Comitato Audit); (vi) Certificazione dei parametri di rischio di credito CFO - CRO Cooperation model; (vii) Banking Book Interest Rate Risk Policy; (viii) Regole d'oro del Gruppo in materia di redditività; (ix) Manuale di Capital Management; (x) Available Financial Resources; (xi) Contrasto al Riciclaggio ed al Finanziamento del Terrorismo; (xii) Governance rules policy - Gestione Reclami;
- l'aggiornamento del piano di continuità operativa e del piano di disaster recovery;
- l'aggiornamento, a seguito delle modifiche della struttura organizzativa e dell'ordinamento generale della Società, nonché alla luce delle ultime innovazioni legislative, del modello di organizzazione, gestione e controllo per prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti e delle società);
- l'adozione di un nuovo regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei flussi informativi.

Dopo la chiusura dell'esercizio sociale 2009 la Banca ha altresì provveduto: (i) alla istituzione del Comitato Audit, con contestuale nomina dei suoi componenti, definizione della durata e delle regole generali di funzionamento, e conseguente aggiornamento del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e del Regolamento dei Flussi Informativi; (ii) affidato in outsourcing ad UniCredit Audit l'attività di internal auditing.

Allo stato attuale la struttura organizzativa della Società, così come definita nell'Ordinamento Generale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2007, e pur tenendo conto degli incisivi interventi di adeguamento in corso di esecuzione anche a seguito del progetto "Cantieri", è da ritenere adeguata in relazione alle dimensioni e complessità aziendali.

Nell'ambito della vigilanza sul sistema dei controlli interni, il Collegio ha vigilato sull'attività svolta dall'Ufficio Revisione Interna, prendendo conoscenza delle periodiche relazioni predisposte per il Consiglio di Amministrazione; nell'ambito di tale attività, tenuto conto della specificità dell'attività esercitata dalla società, particolare attenzione è stata dedicata al rispetto delle disposizioni di settore emanate dalla Banca d'Italia anche con riferimento alla problematica in materia di "Compliance" ancora in corso di definizione.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

Il Collegio ha vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante ottenimento di informazioni dai responsabili di funzione.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha tenuto sistematici contatti con la Società di Revisione incaricata del controllo contabile, Reconta Ernst & Young S.p.A., finalizzati allo scambio di dati ed informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. La Società di Revisione ha confermato che dalle verifiche svolte non sono emerse irregolarità o fatti censurabili con riferimento alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nel sistema amministrativo-contabile della Banca. A tal fine la predetta Società ha reso disponibili le relazioni periodiche trascritte nel libro della revisione contabile.

La Società di Revisione ha altresì rassicurato il Collegio che la Relazione sul Bilancio al 31 dicembre 2009 del soggetto incaricato del controllo contabile non conterrà eccezioni.

Controlli sul bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile della Società, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile; abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare.

La Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio risponde alle esigenze di informazione e di chiarezza, offrendo il quadro della gestione aziendale nell'esercizio 2009.

Altri fatti di rilievo

Come segnalato nella prima parte della presente relazione, nel corso dell'esercizio 2009 si è appreso dell'esito negativo della procedura di vendita della Banca ed a partire del secondo semestre sono state avviate, come detto, le azioni per il progressivo riallineamento della Società al modello organizzativo di Gruppo.

Relazione del Collegio Sindacale (ai sensi dell'art. 2429 del codice civile) (SEGUE)

Particolare importanza assume, nell'ambito del progetto "Cantieri", la puntuale definizione del modello di business della società, degli interscambi commerciali con il Gruppo bancario di appartenenza e, più in generale, della strategia competitiva da adottare per una progressiva ripresa e rafforzamento dell'operatività creditizia della Banca, quale presupposto per un duraturo rilancio della stessa.

Valutazioni conclusive

Sulla base dei controlli effettuati e considerando anche le informazioni assunte dal soggetto incaricato del controllo contabile, anche se al momento della redazione della presente relazione non è pervenuta al Collegio la relazione ex art. 2409-ter, a nostro giudizio, nel corso dell'esercizio 2009, l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto ed esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di quest'ultimo in merito alla copertura della perdita di esercizio.

Signori Azionisti,

con la celebrazione dell'Assemblea deputata all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, cessa il mandato conferito al Collegio Sindacale ed al soggetto incaricato del controllo contabile.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi segnaliamo che siete quindi chiamati a deliberare, tra l'altro, in ordine alla nomina per il prossimo triennio del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato del controllo contabile.

Palermo, 17 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Antonio Panetta - Presidente
Francesco La Fauci - Sindaco effettivo
Fabrizio Loiacono - Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti di
IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 27 marzo 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come descritto dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione, il 2009 è stato negativamente influenzato dalla proroga al primo quadrimestre dell'anno e poi dalla mancata conclusione del contratto di cessione del pacchetto azionario di maggioranza ad altro gruppo bancario. A tale contesto si è aggiunta la profonda crisi congiunturale che ha significativamente colpito l'economia dei territori di riferimento dell'attività operativa. Peraltro, in seguito alla mancata conclusione dell'operazione di cessione citata, nel secondo semestre la Società ha avviato il processo di integrazione nel Gruppo Unicredit, nell'ambito del quale sono state tra l'altro individuate soluzioni per la definizione delle aree di attività da sviluppare per rilanciare e consolidare l'attività commerciale. L'operatività della Società sarà concentrata nell'assistenza all'attuale clientela e nello sviluppo di nuova operatività anche sfruttando le sinergie con le altre banche del Gruppo.

Inoltre, la Società sarà interessata dal completamento dei lavori di integrazione e adeguamento dei processi rispetto a quelli della Capogruppo.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IRFIS Mediocredito della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Roma, 26 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Natale Freddi'.

Natale Freddi
(Socio)

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

Deliberazioni dell'assemblea degli Azionisti

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi il 12 aprile 2010, nella sede della Società in Palermo, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione e la relazione del Collegio Sindacale, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2009 con le allegate situazioni delle Gestioni separate dei fondi regionali.

Inoltre l'Assemblea ha deliberato "di coprire la perdita di esercizio di euro 8.314.617,26 mediante corrispondente riduzione delle "altre riserve", a valere sulla quota di esse denominata "Fondo di riserva speciale", nel rispetto dell'originaria destinazione finalizzata alla copertura dei rischi inerenti alle operazioni creditizie effettuate".

Peter de Toma,
Cliente Retail – Austria

«**U**n'elevata
soddisfazione del cliente
richiede un servizio
sistematico, innovativo
e affidabile a qualsiasi
livello. Bank Austria –
UniCredit Group lavora
costantemente per
perseguire con successo
questo obiettivo.»

**È facile con
UniCredit.**



Relazioni e bilanci delle gestioni separate dei fondi regionali per il credito all'industria, al turismo, al commercio, ai trasporti

Gestioni separate - Fondi della Regione Siciliana

Gestioni separate - Fondi della Regione Siciliana

Al bilancio dell'Irfis S.p.A. sono allegati lo Stato Patrimoniale ed il conto economico al 31 Dicembre 2006 delle seguenti "Gestioni Separate" su fondi della Regione Siciliana:

- I - Gestione Unificata per il credito all'industria, ai sensi dell'art.11 della L.R.13 dicembre 1983, n.119, nella quale sono comprese le sottosegnate gestioni:
- a. "Gestione separata dei fondi regionali di cui alla legge 5 agosto 1957 e successive", per il credito alle scorte, alle commesse, di impianto e per ristrutturazione di aziende in crisi;
 - b. "Gestione separata del fondo regionale di cui all'art.43 della legge 21 dicembre 1975 n.50 e successive" per le garanzie sussidiarie sul credito di impianto;
 - c. "Gestione separata del fondo regionale di cui agli artt. 4 e segg. della legge 6 maggio 1981 n.96 e successive integrazioni" anticipazione contributo in c/capitale;
 - d. "Gestione separata del fondo regionale di cui agli artt. 23 e segg. della legge 6 maggio 1981 n.96 e successive integrazioni" per il leasing mobiliare agevolato;
 - e. "Gestione separata del fondo regionale di cui alla legge 9 dicembre 1980 n.127" per il credito all'industria dei materiali lapidei di pregio.
- II - Gestione separata del fondo regionale di cui alla legge 12 aprile 1967 n.46 per il credito turistico alberghiero.
- III - Gestione separata dei fondi regionali di cui alla legge 4 agosto 1978 n.26 e successive, per il credito alle piccole e medie imprese commerciali.
- IV - Gestione separata del fondo regionale di cui alla legge 17 marzo 1979 n. 44, per il credito alle aziende di trasporto persone.

* * *

A ciascuna delle citate Gestioni sovrintende un proprio Organo di Amministrazione, che approva pure le rispettive situazioni dei conti, tenute separatamente e distintamente.

Tutti i rischi derivanti dai relativi impieghi sono totalmente estranei al patrimonio dell'Irfis S.p.A., in quanto gravanti per legge esclusivamente sulle assegnazioni e sugli altri accantonamenti - ove presenti - di ciascuna Gestione.

Gestione separata dei fondi regionali per il credito all'industria

Gestione separata dei fondi regionali per il credito all'industria

(Unificata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 13/12/1983 n. 119)

L'attività operativa svolta nell'ambito della Gestione unificata per il credito all'industria, nel 2009 si è sviluppata nell'ambito di entità complessivamente contenute, operando in regime di "de minimis".

È in crescita l'ammontare complessivo delle domande pervenute, pari a 30,7 milioni (a fronte di 14,2 milioni al 31/12/2008); l'importo complessivo dei finanziamenti deliberati, pari a 11,8 milioni, è in linea con il dato relativo all'esercizio 2008 (11,8 milioni).

È aumentato invece l'ammontare complessivo degli atti stipulati, pari a 9,2 milioni (5,1 milioni al 31/12/2008), con un taglio medio delle operazioni stipulate pari a 610 migliaia circa (a fronte di 369 migliaia circa al 31/12/2008).

In leggera crescita anche l'importo complessivo delle erogazioni effettuate (+33%) pari a 7,4 milioni (5,6 milioni al 31/12/2008).

Si ricorda che la L.R. n. 17 del 28 dicembre 2004 (Finanziaria Regionale 2005) ha previsto un profondo mutamento dell'operatività dei suddetti Fondi Regionali con la costituzione di un Fondo Unico a Gestione Separata da assegnare ad un gestore unico - individuato mediante bando pubblico - cui confluiranno sia le operatività attualmente gestite dall'Irfis, che le relative risorse finanziarie.

Il contenzioso amministrativo insorto in ordine all'aggiudicazione di tale bando, di cui si è già riferito nella relazione di gestione del precedente esercizio, è tuttora in corso. Nel frattempo l'Assessorato Industria, a cui l'Irfis ha fornito ogni utile collaborazione sulla base della pluriennale esperienza acquisita nel settore specifico, ha emanato il Decreto 9.2.2009 con cui ha dato avvio alla procedura per la concessione delle agevolazioni previste dall'art. 8 della L.R. n. 23 del 16.12.2008 in favore delle piccole e medie imprese industriali operanti in Sicilia, a fronte di finanziamenti attivati da istituti di credito appositamente convenzionati, destinati al consolidamento di passività a breve termine esistenti nei confronti del sistema bancario ed alla copertura degli oneri derivanti dalle relative garanzie, con una copertura finanziaria iniziale di 30 milioni a valere sulle risorse del fondo di cui all'art.9 L.R. n. 51/57.

La situazione finanziaria dei Fondi di rotazione per il credito all'Industria al 31/12/2009, con la specificazione delle risorse assegnate, degli impieghi e degli impegni a fine esercizio, è riportata, come di consueto, nei prospetti che seguono.

Il bilancio al 31/12/2009 si chiude con un utile di €. 2.809.288 (nel 2008 €. 5.409.704) che andrà ad incrementare il Fondo di riserva ex art. 9 L.R. n. 51/1957 e art. 13 L.R. 119/1983.

Principali dati di situazione al 31/12/2009

(importi espressi in unità di euro)

Fondo per il credito alle scorte e alle commesse (L.R. N.51/57 art. 5)

Convenzione del 9.1.1959, atto aggiuntivo del 19.7.82.

FONDO	FINALITÀ	ASSEGNAZIONI	IMPIEGHI VIVI	SOFFERENZE E CREDITI SCADUTI (CAPITALE)	IMPEGNI	DISPONIBILITÀ IMPEGNABILI
Fondo di rotaz. ex L.R. 51/1957 art. 5	finanz. diretti scorte e commesse	51.714.788	1.775.209	11.501.964	2.387.128	36.050.487
Quota del Fondo ex L.R. 51/1957 art.7	accreditamenti per garanzia sussidiaria (scorte indir.)	123.949	123.949	-	-	-
Assegnazione ex L.R.119/1983 art. 3	finanziamenti grandi commesse	13.771.014	-	13.771.014	-	-
Assegnazione ex L.R. 96/1981 art.22	indotto petrolchimico	663.642	-	327.138	-	336.504
Quota del Fondo ex L.R. 25/1993 art.26	prestiti partecipativi	16.000.000	-	-	-	16.000.000
Quota del Fondo ex art. 69 c.1 e 3 L.R. 4/2003	finanziamenti industria vetro, tessile, carta e materie plastiche	2.000.000	-	-	-	2.000.000
Fondo riserva (*) quota ex art.8 LR 23/08	contr. Interessi su ripianam. passività onerose	30.000.000	-	-	617.044	29.382.956
		114.273.393	1.899.158	25.600.116	3.004.171	83.769.947

(*) Al Fondo confluiscono i risultati netti della Gestione Unificata.

Principali dati di situazione al 31/12/2009

(importi espressi in unità di euro)

Fondo per il credito di impianto (L.R. n. 51/57 art. 11)

Convenzione del 9.1.1959, atto aggiuntivo del 19.7.82.

FONDO	FINALITÀ	ASSEGNAZIONI	IMPIEGHI VIVI	SOFFERENZE E CREDITI SCADUTI (CAPITALE)	IMPEGNI	DISPONIBILITÀ IMPEGNABILI
Fondo di rotaz. ex L.R. 51/1957 art. 11	Credito d'impianto e risanamento imprese in crisi	71.133.275 (*)	30.261.175	16.730.266	19.993.000	4.148.834
Assegnazione ex L.R. 38/1976 art. 19	industria cantieristica	3.615.198	-	2.121.386	-	1.493.812
Assegnazioni ex L.R. 57/85 art.46 L.R.34/88, art 45 e L.R. 6/90	risanamento imprese in crisi	5.707.558	-	5.707.558	-	-
Assegnazione ex L.R.34/88 art.50	riattivazione opifici dismessi	377.384	-	377.384	-	-
Assegnazione ex L.R. 57/85 art.47	ristrutturazione mutui impianto	187	-	-	-	187
		80.833.603	30.261.175	24.936.595	19.993.000	5.642.833

(*) Di cui € 7.645.499 riservati ad interventi di risanamento di imprese in crisi ex L.R. 25/87

Gestione separata dei Fondi Regionali per il credito all'industria

Principali dati di situazione al 31/12/2009

(importi espressi in unità di euro)

Altri fondi

Convenzioni del 20.12.76, 19.7.82, 1.4.85.

FONDO	FINALITÀ	ASSEGNAZIONI	IMPIEGHI VIVI	SOFFERENZE E CREDITI SCADUTI (CAPITALE)	IMPEGNI	DISPONIBILITÀ IMPEGNABILI
Fondo di rotaz. ex L.R.50/73 art. 43	garanzia sussid. credito d'impianto	22.453.461	-	-	15.347.168 (*)	96.920.137 (*)
Fondo di rotaz. ex L.R. 96/1981 art. 4	anticipazioni contributi in conto capitale	5.587.040	-	5.587.040	-	-
Fondo di rotaz. ex L.R.96/81 art. 23	leasing agevolato	1.335.723	-	-	-	1.335.723
Fondo di rotaz. ex L.R. 127/1980 art. 44	settore lapidei e risanamento imprese in crisi	2.937.220	-	2.937.220	-	-
Assegnazione ex L.R. 7/86 art. 20	settore lapidei	15.493.707	2.364.135	4.024.251	-	9.105.321
		18.430.927	2.364.135	6.961.471	-	9.105.321

(*) A norma di Convenzione Regione-Irfis il Fondo può esprimere garanzie pari a 5 volte la sua consistenza, per un totale di € 112.163.774.

Fondo regionale ex L.R.N.51/1957 - Art. 5, e succ.

Credito alle scorte ed alle commesse

51° Anno di attività

Consuntivo dell'attività svolta nel 2009 e raffronto con l'anno precedente

(importi in migliaia di euro)

	2009		2008	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
<i>Domande di finanziamento pervenute</i>				
Per commesse	9	7.927,7	-	-
<i>Finanziamenti deliberati</i>				
Per commesse	4	2.380,0	-	-
<i>Contratti di finanziamento stipulati</i>				
Per commesse	2	1.650,0	-	-
<i>Erogazioni effettuate</i>				
Per commesse	5	1.698,5	2	209,1

Gestione separata dei fondi regionali per il credito all'industria (SEGUE)

Dall'inizio dell'attività i finanziamenti deliberati a valere sulle risorse assegnate al Fondo ex. L.R. n.51/1957 art.5, al netto di rinunce e revoche, si ripartiscono come segue (in migliaia di euro):

Per scorte, diretti	n.	1.239	per	98.636,1
Per scorte, indiretti	n.	587	per	131.456,5
Per commesse	n.	249	per	106.460,2
Per commesse Enti pubblici	n.	39	per	93.418,5
Per indotto petrolchimico	n.	110	per	14.386,3
Per scorte alberghiere	n.	26	per	1.446,9
Totale	n.	2.250	per	445.804,5

Fondo regionale ex L.R. N. 51/1957 - Art. 11, e Succ.

Credito di impianto

51° Anno di attività

Consuntivo dell'attività svolta nel 2009 e raffronto con l'anno precedente

(importi in migliaia di euro)

	2009		2008	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
<i>Domande di finanziamento pervenute</i>				
Per finanziamenti di impianto	27	22.762,9	20	14.203,9
<i>Finanziamenti deliberati</i>				
Per impianto e ampliamento	14	9.430,0	24	11.840,0
<i>Contratti di finanziamento stipulati</i>				
Per impianto e ampliamento	13	7.500,0	14	5.170,0
<i>Erogazioni effettuate</i>				
Per impianto e ampliamento	19	5.732,6	45	5.383,6

Il consuntivo dei finanziamenti deliberati dall'inizio dell'attività del Fondo, al netto di revoche e rinunce e con riferimento alle principali tipologie di intervento, espone le seguenti cifre (in migliaia di euro):

Per finanziamenti di impianto	n.	310	per	40.399,8
Per risanamento finanziario p.m.i.	n.	74	per	45.482,8
Per riutilizzo opifici industriali	n.	16	per	2.594,2
Totale	n.	400	per	88.476,78

Fondo regionale ex L.R. N. 50/1973 - Art. 43, e succ.

Garanzia sussidiaria per il credito d'impianto

32° Anno di attività

Nel corso dell'esercizio non è pervenuta alcuna nuova domanda; nel corso dell'anno non sono state liquidate garanzie.

Dall'inizio dell'attività del Fondo le garanzie deliberate sono 251 per circa 143,5 milioni; di esse n.38 per 18,5 milioni sono state successivamente revocate.

Fondo Regionale ex L.R. N. 96/1981 - Art. 4, e succ.

Anticipazioni sui contributi in c/capitale previsti dal T.U. delle Leggi sul Mezzogiorno (D.P.R. 6/3/78 n.218).

27° Anno di attività

L'operatività del fondo, come noto, è cessata col venir meno delle agevolazioni previste dal Testo Unico delle Leggi sul Mezzogiorno.

Dall'inizio dell'attività al 31/12/2009 si ha il seguente riepilogo generale (in migliaia di euro):

Domande di anticipazione pervenute	n.	942	per	273.840,2
Finanziamenti deliberati	n.	916	per	271.409,2
Finanziamenti revocati	n.	222	per	50.449,0
Aperture di credito stipulate	n.	808	per	219.450,5
Aperture di credito risolte	n.	15	per	2.788,4
Somme erogate			per	199.003,3

Fondo regionale ex L.R. N. 96/1981 - Art. 23, e succ.

Locazione finanziaria agevolata

25° Anno di attività

Nel corso dell'esercizio non sono state deliberate, perfezionate o erogate linee di credito a favore di società di leasing convenzionate.

Il riepilogo generale dell'attività svolta dal Fondo dalla sua istituzione si compendia nei seguenti dati:

- le domande pervenute da società locatrici ammontano a 234,9 milioni;
- l'importo complessivo delle linee di credito accordate o integrate dal Comitato è pari a 169 milioni;
- i mutui perfezionati sono n. 117 per 61,9 milioni;
- le operazioni di leasing agevolate, infine, sono n.2.660 per 134,7 milioni.

Fondo regionale ex LL.RR. N. 127/1980 (Art. 44) e n. 7/1986

Credito all'industria dei materiali lapidei di pregio

24° Anno di attività

Consuntivo dell'attività svolta nel 2009

Nel corso dell'esercizio non sono state deliberate, perfezionate o erogate operazioni.

Il riepilogo dei risultati dell'attività svolta dal Fondo dalla sua istituzione evidenzia le seguenti cifre:

- le domande pervenute ammontano a 77 milioni circa;
- sono stati deliberati 345 finanziamenti per l'importo complessivo di 52,1 milioni;
- le operazioni perfezionate sono 296 per 40,7 milioni;
- le operazioni erogate sono 298 per 41,4 milioni.

Stanzamenti ex art. 8 L.R. 23/2008

Nel corso dell'anno sono stati deliberati contributi per 0,6 milioni a fronte di 22 operazioni relative ad investimenti per circa 7,1 milioni.

Gestione separata dei fondi regionali per il credito all'industria Bilancio al 31.12.2009

Gestione separata dei fondi regionali per il credito all'industria

Bilancio al 31.12.2009

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso banche	268.880.782	263.327.740
a) a vista	268.756.833	263.203.791
b) altri crediti	123.949	123.949
Crediti verso clientela	59.917.962	59.571.352
Altre attività	5.364.510	8.780.372
Ratei e risconti attivi	331.789	287.135
a) ratei attivi	331.789	287.135
TOTALE DELL'ATTIVO	334.495.043	331.966.599

Stato Patrimoniale

VOCI DEL PASSIVO	31.12.2009	31.12.2008
Altre passività	2.501.926	2.705.507
Fondi rischi su crediti	2.723.879	2.801.142
Capitale	242.914.147	212.914.147
Riserve	83.545.803	107.944.623
a) altre riserve	83.545.803	107.944.623
Riserve di rivalutazione	0	191.476
Utile / Perdita d'esercizio	2.809.288	5.409.704
TOTALE DEL PASSIVO	334.495.043	331.966.599

Gestione separata dei fondi regionali per il credito all'industria Bilancio al 31.12.2009 (SEGUE)

Garanzie e impegni

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
Garanzie rilasciate	18.398.199	21.209.145
Impegni	12.022.171	10.695.194

Conto Economico

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
Interessi attivi e proventi assimilati	4.161.888	8.771.738
di cui:		
- su crediti verso clientela	1.077.157	1.044.011
Commissioni passive	(1.591.876)	(1.594.144)
Altri proventi di gestione	45.427	49.912
Spese amministrative	(918.462)	(2.120.152)
a) altre spese amministrative	(918.462)	(2.120.152)
Rettifiche di valore su crediti	(1.017.545)	(2.243.708)
Riprese di valore su crediti	705.344	1.870.514
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-
Utile delle attività ordinarie	1.384.776	4.734.160
Proventi straordinari	1.434.930	676.034
Oneri straordinari	(10.418)	(490)
Utile straordinario	1.424.512	675.544
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	2.809.288	5.409.704

Gestione separata dei fondi regionali per il credito all'industria - Nota Integrativa

Gestione separata dei fondi regionali per il credito all'industria - Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio relativo alla gestione dei fondi regionali viene redatto secondo il modello adottato negli esercizi precedenti, ritenuto il più confacente, in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione, sia a rappresentare la realtà operativa della stessa che a garantire la continuità espositiva e la omogeneità dei raffronti.

Data la peculiarità dell'attività operativa dei Fondi Regionali, risorse di natura pubblica, la metodologia contabile adottata non fa alcun riferimento ai principi contabili IAS/IFRS, esclusivamente riservati all'attività delle imprese commerciali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Criteri di valutazione

Illustrazione dei criteri di valutazione

Crediti, garanzie ed impegni

Crediti

Fra i crediti verso banche sono evidenziati i crediti vantati nei confronti delle aziende di credito convenzionate, per esborsi effettuati in corrispondenza di mutui alle scorte dalle stesse erogati con la garanzia sussidiaria concessa ai sensi della legislazione regionale.

Per talune tipologie di operazioni gli interessi maturati sulle disponibilità presso istituti tesorieri vanno riversati alla Regione dato che gli stessi, in forza di legge e di convenzione, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio, calcolati secondo le norme civilistiche e fallimentari e con le metodologie espressamente previste nei singoli contratti, sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

1.2 Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di contributi concessi.

Attività e passività

Altre attività e passività

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio; tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo per rischi ed oneri

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

Fondi rischi su crediti

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

Gestione separata dei fondi regionali per il credito all'industria - Nota Integrativa (SEGUE)

Informazioni sullo stato patrimoniale

I crediti

Dettaglio della voce "crediti verso banche"

	31.12.2009	31.12.2008
a) disponibilità in c/c - a vista	268.757	263.204
b) altri crediti	124	124
Totale	268.881	263.328

Le disponibilità a vista comprendono l'ammontare degli interessi maturati, al netto della ritenuta fiscale del 27% e delle spese trattenute dall'Istituto tesoriere da riversare in entrata del bilancio regionale relativamente ai c/c per i quali le convenzioni prevedono tale riversamento.

Le disponibilità in c/c a vista comprendono tra l'altro 164.234 migliaia per somme intrattenute presso l'IRFIS quale saldo netto delle disponibilità finanziarie originate da flussi economici nel corso della gestione.

Gli altri crediti verso banche riguardano i residui accreditamenti su garanzie sussidiarie L.R. 51/57, per i quali non è stata ancora definita la possibilità di escussione in relazione a fattispecie che hanno formato oggetto di specifica richiesta ai competenti Organi Regionali.

Dettaglio della voce "crediti verso clientela"

	31.12.2009				31.12.2008			
	VALORE NOMINALE	RETTIFICHE ANALITICHE	RETTIFICHE FORFETTARIE	VALORE DI BILANCIO	VALORE NOMINALE	RETTIFICHE ANALITICHE	RETTIFICHE FORFETTARIE	VALORE DI BILANCIO
a) mutui ed aperture di credito	27.541			27.541	30.332			30.332
b) clienti per rate arretrate	1.199			1.199	2.469			2.469
Totale crediti vivi	28.740	-		28.740	32.801	-		32.801
f) crediti incagliati	10.530			10.530	7.056			7.056
g) crediti in sofferenza	88.323	(67.675)		20.648	89.810	(70.096)		19.714
Totale generale	127.593	(67.675)		59.918	129.667	(70.096)		59.571

Sofferenze

L'importo nominale dei crediti in sofferenza si è mantenuto sostanzialmente in linea rispetto all'analogo dato riferito all'esercizio precedente.

Le sofferenze nette, esposte in bilancio per 20.648 migliaia, evidenziano un incremento rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio (19.714 migliaia). Tale incremento è connesso all'entrata nel comparto di nuove posizioni supportate da apprezzabili valori di garanzia e dalla contemporanea uscita di posizioni con significativa evidenza di perdita.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei suddetti crediti si conferma l'utilizzo di parametri cautelativi coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, tenuto conto della cronica e strutturale lunghezza delle procedure esecutive e concorsuali nel territorio, del probabile esito delle aste giudiziarie, nonché della natura e dello stato delle procedure esistenti.

Il rapporto sofferenze lorde impieghi, pari al 69,22% (69,26% nel 2008), non può più ritenersi rappresentativo dell'effettivo decadimento dei crediti poiché la massa creditizia in bonis, pur registrandosi - rispetto ai dati consuntivi dell'esercizio precedente - il sostanziale mantenimento dell'attività erogativa dei finanziamenti di impianto ex art.11 L..R. 51/57, subisce un generale decremento conseguente alla cessazione di molte attività originariamente previste (scorte, grandi commesse, anticipazione di contributo, aziende in crisi, accreditamenti ad aziende di credito, indotto petrolchimico, riattivazione di opifici dismessi, leasing agevolato e materiali lapidei di pregio), nonché all'applicazione del regime "de minimis" che, di fatto, riduce le possibilità di intervento sulle attività ancora in essere.

Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2009	31.12.2008
a) da ipoteche	52.760	52.423
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	705	811
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	1.690	2.148
4. altri operatori	3.655	2.510

Crediti in sofferenza

	31.12.2009	31.12.2008
a) capitale ed accessori	61.073	61.766
rettifiche di valore	(43.193)	(44.863)
	17.880	16.903
b) interessi di mora	27.250	28.044
rettifiche di valore	(24.482)	(25.233)
	2.768	2.811
Totale	20.648	19.714

Crediti per interessi di mora

	31.12.2009	31.12.2008
a) crediti in sofferenza	27.250	28.044
rettifiche di valore	(24.482)	(25.233)
	2.768	2.811
b) crediti incagliati	253	112
rettifiche di valore	-	-
	253	112
c) altri crediti	11	21
rettifiche di valore	-	-
	11	21
Totale	3.032	2.944

Altre voci dell'attivo

Composizione della voce "altre attività"

	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso l'erario	5.364	8.729
Diversi	1	51
Totale	5.365	8.780

I crediti verso l'erario comprendono:

- 377 migliaia, per somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria di eccedenze IRPEG ed IRAP, per le quali era stata originariamente richiesta la compensazione, non più esercitabile in relazione alla irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000. Tale tipologia di somme risulta iscritta anche nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolute in sede di dichiarazione per l'intervenuta irrilevanza fiscale già evidenziata;
- 1.384 migliaia, per interessi maturati su crediti d'imposta;
- 3.603 migliaia, per IRPEG ed ILOR a credito da precedenti dichiarazioni da rimborsare.

Gestione separata dei fondi regionali per il credito all'industria - Nota Integrativa (SEGUE)

Composizione della voce "ratei e risconti attivi"

	31.12.2009	31.12.2008
Ratei:		
su crediti v/clientela	332	287
Totale	332	287

I fondi

Composizione della voce "fondi rischi su crediti"

La consistenza a fine esercizio, pari a 2.724 migliaia, è costituita per 1.856 migliaia da accantonamenti riferiti ad interessi di mora ritenuti recuperabili e per 868 migliaia da altri accantonamenti in linea capitale.

Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

B) Per interessi di mora

	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	1.933	10.023
B. Aumenti		
accantonamenti	-	-
altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni		
copertura perdite	(18)	(306)
imputazione in rettifica dei crediti	-	(7.481)
mora incassata	(59)	(303)
D. Rimanenze finali	1.856	1.933

C) Altri accantonamenti

	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	868	868
B. Aumenti	-	-
C. Diminuzioni	-	-
D. Rimanenze finali	868	868

Il capitale e le riserve

Il capitale è costituito dalle seguenti assegnazioni all'uopo disposte dalle specifiche leggi regionali:

	31.12.2009	31.12.2008
a) Fondo ex art. 5 L.R. 51/57 e succ. (finanziamenti diretti alle scorte e commesse)	51.715	51.715
b) Quota del fondo destinata ex art. 7 L.R. 51/57 (accr. a banche per garanzie sussidiarie)	124	124
c) Assegnazione ex art. 22 L.R. 96/81 e art. 4 L.R. 119/83 (finanziamenti al settore dell'indotto)	664	664
d) Assegnazione ex art. 3 L.R. 119/83 e succ. (finanziamenti alle commesse pubbliche)	13.771	13.771
e) Fondo ex art. art. 11 L.R. 51/57 e succ. (finanziamenti di impianto)	74.748	73.297
f) Assegnazione ex art. 46 L.R. 57/85, art. 45 L.R. 34/88 e L.R. 6/90 (aziende in crisi)	5.708	7.151
g) Assegnazione ex art. 50 L.R. 34/88 (riattivazione opifici dismessi)	377	385
h) Assegnazione per ristrutturazione mutui impianto ex art. 47 L.R. 57/85	-	-
i) Fondo ex art. 44 L.R. 127/80 (materiali lapidei-impianti)	-	-
l) Assegnazione ex art. 20 L.R. 7/86 (materiali lapidei-aperture di credito)	15.494	15.494
m) Assegnazione art. 45 2° c. L.R. 34/88 (materiali lapidei-aziende in crisi)	2.937	2.937
n) Fondo ex art. 4 L.R. 96/81 (anticipazioni contributo c/capitale)	5.587	5.587
o) Fondo ex art. 23 L.R. 96/81 e succ. (leasing)	1.336	1.336
p) Fondo ex art. 43 L.R. 50/73 e succ. (garanzia sussidiaria impianto)	22.453	22.453
q) Fondo art. 11 L.R. 51/57 quota per finalità artt. 1 e 3 L.R. 4/2003	2.000	2.000
r) Fondo ex art. 11 L.R. 51/57 quota per fin. Prestiti partecipativi art. 26 L.R. 25	16.000	16.000
s) Fondo per pagamenti contributi ex art. 8 L.R. 23/2008	30.000	-
Totale	242.914	212.914

Nel corso del 2009, i fondi hanno subito le seguenti variazioni:

- riattribuzioni compensative disposte dall'art. 69 della L.R. 4/2003:
 - il fondo di cui alla lett. e) si è incrementato di complessive 1.451 migliaia, 1.443 migliaia per storno dal fondo di cui alla lett. f) e 8 migliaia per storno dal fondo di cui alla lett. g).
- attribuzione di 30.000 migliaia al nuovo Fondo per pagamenti contributi ex art. 8 L.R. 23/2008 di cui alla lett. s) con conseguente storno dal Fondo di riserva per pagamento contributi ex art. 9 L.R. 51/57 e art. 13 L.R. 119/83.

	31.12.2009	31.12.2008
<i>Riserve</i>		
Fondo di riserva per pagamento contributi ex art. 9 L.R. 51/57 e art. 13 L.R. 119/83	83.546	107.945

Detto fondo, al quale affluiscono i risultati economici della gestione, ha subito variazioni per effetto dei seguenti movimenti:

	31.12.2009	31.12.2008
Consistenza iniziale	107.945	37.300
- Destinazione utile/perdita esercizio precedente	5.410	70.645
- Storno al Fondo per pagamenti contributi ex art. 8 L.R. 23/2008	(30.000)	-
- Storno dalla riserva di rivalutazione ex L. 2-12-1975 n. 576	192	-
Consistenza finale	83.547	107.945

	31.12.2009	31.12.2008
<i>Riserve di rivalutazione</i>		
Effettuata ex L. 2-12-1975 n. 576	-	192
<i>Utile / Perdita di esercizio</i>		
Utile / Perdita d'esercizio	2.809	5.410

La riserva di rivalutazione ex L. 2-12-1975 n. 576 - derivante dalla realizzazione di un plusvalenza realizzata negli anni precedenti dalla cessione di un immobile - è stata, più opportunamente, attribuita al Fondo di riserva di cui sopra destinato ad accogliere i risultati economici della gestione.

Gestione separata dei fondi regionali per il credito all'industria - Nota Integrativa (SEGUE)

Altre voci del passivo

Composizione della voce "altre passività"

	31.12.2009	31.12.2008
a) Debiti verso l'Erario	-	-
b) IRFIS c/compensi per attività di mandatario	1.560	1.574
c) Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c	141	200
d) Diversi	801	932
Totale	2.502	2.706

Le competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana, determinate al netto della ritenuta fiscale e delle spese trattenute dall'istituto tesoriere, sono relative solo ai conti correnti per i quali le convenzioni prevedono il riversamento in entrata del Bilancio Regionale.

La voce "Diversi" si riferisce per 471 migliaia alle quote non di pertinenza del c/economico relative ai differenziali per interessi di conto e di mora spettanti all'Irfis, per 314 migliaia a somme versate da clienti in attesa di utilizzo, per 16 migliaia a fatture relative a professionisti ancora da liquidare. I compensi spettanti all'Irfis per attività di mandatario, sono relativi all'attività operativa dei vari fondi gestiti ai sensi delle singole convenzioni stipulate con la Regione Siciliana. La quota dei predetti compensi di competenza dell'esercizio - pari a 1.560 migliaia - è così costituita:

	31.12.2009	31.12.2008
ex art. 9 conv. 19.7.82 - gestione dei fondi facenti capo alla L.R. 51/57 e succ.;	1.379	1.350
ex art. 11 conv. 19.7.82 - gestione del fondo per anticipazioni s/contributi c/capitale;	70	84
ex art. 12 conv. 19.7.82 - finanziamento al settore materiali lapidei ex ll.rr. 127/80 e 7/86;	111	140
Totale	1.560	1.751

Le garanzie e gli impegni

Composizione della voce "garanzie rilasciate"

	31.12.2009	31.12.2008
crediti di firma di natura finanziaria:		
- garanzie sussidiarie rilasciate a banche	18.398	21.209

Le garanzie sussidiarie riguardano i finanziamenti alle scorte L.R. 51/57 e succ., i finanziamenti agli impianti ex L.R. 50/73 e succ. e quelli alle imprese artigiane ex art. 21 LR 34/88.

Composizione della voce "impegni"

	31.12.2009	31.12.2008
Impegni ad erogare fondi:		
- somme da esitare su mutui ed ap.di credito	11.405	10.695
- contributi deliberati ex art. 8 L.R. 23/2008	617	-
Totale	12.022	10.695

Informazioni sul Conto Economico

Gli interessi

Composizione della voce "interessi attivi e proventi assimilati"

	31.12.2009	31.12.2008
a) su crediti verso banche	3.085	7.561
b) su crediti verso clientela	1.077	1.044
c) interessi su crediti d'imposta	-	167
Totale	4.162	8.772

Gli interessi attivi verso clientela sono così costituiti:

- 601 migliaia per interessi di conto;
- 476 migliaia per interessi di mora (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 1.140 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Le commissioni

Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	31.12.2009	31.12.2008
Altri servizi	1.592	1.594

Trattasi di:

- 1.560 migliaia, per compenso spettante all'Irfis a norma di convenzione;
- 31 migliaia, per compenso integrativo a favore dell'Irfis per differenziale interessi;
- 1 migliaia, per altri servizi.

Le spese amministrative

	31.12.2009	31.12.2008
a) Altre spese amministrative		
- Imposte e tasse relative all'esercizio	846	2.043
- Compensi a professionisti esterni	72	77
Totale altre spese amministrative	918	2.120

Le imposte e tasse dell'esercizio riguardano le ritenute subite a titolo d'imposta, in dipendenza delle innovazioni introdotte dall'art. 39 della legge n. 342/2000.

I compensi a professionisti esterni comprendono per 56 migliaia prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti e per 16 migliaia compensi relativi alla revisione e certificazione di bilancio.

Gestione separata dei fondi regionali per il credito all'industria - Nota Integrativa (SEGUE)

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce "rettifiche di valore su crediti"

	31.12.2009	31.12.2008
a) rettifiche di valore su crediti di cui:		
- rettifiche forfetarie	-	-
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	31	574
2. per capitale ed accessori	936	965
- per perdite su crediti (**)	51	705
Totale	1.018	2.244

(*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 1.140 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(**) Le perdite su crediti sono state fronteggiate da fondi rettificativi e fondi rischi come da seguente specifica:

Perdite lorde:	3.896
- rettifiche effettuate con utilizzi di fondi rettificativi	(3.827)
- coperta con utilizzo del fondo rischi su crediti	(18)
Ammontare dei crediti imputati a perdita senza utilizzo dei fondi	51

Riprese di valore su crediti

	31.12.2009	31.12.2008
a) Riprese di valore :		
- per capitale ed accessori	344	1.630
- per interessi di mora	361	241
Totale	705	1.871

Altre voci del conto economico

Composizione della voce "altri proventi di gestione"

	31.12.2009	31.12.2008
- da clienti per reintroito spese (*)	45	47
- diversi	-	3
Totale	45	50

(*) spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

Composizione della voce "proventi straordinari"

	31.12.2009	31.12.2008
- storno fondo rischi per mora incassata	60	303
- altri proventi straordinari	1.375	373

La voce altri proventi si riferisce essenzialmente ad incasso, in sede giudiziale, di interessi non rilevabili in esercizi precedenti e riconosciuti ed incassati nell'esercizio corrente.

Composizione della voce "oneri straordinari"

	31.12.2009	31.12.2008
altri oneri straordinari	10	-
Totale	10	-

Altre informazioni

Il conto economico non evidenzia compensi ad amministratori e sindaci. Alla gestione dei fondi sovrintendono appositi Comitati; i compensi spettanti ai componenti sono corrisposti dall'Irfis, gestore dei fondi regionali stessi, il quale viene remunerato con le commissioni passive già commentate alla specifica voce.

	31.12.2009	31.12.2008
Finanziamenti deliberati da stipulare	10.975	11.945
imposte richieste a rimborso (*)	5.457	7.922

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi dal 1997 al 1999 già pagate, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art.88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

L'importo ha subito una riduzione pari a 2.465 migliaia per effetto del rimborso incassato in acconto nell'esercizio relativamente al periodo di imposta 1997.

Crediti appostati a perdita

I crediti cancellati per effetto dell'accertamento provvisorio di perdita e per i quali sono tuttora in corso azioni di recupero ammontano al 31.12.2009 a 1.423 migliaia.

Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP - dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. 342/2000, in ordine all'*irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione*, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate, anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi dal 1976 al 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati - in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi richiesti per i periodi d'imposta 1997/1999; nel corso del 2009, in particolare, l'Amministrazione finanziaria ha parzialmente liquidato il rimborso per il periodo di imposta 1997.

Gestione separata del fondo regionale L.R. 12.4.1967 n. 46
Credito turistico - alberghiero

Gestione separata del fondo regionale L.R. 12.4.1967 n. 46 Credito turistico - alberghiero

Credito turistico-alberghiero

L'attività creditizia del Fondo, venuta a cessare già negli anni precedenti con riferimento a nuove operazioni, secondo il dettato dell'art. 85 della L.R. 23/12/2000 n. 32, si è definitivamente conclusa a seguito dell'incasso, nel corso del 2004, dell'ultimo credito appostato a sofferenza.

* * *

Il bilancio al 31/12/2009 si chiude con un utile di € 11.948 (l'esercizio 2008 ha registrato un utile di € 20.714) che sarà imputato ad incremento del Fondo di Riserva ex artt. 4 e 11 L.R. n.46/1967.

Gestione separata del fondo regionale L.R. 12.4.1967 n. 46
Credito turistico - alberghiero - Bilancio al 31.12.2009

Gestione separata del fondo regionale L.R. 12.4.1967 n. 46 Credito turistico - alberghiero - Bilancio al 31.12.2009

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso banche	1.018.997	1.009.435
a) a vista	1.018.997	1.009.435
Altre attività	4.599	4.599
TOTALE DELL'ATTIVO	1.023.596	1.014.034

Stato Patrimoniale

VOCI DEL PASSIVO	31.12.2009	31.12.2008
Altre passività	-	2.386
Capitale	186.325	186.325
Riserve	825.323	804.609
a) altre riserve	825.323	804.609
Utile / Perdita d'esercizio	11.948	20.714
TOTALE DEL PASSIVO	1.023.596	1.014.034

Gestione separata del fondo regionale L.R. 12.4.1967 n. 46 Credito turistico - alberghiero - Bilancio al 31.12.2009 (SEGUE)

Garanzie e impegni

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
Impegni	19.971	19.971

Conto Economico

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
Interessi attivi e proventi assimilati	13.579	33.079
di cui:		
- su crediti verso clientela	-	-
Spese amministrative	(4.722)	(12.365)
Utile delle attività ordinarie	8.857	20.714
Proventi straordinari	3.091	-
Oneri straordinari	-	-
Utile straordinario	3.091	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	11.948	20.714

Gestione separata del fondo regionale L.R. 12.4.1967 n. 46
Credito turistico - alberghiero - Nota Integrativa

Gestione separata del fondo regionale L.R. 12.4.1967 n. 46

Credito turistico - alberghiero - Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio relativo alla gestione dei fondi regionali viene redatto secondo il modello adottato negli esercizi precedenti, ritenuto il più confacente, in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione, sia a rappresentare la realtà operativa della stessa che a garantire la continuità espositiva e la omogeneità dei raffronti.

Data la peculiarità dell'attività operativa dei Fondi Regionali, risorse di natura pubblica, la metodologia contabile adottata non fa alcun riferimento ai principi contabili IAS/IFRS, esclusivamente riservati all'attività delle imprese commerciali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Criteri di valutazione

Illustrazione dei criteri di valutazione

Garanzie ed impegni

Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e/o per quello da liquidare a fronte di contributi concessi.

Attività e passività

Le attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio.

Tale valore, per le prime, esprime il presumibile valore di realizzo.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I crediti

Dettaglio della voce crediti verso banche

	31.12.2009	31.12.2008
a) disponibilità in c/c - a vista	1.019	1.009
b) altri crediti	-	-
Totale	1.019	1.009

Altre voci dell'attivo

Composizione della voce altre attività

	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso l'erario	5	5
Diversi	-	-
Totale	5	5

I crediti verso l'Erario si riferiscono a somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria delle eccedenze IRPEG ed IRAP della dichiarazione relativa all'esercizio 1999, per le quali era stata originariamente richiesta la compensazione, non più esercitabile in relazione alla irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000, nonché relativamente alla prima rata di acconto versata per l'esercizio 2000. Tale tipologia di somme risulta iscritta nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolute in sede di dichiarazione, per l'intervenuta irrilevanza fiscale già evidenziata.

Il capitale e le riserve

	31.12.2009	31.12.2008
<i>Capitale</i>		
- Assegnazioni L.R. n. 46/1967	186	186
<i>Riserve</i>		
a) Altre riserve		
- Fondo riserva art. 4 e art. 11 comma 2 L.R. n. 46/1967	826	805
Totale	1.012	991
<i>Utile / Perdita di esercizio</i>		
- Utile / Perdita d'esercizio	12	21
Totale	1.024	1.012

Il fondo assegnazioni L.R. n. 46/1967 è composto dai seguenti fondi :

- art. 2 lett. A-B-C, art. 3 lett. A per 28 migliaia;
- art. 2 lett. A-B-C, art. 3 lett. B per 71 migliaia;
- art. 2 lett. D per 87 migliaia.

Il Fondo di riserva art. 4 ed art. 11 comma 2 L.R. 46/67 si è incrementato di 21 migliaia a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Gestione separata del fondo regionale L.R. 12.4.1967 n. 46

Credito turistico - alberghiero - Nota Integrativa (SEGUE)

Altre voci del passivo

Composizione della voce "altre passività"

	31.12.2009	31.12.2008
Diversi	-	2
Totale	-	2

Le garanzie e gli impegni

Composizione della voce "impegni"

	31.12.2009	31.12.2008
a) impegni ad erogare fondi:		
- banche per contributi interessi art. 8 s/stanziamenti art. 2 lett. D	20	20

Informazioni sul Conto Economico

Gli interessi

Composizione della voce "interessi attivi e proventi assimilati"

	31.12.2009	31.12.2008
a) su crediti verso banche	14	33
b) su crediti verso clientela	-	-
c) altri		
Totale	14	33

Gli interessi attivi verso banche sono costituiti dagli interessi sui c/c intrattenuti presso l'IRFIS al netto delle ritenute a titolo d'imposta, ricondotte tra le spese amministrative.

Le spese amministrative

	31.12.2009	31.12.2008
Imposte e tasse relative all'esercizio	4	9
Compensi a professionisti esterni	1	3
Totale	5	12

I compensi a professionisti esterni sono relativi alla revisione e certificazione di bilancio.

Altre voci del conto economico

Composizione della voce "proventi straordinari"

	31.12.2009	31.12.2008
altri proventi straordinari	3	-
Totale	3	-

La voce "altri proventi" riguarda l'incasso di imposte relative al periodo di imposta 1997 non iscritte ai conti patrimoniali.

Altre informazioni

	31.12.2009	31.12.2008
Imposte richieste a rimborso	115	118

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi dal 1997 al 1999 già pagate, nonché l'ammontare della prima rata di acconto pagata per l'anno 2000, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art. 88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

L'importo ha subito una riduzione pari a 3 migliaia per effetto del rimborso incassato in acconto nell'esercizio relativamente al periodo di imposta 1997.

Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP - dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. n. 342/2000, in ordine all'irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate anteriormente alla predetta legge, risulta definito per i periodi d'imposta dal 1976 al 1980, mentre per i periodi d'imposta 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati - in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi richiesti per i periodi d'imposta 1997/2000; nel corso del 2009, in particolare, l'Amministrazione finanziaria ha parzialmente liquidato il rimborso per il periodo di imposta 1997.

Gestione separata del fondo regionale per il credito al commercio

Gestione separata del fondo regionale per il credito al commercio

Gestione separata del fondo regionale L.R. 4/8/1978 n.26, e succ.

Credito di impianto alle piccole e medie imprese commerciali

Credito di impianto indiretto

Credito di esercizio

Consolidamento dei debiti bancari a breve termine

Leasing agevolato al commercio

Com'è noto, a seguito dell'avvio, a decorrere del mese di settembre 2002, del nuovo Fondo a gestione separata istituito ai sensi dell'art. 60 della L.R. 23/12/2000 n. 32, assegnato, a mezzo bando di gara, ad altro istituto bancario, si è esaurita la fase erogativa dei finanziamenti e l'attività relativa alla gestione dei Fondi Regionali per il credito al commercio riguarda l'amministrazione delle operazioni attivate negli esercizi precedenti.

Consuntivi dell'attività svolta nel 2009 e raffronto con l'anno precedente

Il consuntivo globale dell'attività svolta a far data dall'istituzione del Fondo si compendia nelle seguenti cifre:

Credito di impianto a favore delle piccole e medie imprese commerciali Consuntivi dell'attività svolta dal 1980 al 2009

(importi in migliaia di euro)

Domande pervenute	n.	7.483	Per	444.602,9
Finanziamenti deliberati	n.	5.735	Per	254.170,3
Domande respinte	n.	416	Per	23.877,7
Finanziamenti revocati	n.	898	Per	37.363,1
atti di mutuo stipulati	n.	4.848	Per	215.198,9
Somme erogate			Per	206.240

Con riferimento all'attività relativa alla gestione delle agevolazioni cosiddette "indirette", la stessa è proseguita con la "liquidazione" trimestrale dei contributi relativi alle operazioni di credito di impianto (ex L.R. 25/93 art. 45 c. 2), credito di esercizio (ex L.R. 25/93 art. 45 c. 1 lett. b) e ripianamento delle esposizioni debitorie (ex L.R. 25/93 art. 43).

Si ricorda che dall'inizio dell'operatività sono state approvate 44 operazioni di credito di impianto per un importo complessivo di 7,4 milioni, 3.496 operazioni di credito di esercizio per un importo di 95,5 milioni e 1.390 operazioni di ripianamento per un importo di 82,8 milioni.

Leasing regionale agevolato alle piccole e medie imprese commerciali Consuntivi dell'attività svolta dal 1989 al 2009

(in migliaia di euro)

Domande pervenute	n.	59	Per	125.707,9
Finanziamenti deliberati	n.	62	Per	70.447,0
Mutui stipulati	n.	105	Per	34.561,5
Contratti agevolati	n.	1.830	Per	67.643,8

La situazione finanziaria del Fondo al 31/12/2009, nelle sue varie articolazioni operative, è analiticamente rassegnata nel seguente prospetto:

(importi in euro)

LEGGE ISTITUTIVA	FINALITÀ	ASSEGNAZIONI	IMPIEGHI VIVI	SOFFERENZE E CREDITI SCADUTI (CAPITALE)	IMPEGNI	DISPONIBILITÀ
L.R. n. 26/1978 art 9	Credito di impianto	25.186.275 (*)	8.156.717	10.293.513	-	6.736.045
L.R. n. 31/97 art. 2 c. 1	Finanziamenti di impianto	611.080	387.916	197.540	-	25.625
L.R. n. 31/97 art. 2 c. 6	Contributi alla gestione	51.646	-	-	51.646	-
L.R. n. 23/1986 art. 13	Leasing agevolato	10.465	-	1.452	-	9.013
L.R. n. 25/1993 art 43	Ripianamento scoperture c/c	4.966.532	-	-	105.508	4.861.024
L.R. n. 25/1993 art. 45, c.1, lett. B	Credito d'esercizio	2.042.344	-	-	2.038.297	4.047
L.R. n. 25/1993 art. 45 c.2	Credito d'impianto indiretto	304.501	-	-	304.501	-
TOTALE ASSEGNAZIONI		33.172.844	8.544.633	10.492.505	2.499.952	11.635.754

(*) compresi utili netti esercizi precedenti.

Il bilancio al 31/12/2009 chiude con una perdita € 176.873 (l'esercizio 2008 ha registrato una perdita di € 528.092) che sarà imputata al Fondo di riserva costituito, negli anni precedenti, con gli utili netti di gestione.

Gestione separata del fondo regionale per il credito al commercio - Bilancio al 31.12.2009

Gestione separata del fondo regionale per il credito al commercio - Bilancio al 31.12.2009

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso banche	23.948.131	18.054.289
a vista	23.948.131	18.022.952
altri crediti	-	31.337
Crediti verso clientela	16.109.368	22.473.139
Altre attività	1.868.524	2.655.566
Ratei e risconti attivi	88.054	152.978
ratei attivi	88.054	152.978
risconti attivi	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	42.014.077	43.335.972

Stato Patrimoniale

VOCI DEL PASSIVO	31.12.2009	31.12.2008
Altre passività	8.603.169	1.380.536
Fondi rischi su crediti	414.937	538.703
Capitale	27.604.688	35.278.120
Riserve	5.568.156	6.666.705
d) altre riserve	5.568.156	6.666.705
Utile / Perdita d'esercizio	(176.873)	(528.092)
TOTALE DEL PASSIVO	42.014.077	43.335.972

Gestione separata del fondo regionale per il credito al commercio - Bilancio al 31.12.2009 (SEGUE)

Garanzie e impegni

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
Impegni	2.499.952	3.421.277

Conto Economico

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
Interessi attivi e proventi assimilati	392.578	582.221
di cui:		
- su crediti verso clientela	392.293	580.084
Commissioni passive	(1.149.800)	(1.196.620)
Altri proventi di gestione	97.089	139.963
Spese amministrative	(144.824)	(133.467)
altre spese amministrative	(144.824)	(133.467)
Rettifiche di valore su crediti	(369.967)	(642.800)
Riprese di valore su crediti	578.316	708.788
Utile delle attività ordinarie	(596.608)	(541.915)
Proventi straordinari	427.626	42.880
Oneri straordinari	(7.891)	(29.057)
Utile straordinario	419.735	13.823
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	(176.873)	(528.092)

Gestione separata del fondo regionale per il credito al commercio - Nota Integrativa

Gestione separata del fondo regionale per il credito al commercio - Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio relativo alla gestione dei fondi regionali viene redatto secondo il modello adottato negli esercizi precedenti, ritenuto il più confacente, in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione, sia a rappresentare la realtà operativa della stessa che a garantire la continuità espositiva e la omogeneità dei raffronti.

Data la peculiarità dell'attività operativa dei Fondi Regionali, risorse di natura pubblica, la metodologia contabile adottata non fa alcun riferimento ai principi contabili IAS/IFRS, esclusivamente riservati all'attività delle imprese commerciali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Criteri di valutazione

Illustrazione dei criteri di valutazione

Crediti, garanzie ed impegni

Crediti

Fra i crediti verso banche sono compresi gli interessi maturati sui c/c in attesa di essere riversati alla Regione dato che gli stessi in forza di legge e di convenzione non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio sono iscritti al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di contributi concessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio.

Tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

Fondi rischi su crediti

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

Gestione separata del fondo regionale per il credito al commercio

- Nota Integrativa (SEGUE)

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I crediti

Dettaglio della voce "crediti verso banche"

	31.12.2009	31.12.2008
disponibilità in c/c - a vista	23.948	18.023
altri crediti	-	31
Totale	23.948	18.054

Il saldo delle disponibilità in c/c a vista comprende le competenze nette maturate sul c/c nel 2° semestre 2009 al netto della ritenuta d'imposta del 27% e delle spese trattenute dall'Istituto tesoriere, per un importo complessivo di 86 migliaia da riversare alla Regione Siciliana. Pertanto le effettive disponibilità in c/c della gestione, depurate delle predette competenze nonché della commissione spettante all'IRFIS per l'esercizio 2009 di 1.150 migliaia, ascendono a 22.712 migliaia.

Dettaglio della voce "crediti verso clientela"

	31.12.2009				31.12.2008			
	VALORE NOMINALE	RETTIFICHE ANALITICHE	RETTIFICHE FORFETTARIE	VALORE DI BILANCIO	VALORE NOMINALE	RETTIFICHE ANALITICHE	RETTIFICHE FORFETTARIE	VALORE DI BILANCIO
a) mutui ed aperture di credito	6.792	-	-	6.792	12.455	-	-	12.455
b) clienti per rate arretrate	25	-	-	25	124	-	-	124
Totale crediti vivi	6.817	-	(196)	6.621	12.579	-	(198)	12.381
f) crediti incagliati	2.478	-	-	2.478	2.848	-	-	2.848
g) crediti in sofferenza	16.111	(9.101)	-	7.010	16.483	(9.239)	-	7.244
Totale generale	25.406	(9.101)	(196)	16.109	31.910	(9.239)	(198)	22.473

Sofferenze

L'importo dei crediti in sofferenza risulta diminuito, rispetto al precedente esercizio, con riferimento sia al loro valore nominale (- 2,26%), sia alla parte recuperabile di questo (-3,23%); tale decremento è dovuto alla stabilizzazione del comparto congiuntamente alle azioni di recupero intraprese e portate a termine.

Le rettifiche sono state effettuate con gli stessi criteri prudenziali adottati nei precedenti esercizi, tenendo conto, per i crediti ipotecari, in linea di massima di un abbattimento pari al 50% del valore di realizzo, periodicamente aggiornato, degli immobili in garanzia, in previsione di una pari riduzione in sede giudiziaria a seguito di almeno n. 2 ipotetiche aste deserte.

Per le operazioni chirografarie ex art. 45 L.R. 96/81 è stata prevista prudenzialmente, come di consueto, la perdita integrale.

Il rapporto sofferenze impieghi non può più ritenersi rappresentativo dell'effettivo decadimento dei crediti poiché la massa creditizia in bonis si riduce in relazione al fisiologico processo di rientro e non viene più alimentata atteso che l'attività erogativa dei nuovi impieghi è ormai esaurita per effetto della cessazione sancita dalla L.R. 32/2000.

Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2009	31.12.2008
a) da ipoteche	15.552	21.666
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	-	-
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	17	96
4. altri operatori	-	48

I crediti chirografari di cui all'art. 45 L.R. 96/81 ammontano a 344 migliaia.

Crediti in sofferenza

	31.12.2009	31.12.2008
a) capitale ed accessori	11.301	11.504
rettifiche di valore	(5.056)	(5.150)
	6.245	6.354
b) interessi di mora	4.810	4.979
rettifiche di valore	(4.045)	(4.089)
	765	890
Totale	7.010	7.244

Crediti per interessi di mora

	31.12.2009	31.12.2008
a) crediti in sofferenza	4.810	4.979
rettifiche di valore	(4.045)	(4.089)
	765	890
b) crediti incagliati	23	33
rettifiche di valore	-	-
	23	33
c) altri crediti	-	3
rettifiche di valore	-	-
	-	3
Totale	788	926

Altre voci dell'attivo

Composizione della voce "altre attività"

	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso l'erario	138	138
Crediti per effetti ceduti all'incasso	4	14
Partite da sistemare	1.726	2.504
Totale	1.868	2.656

I crediti verso l'Erario sono relativi alle somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria delle eccedenze IRPEG ed IRAP della dichiarazione relativa all'esercizio 1999, per le quali era stata originariamente richiesta la compensazione, non più esercitabile in relazione alla irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000, nonché relativamente alla prima rata di acconto versata per l'esercizio 2000. Tale tipologia di somme risulta iscritta nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolte in sede di dichiarazione, per l'intervenuta irrilevanza fiscale già evidenziata.

La voce crediti per effetti ceduti all'incasso evidenzia gli effetti rilasciati dalla clientela a garanzia del loro debito e ceduti per l'incasso al Banco di Sicilia e trova corrispondenza per pari importo nella voce altre passività.

La voce partite da sistemare si riferisce, per la maggior parte, all'ammontare dei prelievi operati dal Banco di Sicilia in conto contributi da incassare ai sensi della L.R. 25/93, in dipendenza delle operazioni da questi perfezionate che, previa verifica amministrativa da parte della Gestione, saranno addebitati allo specifico Fondo.

Composizione della voce "ratei e risconti attivi"

	31.12.2009	31.12.2008
Ratei:		
su crediti v/clientela	88	153

Gestione separata del fondo regionale per il credito al commercio

- Nota Integrativa (SEGUE)

I fondi

Composizione della voce "fondi rischi su crediti"

La consistenza a fine esercizio, pari a 415 migliaia, è costituita da accantonamenti riferiti ad interessi di mora ritenuti recuperabili, al netto delle parziali riclassifiche per rettifiche dirette dei crediti del medesimo comparto, relativamente alla quota di essi maturata in anni precedenti ritenuta inesigibile.

Variazioni nell'esercizio del fondo rischi su crediti

	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	539	616
B. Aumenti		
accantonamenti	-	-
altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni		
copertura perdite	(120)	(36)
riclassifica al fondo svalutazione	(4)	-
mora incassata	-	(41)
D. Rimanenze finali	415	539

Il capitale e le riserve

Il capitale è costituito dalle seguenti assegnazioni all'uopo disposte dalle specifiche leggi regionali:

	31.12.2009	31.12.2008
Capitale		
Fondo ex art. 9 L.R. 4-8-78 n. 26 e succ.	19.618	26.057
Quota per finalità ex art.2 c. 1° L.R.31/97	611	820
Quota per finalità ex art.2 c. 6° L.R.31/97	52	52
Assegnazioni ex art. 13 L.R. 9-5-86 n.23	11	113
Assegnazione ex art. 43 L.R. 25/93	4.966	4.966
Assegnazione ex art. 45 L.R. 25/93 c. II	305	409
Assegnazione ex art. 45 L.R. 25/93 c. I lett. B	2.042	2.861
	27.605	35.278

I fondi sopra esposti hanno subito decrementi per 7.673 migliaia relativi, per 6.757 migliaia allo storno delle disponibilità finanziarie non impegnate effettuato in favore del nuovo gestore del Fondo ai sensi dell'art. 66 della L.R. 32/2000 e, per la restante parte, a contributi erogati a valere sulle assegnazioni ex L.R. 25/93.

Riserve		
A) Altre riserve		
- Regione Siciliana utili netti di gestione	5.568	6.667

Il Fondo di riserva ha subito un decremento di 1.099 migliaia di cui 528 migliaia per imputazione del risultato dell'esercizio 2008 e 571 migliaia per storno in favore del nuovo gestore delle disponibilità generate per i rientri in conto interessi.

Utile / Perdita di esercizio		
- Utile / Perdita d'esercizio	(177)	(528)

Altre voci del passivo

Composizione della voce "altre passività"

	31.12.2009	31.12.2008
a) Debiti verso l'Erario	-	1
b) Regione Siciliana per interessi su disponibilità in c/c da versare	86	110
c) Diversi	8.517	1.270
Totale	8.603	1.381

La voce "Regione Siciliana per interessi" riflette le somme che a tale titolo devono essere versate in entrata del bilancio Regionale a norma di convenzione, determinati al netto della ritenuta fiscale e delle spese trattenute dal Tesoriere.

La voce "diversi" si riferisce prevalentemente:

- per 1.150 migliaia al compenso spettante all'Irfis per l'attività di gestione, determinato in osservanza all'art. 14 della L.R. 23 del 9-5-1986 ed in base all'art. 24 della Convenzione Regione Siciliana - IRFIS del 4 novembre 1988;
- per 7.327 migliaia alle somme da riversare - ai sensi dell'art. 66 della L.R. 32/2000 - a Banca Nuova, nuovo gestore del fondo, non appena perverranno da parte del competente Assessorato Regionale i necessari nulla osta.

Le garanzie e gli impegni

Composizione della voce "impegni"

	31.12.2009	31.12.2008
a) impegni ad erogare fondi:		
- Finanziamenti stipulati da erogare	-	-
- Contributi deliberati ex art. 45 L.R. 25/93	2.342	3.263
- Contributi deliberati ex art. 43 L.R. 25/93	106	106
- Contributi deliberati ex art. 2 LR 31/97	52	52
Totale	2.500	3.421

Gestione separata del fondo regionale per il credito al commercio

- Nota Integrativa (SEGUE)

Informazioni sul Conto Economico

Gli interessi

Composizione della voce "interessi attivi e proventi assimilati"

	31.12.2009	31.12.2008
a) su crediti verso banche	-	2
b) su crediti verso clientela	392	580
c) altri interessi attivi	-	-
Totale	392	582

Gli interessi sulle disponibilità in c/c sono di competenza della Regione Siciliana e non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio atteso che vanno riversati in entrata del Bilancio della Regione Siciliana a cura degli stessi Istituti Tesorieri.

Gli interessi attivi verso clientela sono così costituiti:

- 214 migliaia per interessi di conto;
- 178 migliaia per interessi di mora contabilizzati per competenza nell'esercizio (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 363 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Le commissioni

Composizione della voce "commissioni passive"

	31.12.2009	31.12.2008
Altri servizi	1.150	1.197
Totale	1.150	1.197

La voce evidenzia il compenso spettante all'Irfis per l'espletamento del mandato gestionale.

Le spese amministrative

L'amministrazione del credito è esercitata dall'Istituto gestore con il proprio personale e con la propria struttura.

	31.12.2009	31.12.2008
Altre spese amministrative		
- Compensi a professionisti esterni	143	133
- Altre spese amministrative	2	-
Totale	145	133

I compensi a professionisti esterni sono per 127 migliaia relativi a prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti e per 16 migliaia relativi alla revisione e certificazione del bilancio.

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce "rettifiche di valore su crediti"

	31.12.2009	31.12.2008
a) rettifiche di valore su crediti		
rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	7	35
2. per capitale ed accessori	317	556
- per perdite su crediti (**)	46	52
Totale	370	643

(*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 363 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(**) Nel 2009 si sono manifestate perdite su crediti per complessive 416 migliaia così composte:

- 46 migliaia non coperte da fondi di cui 35 migliaia per capitale ed accessori e 11 migliaia per mora;
- 80 migliaia per capitale ed accessori su pratiche appostate a sofferenza coperte interamente con storno del Fondo Svalutazione analitico;
- 290 migliaia per interessi di mora coperte per 120 migliaia con storno del Fondo Rischi su crediti per interessi di mora e per 170 migliaia con storno del Fondo svalutazione analitico.

Riprese di valore su crediti

	31.12.2009	31.12.2008
a) Riprese di valore:		
- per capitale ed accessori	330	463
- per interessi di mora	248	246
Totale	578	709

Altre voci del conto economico

Composizione della voce "altri proventi di gestione"

	31.12.2009	31.12.2008
- da clienti per reintroito spese	97	140
- diversi	-	-
Totale	97	140

Trattasi di spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

Composizione della voce "proventi straordinari"

	31.12.2009	31.12.2008
storno fondo rischi per mora incassata	-	41
altri proventi straordinari	428	2
Totale	428	43

La voce "altri proventi" riguarda per 398 migliaia l'incasso, in acconto, di imposte relative al periodo di imposta 1997 non iscritte ai conti patrimoniali e per 28 migliaia ricalcolo interessi esercizi precedenti.

Composizione della voce "oneri straordinari"

	31.12.2009	31.12.2008
altri oneri straordinari	8	29
Totale	8	29

Gli oneri straordinari sono essenzialmente relativi a ricalcoli mora esercizi precedenti nonché a oneri con competenza temporale diversa dal corrente esercizio.

Gestione separata del fondo regionale per il credito al commercio

- Nota Integrativa (SEGUE)

Altre informazioni

	31.12.2009	31.12.2008
Imposte richieste a rimborso	1.511	1.802

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi dal 1997 al 1999 già pagate, nonché l'ammontare della prima rata di acconto pagata per l'anno 2000, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art. 88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

L'importo ha subito una riduzione pari a 291 migliaia per effetto del rimborso incassato in acconto nell'esercizio relativamente al periodo di imposta 1997.

Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP - dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. n. 342/2000, in ordine *all'irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione*, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati - in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi richiesti per i periodi d'imposta 1997/2000; nel corso del 2009, in particolare, l'Amministrazione finanziaria ha parzialmente liquidato il rimborso per il periodo di imposta 1997.

Gestione separata del fondo regionale per il credito ai trasporti

Gestione separata del fondo regionale per il credito ai trasporti

Gestione separata del fondo regionale L.R. 17/3/1979 n. 44, e succ.

Credito ai trasporti

Nel corso dell'esercizio non sono state deliberate o perfezionate contrattualmente nuove operazioni; sulla stasi operativa ha influito la scadenza, nel mese di febbraio 2001, della Convenzione che regola i rapporti tra Irfis e Regione Siciliana.

Si ricorda che dall'inizio dell'attività i finanziamenti deliberati a valere sul fondo, al netto di revoche e rinunce, sono n.122 per 23,0 milioni di euro; i contratti stipulati si cifrano in n. 115 per 20,03 milioni di euro e le somme erogate ammontano a 17,9 milioni di euro.

* * *

Il bilancio della Gestione Separata al 31/12/2009 chiude con un utile di €8.282 (l'esercizio 2008 ha registrato una perdita di €8.847) che sarà imputato ad incremento dei Fondi Amministrati.

Gestione separata del fondo regionale per il credito ai trasporti Bilancio al 31.12.2009

Gestione separata del fondo regionale per il credito ai trasporti

Bilancio al 31.12.2009

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso banche	15.673.421	15.709.087
a) a vista	15.673.421	15.709.087
Crediti verso clientela	246.754	247.527
Altre attività	38.310	38.310
Ratei e risconti attivi	-	-
a) ratei attivi	-	-
b) risconti attivi	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	15.958.485	15.994.924

Stato Patrimoniale

VOCI DEL PASSIVO	31.12.2009	31.12.2008
Altre passività	109.806	148.931
Fondi rischi su crediti	215.671	221.267
Capitale	13.350.789	13.350.789
Riserve	2.273.937	2.282.784
d) altre riserve	2.273.937	2.282.784
Utile / Perdita d'esercizio	8.282	(8.847)
TOTALE DEL PASSIVO	15.958.485	15.994.924

Gestione separata del fondo regionale per il credito ai trasporti

Bilancio al 31.12.2009 (SEGUE)

Conto Economico

VOCI	31.12.2009	31.12.2008
Interessi attivi e proventi assimilati	4.227	5.116
di cui:		
- su crediti verso clientela	4.227	5.116
Commissioni passive	(9.565)	(9.609)
Altri proventi di gestione	-	-
Spese amministrative	(1.056)	(4.354)
a) altre spese amministrative	(1.056)	(4.354)
Rettifiche di valore su crediti	-	-
Utile delle attività ordinarie	(6.394)	(8.847)
Proventi straordinari	14.676	-
Oneri straordinari	-	-
Utile straordinario	14.676	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	8.282	(8.847)

Gestione separata del fondo regionale per il credito ai trasporti

Nota Integrativa

Gestione separata del fondo regionale per il credito ai trasporti

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio relativo alla gestione dei fondi regionali viene redatto secondo il modello adottato negli esercizi precedenti, ritenuto il più confacente, in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione, sia a rappresentare la realtà operativa della stessa che a garantire la continuità espositiva e la omogeneità dei raffronti.

Data la peculiarità dell'attività operativa dei Fondi Regionali, risorse di natura pubblica, la metodologia contabile adottata non fa alcun riferimento ai principi contabili IAS/IFRS, esclusivamente riservati all'attività delle imprese commerciali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il Conto Economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Criteri di valutazione

Illustrazione dei criteri di valutazione

Crediti, garanzie ed impegni

Crediti

Il valore dei crediti iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio sono iscritti al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio.

Tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo per rischi ed oneri

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

Fondi rischi su crediti

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti in linea capitale e per interessi di mora destinati a fronteggiare solo rischi eventuali. Tali fondi, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

Gestione separata del fondo regionale per il credito ai trasporti

Nota Integrativa (SEGUE)

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I crediti

Dettaglio della voce "crediti verso banche"

	31.12.2009	31.12.2008
a) disponibilità in c/c - a vista	15.673	15.709
b) altri crediti	-	-
Totale	15.673	15.709

Le disponibilità a vista comprendono l'ammontare degli interessi maturati, al netto della ritenuta fiscale del 27%, e delle spese trattenute dall'Istituto tesoriere, per un importo di 91 migliaia da riversare in entrata del bilancio regionale.

Le disponibilità residue ammontano pertanto a 15.582 migliaia.

Dettaglio della voce "crediti verso clientela"

	31.12.2009				31.12.2008			
	VALORE NOMINALE	RETTIFICHE ANALITICHE	RETTIFICHE FORFETTARIE	VALORE DI BILANCIO	VALORE NOMINALE	RETTIFICHE ANALITICHE	RETTIFICHE FORFETTARIE	VALORE DI BILANCIO
a) mutui	-	-	-	-	-	-	-	-
b) clienti per rate arretrate	12	-	-	12	17	-	-	17
Totale crediti vivi	12	-	-	12	17	-	-	17
f) crediti incagliati	-	-	-	-	-	-	-	-
g) crediti in sofferenza	716	(481)	-	235	711	(480)	-	231
Totale generale	728	(481)	-	247	728	(480)	-	248

Crediti verso clientela garantiti

	31.12.2009	31.12.2008
a) da ipoteche	247	248
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	-	-
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	-	-
4. altri operatori	-	-

Crediti in sofferenza

	31.12.2009	31.12.2008
a) capitale ed accessori	542	542
rettifiche di valore	(424)	(424)
	118	118
b) interessi di mora	174	169
rettifiche di valore	(57)	(56)
	117	113
Totale	235	231

Crediti per interessi di mora

	31.12.2009	31.12.2008
a) crediti in sofferenza	174	169
rettifiche di valore	(57)	(56)
	117	113
b) crediti incagliati	-	-
rettifiche di valore	-	-
	-	-
c) altri crediti	-	-
rettifiche di valore	-	-
	-	-
Totale	117	113

Altre voci dell'attivo

Composizione della voce "altre attività"

	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso l'erario	38	38
Totale	38	38

I crediti verso l'erario si riferiscono alle somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria delle prime rate di acconto per IRPEG ed IRAP versate per l'anno 2000.

Tale tipologia di somme risulta iscritta nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a debito delle imposte assolute in sede di dichiarazione, per l'intervenuta irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000.

I fondi

Composizione della voce "fondi rischi su crediti"

La consistenza a fine esercizio, pari a 221 migliaia, è riferita alla quota dei crediti per interessi di mora e dei crediti per capitale ritenuta recuperabile e non avente pertanto natura rettificativa.

Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

A) per rischi su crediti in c/capitale

	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	124	124
B. Aumenti		
accantonamenti	-	-
C. Diminuzioni		
copertura perdite	-	-
altre variazioni	(6)	-
D. Rimanenze finali	118	124

Le "altre variazioni" riguardano lo storno di quote eccedenti secondo il giudizio di recuperabilità effettuato.

Gestione separata del fondo regionale per il credito ai trasporti

Nota Integrativa (SEGUE)

B) Per interessi di mora

	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	97	97
B. Aumenti		
accantonamenti	-	-
C. Diminuzioni		
copertura perdite	-	-
mora incassata	-	-
D. Rimanenze finali	97	97

Il capitale e le riserve

	31.12.2009	31.12.2008
<i>Capitale</i>		
- Assegnazioni regionali	13.351	13.351
<i>Riserve</i>		
d) Altre riserve		
- Regione Siciliana utili netti di gestione	2.274	2.283
Totale	15.625	15.634
<i>Utile / Perdita di esercizio</i>		
- Utile / Perdita d'esercizio	8	(9)
Totale	15.633	15.625

Il fondo di riserva "Regione Siciliana utili netti di gestione" è diminuito di 9 migliaia a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre voci del passivo

Composizione della voce "altre passività"

	31.12.2009	31.12.2008
a) Irfis per compensi di gestione	10	10
b) Regione Siciliana per interessi su disponibilità in c/c da versare	91	99
c) Diversi	9	40
Totale	110	149

La passività relativa alle competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana sulla disponibilità del c/c è determinata al netto della ritenuta fiscale del 27%, e delle spese trattenute dall'istituto tesoriere.

Informazioni sul Conto Economico

Gli interessi

Composizione della voce "interessi attivi e proventi assimilati"

	31.12.2009	31.12.2008
a) su crediti verso banche	-	-
b) su crediti verso clientela	4	5
c) altri	-	-
Totale	4	5

Gli interessi su crediti verso banche relativi alle disponibilità in c/c sono di esclusiva competenza della Regione Siciliana e non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio atteso che vanno riversati in entrata del bilancio della Regione a cura degli stessi Istituti Tesorieri.

Gli interessi attivi verso clientela sono relativi agli interessi di mora, al netto della rettifica di valore di 1 migliaia, corrispondente alla quota di interessi giudicata non recuperabile.

Le commissioni

Composizione della voce "commissioni passive"

	31.12.2009	31.12.2008
Altri servizi	10	10

Riguarda la commissione spettante all'Irfis per la gestione del Fondo.

Le spese amministrative

Composizione della voce "spese amministrative"

	31.12.2009	31.12.2008
a) Altre spese amministrative		
Compensi a professionisti esterni	1	4
Altre	-	-
Totale	1	4

I compensi a professionisti esterni sono relativi alla revisione e certificazione del bilancio.

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce "rettifiche di valore su crediti"

	31.12.2009	31.12.2008
a) rettifiche di valore su crediti	-	-
di cui:		
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)		
2. per capitale ed accessori	-	-
- per perdite su crediti	-	-
Totale	-	-

(*) Non risultano nella presente voce rettifiche per 1 migliaia per mora dell'esercizio imputata a diretto deconto dei relativi crediti.

Gestione separata del fondo regionale per il credito ai trasporti

Nota Integrativa (SEGUE)

Altre voci del conto economico

Composizione della voce "proventi straordinari"

	31.12.2009	31.12.2008
storno fondo rischi per mora incassata	-	-
altri proventi straordinari	15	-
Totale	15	-

La voce "altri proventi" riguarda per 6 migliaia lo storno del fondo rischi in conto capitale e per 9 migliaia l'incasso di imposte relative al periodo di imposta 1997 non iscritte ai conti patrimoniali.

Altre informazioni

	31.12.2009	31.12.2008
Imposte richieste a rimborso	290	297

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi dal 1997 al 1999 già pagate, nonché l'ammontare della prima rata di acconto pagata per l'anno 2000, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art. 88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

L'importo ha subito una riduzione pari a 7 migliaia per effetto del rimborso incassato in acconto nell'esercizio relativamente al periodo di imposta 1997.

Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP - dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. n. 342/2000, in ordine all'irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi 1980, 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati - in uno ai crediti da istanze per i periodi di imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi richiesti per i periodi d'imposta 1997/2000; nel corso del 2009, in particolare, l'Amministrazione finanziaria ha parzialmente liquidato il rimborso per il periodo di imposta 1997.

Relazioni della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Comitato Amministrativo
della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito al Commercio

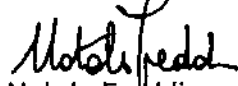
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito al Commercio chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Comitato Amministrativo della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito al Commercio. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Fondo Regionale non è obbligato al controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice civile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato Amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito al Commercio al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.

Roma, 8 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Natale Freddi
(Socio)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Comitato Amministrativo
della Gestione Separata dei Fondi Regionali per il Credito all'Industria

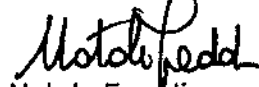
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Separata dei Fondi Regionali per il Credito all'Industria chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Comitato Amministrativo della Gestione Separata dei Fondi Regionali per il Credito all'Industria. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Fondo Regionale non è obbligato al controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice civile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato Amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gestione Separata dei Fondi Regionali per il Credito all'Industria al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dei Fondi.

Roma, 8 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Natale Freddi
(Socio)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Comitato Amministrativo
della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito ai Trasporti

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito ai Trasporti chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Comitato Amministrativo della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito ai Trasporti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Fondo Regionale non è obbligato al controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice civile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato Amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito ai Trasporti al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.

Roma, 8 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Natale Freddi
(Socio)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Comitato Amministrativo
della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito Turistico-Alberghiero

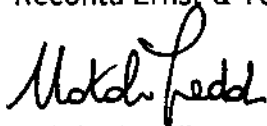
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito Turistico-Alberghiero chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Comitato Amministrativo della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito Turistico-Alberghiero. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Fondo Regionale non è obbligato al controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice civile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato Amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito Turistico-Alberghiero al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.

Roma, 8 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Natale Freddi
(Socio)

Concept creativo, Sviluppo grafico e Realizzazione a cura di:
Mercurio S.r.l. Studi di promozione pubblicitaria - Milano
www.mercurioitaly.it

Stampa: CPZ SpA (Bergamo)
Settembre 2010



Prodotto realizzato impiegando carta certificata CoC-FSC 000010 CQ Misto

IRFIS
Mediocredito della Sicilia

Banca del Gruppo  **UniCredit**